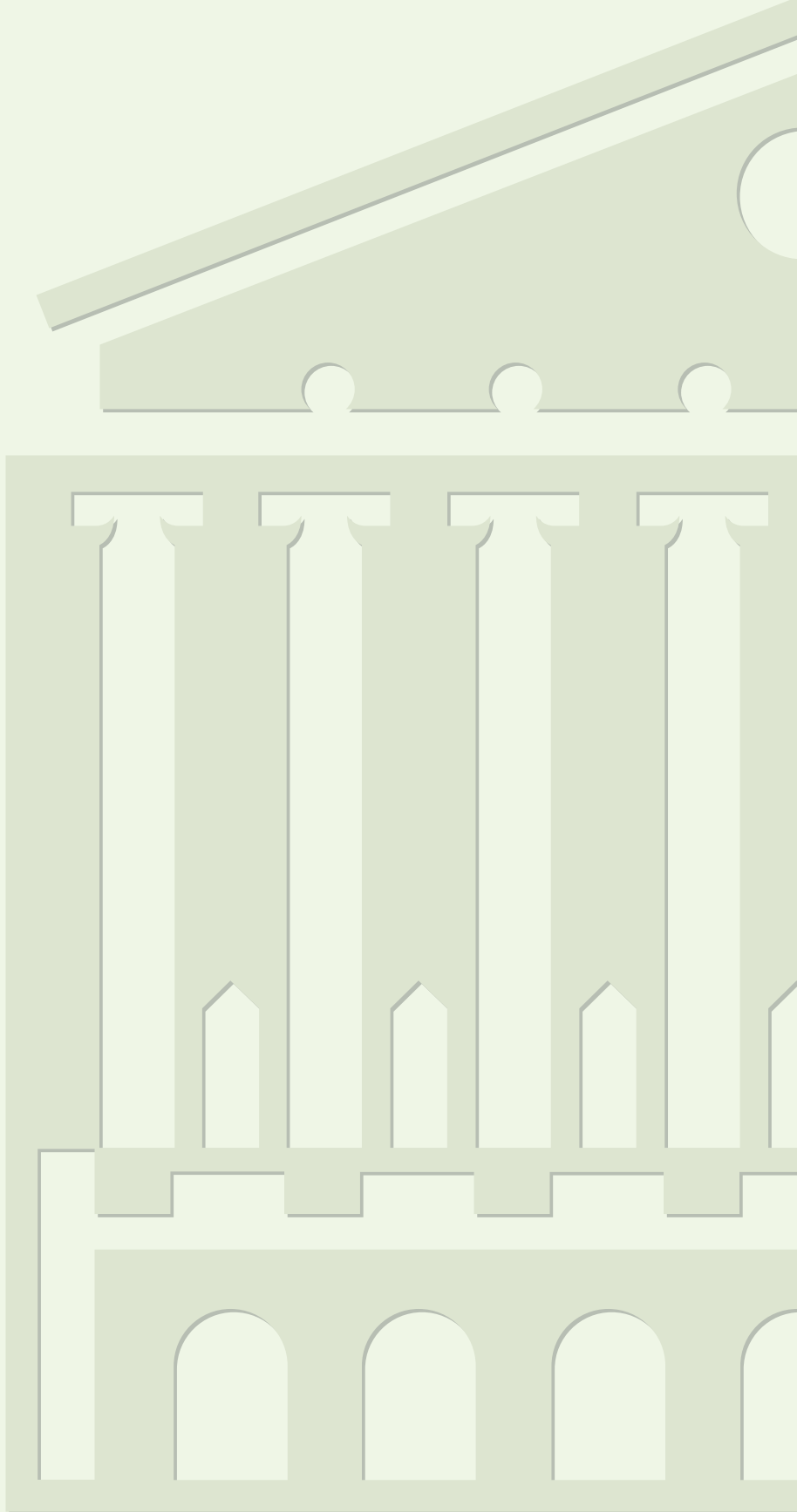


2012

Resoconto Intermedio di Gestione

del Gruppo Bipiemme al 30 settembre 2012



Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Bipiemme al 30 settembre 2012 (*)



BANCA POPOLARE
DI MILANO

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 30.09.2012: euro 2.865.708.586,15
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.bpm.it

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario
Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

(*) Approvato dal Consiglio di Gestione
della Banca Popolare di Milano nella riunione del 13 novembre 2012

Indice

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Bipiemme al 30 settembre 2012

Cariche Sociali, Direzione e Società di revisione	7
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme	9
■ Struttura del Gruppo Bipiemme	11
■ Schemi di bilancio consolidati riclassificati: aspetti generali	12
■ Stato patrimoniale consolidato riclassificato	13
■ Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali	14
■ Conto economico consolidato riclassificato	15
■ Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato	16
■ Dati di sintesi	17
■ Indicatori	18
■ Conto economico consolidato riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti	19
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Bipiemme	21
■ Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio	22
■ I fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme	26
■ La struttura distributiva e le risorse umane	31
■ L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme	34
■ I principali aggregati patrimoniali	35
■ I risultati economici	53
■ Il rendiconto finanziario	64
■ L'azionariato, l'andamento del titolo e il <i>rating</i> di Banca Popolare di Milano	65
■ I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del terzo trimestre e l'evoluzione prevedibile della gestione	67
Prospetti contabili consolidati	69
■ Stato patrimoniale consolidato	70
■ Conto economico consolidato	72
■ Prospetto della redditività consolidata complessiva	73
■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	74
■ Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto	76

Politiche contabili	77
■ Politiche contabili	78
<hr/>	
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza	87
<hr/>	
Allegati	89
■ Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale consolidato riclassificato	90
■ Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato	91
■ Riconciliazione fra i dati pubblicati al 30 settembre 2011 e quelli riesposti nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012	93
■ Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti – Evoluzione trimestrale	96
<hr/>	
Note informative sulla Capogruppo	
■ Banca Popolare di Milano – Stato patrimoniale riclassificato	98
■ Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali	99
■ Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato	100
■ Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato	101
■ Banca Popolare di Milano – Dati di sintesi	102
■ Banca Popolare di Milano – Indicatori	103
■ Note informative sulla Capogruppo	104

Cariche Sociali, Direzione e Società di Revisione

Consiglio di Sorveglianza

Presidente

Filippo Annunziata

Vice Presidenti

Umberto Bocchino

Giuseppe Coppini

Consiglieri

Giovanni Bianchini

Ruggiero Cafari Panico

Enrico Castoldi

Maurizio Cavallari

Carlo Dell'Aringa

Federico Fornaro

Francesco Giaretta

Piero Lonardi

Mario Benito Mazzoleni

Maria Luisa Mosconi

Mauro Paoloni

Cesare Piovene Porto Godi

Anna Maria Pontiggia (*)

Marcello Priori

Jean-Jacques Tamburini

Michele Zefferino

Consiglio di Gestione

Presidente

Andrea C. Bonomi

Consigliere Delegato

Piero Luigi Montani

Consiglieri

Davide Croff

Alessandro Foti

Dante Razzano

Direzione Generale

Vice Direttore Generale

Roberto Frigerio (**)

Comitato dei Proviviri

Onofrio Amoruso Battista

Italo Ciancia

Anna Maria Sanchirico

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) In sostituzione di Ulrich Weiss dimissionario
in data 30 ottobre 2012

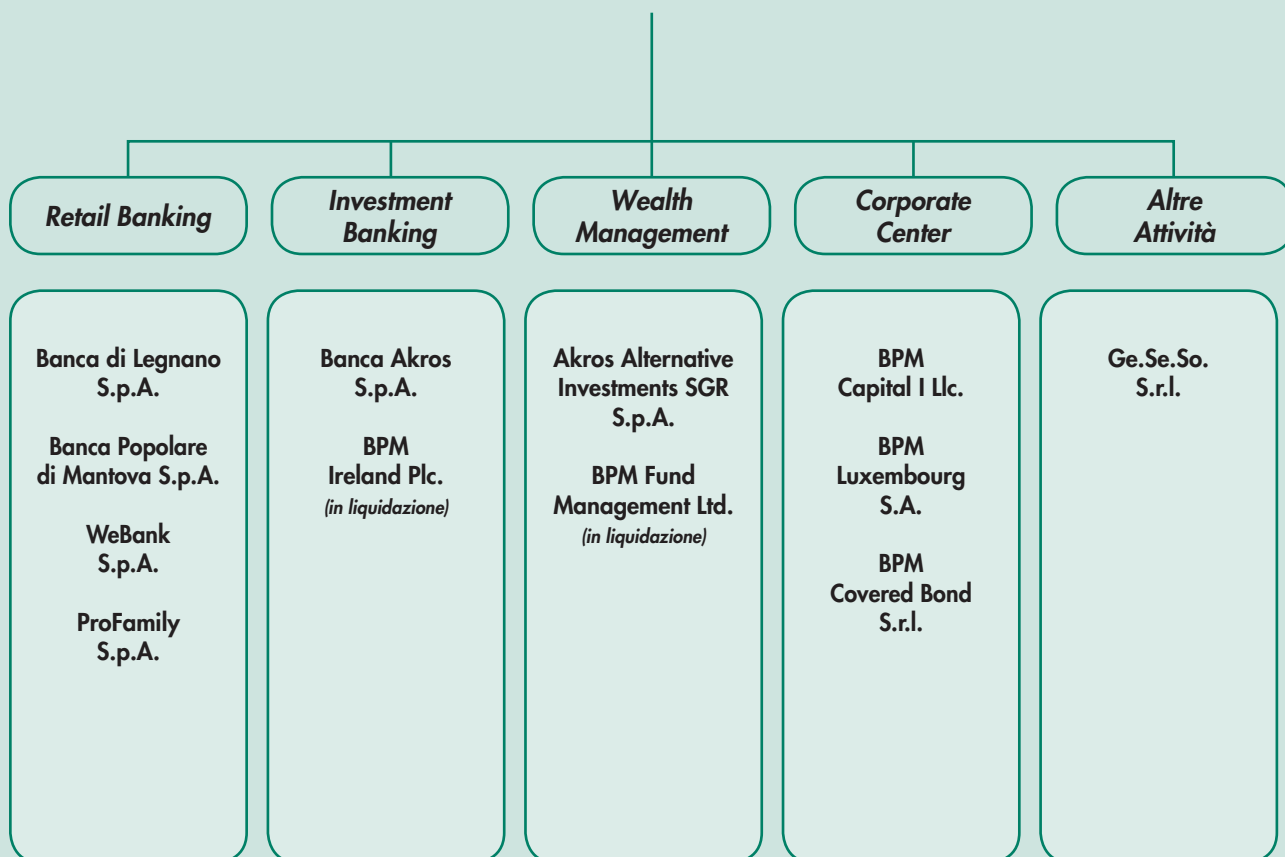
(**) Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme

Struttura del Gruppo Bipiemme al 30 settembre 2012



BANCA POPOLARE DI MILANO
s.c. a r.l. (*)



(*) Banca Popolare di Milano è segmentata sui settori di attività *Retail Banking*, *Investment Banking*, *Corporate Center* e *Corporate banking*; le altre società sono indicate in tabella in base alla prevalente attività.

Schemi di bilancio consolidati riclassificati: aspetti generali

Per consentire una lettura gestionale più immediata delle consistenze patrimoniali e del risultato del periodo sono stati predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati sintetici, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Per consentire un'agevole riconciliazione con le voci degli schemi riclassificati e quelle contenute negli schemi previsti dalla circolare n. 262/05 della Banca d'Italia si è provveduto a riportare con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, i dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni delle voci effettuate.

Con riferimento alle voci dello schema di stato patrimoniale riclassificato si è provveduto ad effettuare le seguenti aggregazioni:

1. nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", 80 "Derivati di copertura" e 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica";
2. nella voce "Immobilizzazioni" sono confluite le voci: 100 "Partecipazioni", 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali";
3. nella voce "Altre attività" sono confluite le voci: 140 "Attività fiscali" e 160 "Altre attività";
4. nella voce "Passività finanziarie e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 40 "Passività finanziarie di negoziazione", 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*", 60 "Derivati di copertura" e 70 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
5. nella voce "Altre passività" sono confluite le voci: 80 "Passività fiscali" e 100 "Altre passività";
6. nella voce "Fondi a destinazione specifica" sono confluite le voci: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi ed oneri";
7. nella voce "Capitale e riserve" sono confluite le voci: 140 "Riserve da valutazione", 150 "Azioni rimborsabili", 160 "Strumenti di capitale", 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale" e 200 "Azioni proprie".

Le voci di conto economico sono state oggetto delle seguenti riclassifiche e riesposizioni:

1. gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto iscritti alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" sono confluite: la voce 70 "Dividendi e proventi simili", la voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", la voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", la voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto", la voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" e la voce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Da tale aggregato sono state enucleate: la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti";
3. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati della quota recuperata di "imposte indirette e tasse" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
4. le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alla quota recuperata di "imposte indirette e tasse" di cui al punto 3;
5. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 3 e sono state diminuite per la quota di svalutazione dei *core deposit*;
6. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni", riportate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa", includono la voce 130 - al netto della sottovoce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (riclassificata nel "Risultato netto dell'attività finanziaria") - e la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti" (scorporata dal "Risultato netto dell'attività finanziaria");
7. La voce "Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*" dello schema riclassificato comprende la quota di svalutazione dei *core deposit* di cui al punto 5.

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	208.682	427.010	241.315	216.048	-218.328	-51,1	-32.633	-13,5
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	12.095.768	11.835.426	10.860.878	10.750.844	260.342	2,2	1.234.890	11,4
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.119.184	2.136.999	2.040.312	2.274.432	-17.815	-0,8	78.872	3,9
– Attività finanziarie valutate al fair value	288.827	376.610	529.750	629.075	-87.783	-23,3	-240.923	-45,5
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.369.042	9.074.075	8.100.279	7.636.919	294.967	3,3	1.268.763	15,7
– Derivati di copertura	290.658	221.131	168.244	200.513	69.527	31,4	122.414	72,8
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	28.057	26.611	22.293	9.905	1.446	5,4	5.764	25,9
Crediti verso banche	2.586.078	2.784.524	2.104.004	1.277.583	-198.446	-7,1	482.074	22,9
Crediti verso clientela	34.938.188	34.947.529	35.685.563	36.209.485	-9.341	n.s.	-747.375	-2,1
Immobilizzazioni	1.148.316	1.123.334	1.483.622	1.927.934	24.982	2,2	-335.306	-22,6
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.
Altre attività	1.462.114	1.503.944	1.555.645	1.386.806	-41.830	-2,8	-93.531	-6,0
Totale attività	52.439.146	52.621.767	51.931.027	51.768.700	-182.621	-0,3	508.119	1,0

Passività e Patrimonio netto	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	7.840.081	7.753.545	9.465.678	6.642.569	86.536	1,1	-1.625.597	-17,2
Debiti verso clientela	24.548.918	24.329.544	21.398.576	23.579.501	219.374	0,9	3.150.342	14,7
Titoli in circolazione	11.121.085	11.847.393	12.632.270	12.869.968	-726.308	-6,1	-1.511.185	-12,0
Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.989.849	2.926.406	2.835.245	2.739.866	63.443	2,2	154.604	5,5
– Passività finanziarie di negoziazione	1.852.760	1.794.464	1.677.642	1.623.953	58.296	3,2	175.118	10,4
– Passività finanziarie valutate al fair value	1.056.942	1.051.678	1.086.922	1.055.571	5.264	0,5	-29.980	-2,8
– Derivati di copertura	47.230	45.372	31.883	19.569	1.858	4,1	15.347	48,1
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	32.917	34.892	38.798	40.773	-1.975	-5,7	-5.881	-15,2
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.
Altre passività	1.220.044	1.232.870	1.059.850	1.750.320	-12.826	-1,0	160.194	15,1
Fondi a destinazione specifica	448.931	456.087	476.797	391.213	-7.156	-1,6	-27.866	-5,8
Riserve tecniche	0	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.
Capitale e riserve	4.332.663	4.163.970	4.628.822	3.613.164	168.693	4,1	-296.159	-6,4
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	43.489	43.296	48.122	135.227	193	0,4	-4.633	-9,6
Utile (perdita) del periodo (+ / -)	-105.914	-131.344	-614.333	46.872	25.430	n.s.	508.419	n.s.
Totale passività e patrimonio netto	52.439.146	52.621.767	51.931.027	51.768.700	-182.621	-0,3	508.119	1,0

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

Attività	Esercizio 2012			Esercizio 2011			
	30.9	30.6	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Cassa e disponibilità liquide	208.682	427.010	210.564	241.315	216.048	240.002	221.087
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	12.095.768	11.835.426	11.830.544	10.860.878	10.750.844	9.584.190	13.154.923
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.119.184	2.136.999	1.959.894	2.040.312	2.274.432	1.690.574	1.711.854
– Attività finanziarie valutate al fair value	288.827	376.610	425.990	529.750	629.075	699.638	1.748.093
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.369.042	9.074.075	9.249.458	8.100.279	7.636.919	7.069.060	9.619.103
– Derivati di copertura	290.658	221.131	173.798	168.244	200.513	125.080	76.221
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	28.057	26.611	21.404	22.293	9.905	-162	-348
Crediti verso banche	2.586.078	2.784.524	2.764.365	2.104.004	1.277.583	2.555.802	2.891.947
Crediti verso clientela	34.938.188	34.947.529	35.263.476	35.685.563	36.209.485	35.788.852	35.295.668
Immobilizzazioni	1.148.316	1.123.334	1.499.047	1.483.622	1.927.934	1.891.900	1.989.782
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0	0	0	0	6.477
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	4.472.886	0
Altre attività	1.462.114	1.503.944	1.445.191	1.555.645	1.386.806	1.436.394	1.842.751
Totale attività	52.439.146	52.621.767	53.013.187	51.931.027	51.768.700	55.970.026	55.402.635

Passività e Patrimonio netto	Esercizio 2012			Esercizio 2011			
	30.9	30.6	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Debiti verso banche	7.840.081	7.753.545	8.995.750	9.465.678	6.642.569	6.830.836	6.136.783
Debiti verso clientela	24.548.918	24.329.544	23.159.014	21.398.576	23.579.501	22.791.943	25.379.846
Titoli in circolazione	11.121.085	11.847.393	12.212.336	12.632.270	12.869.968	13.860.338	12.324.471
Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.989.849	2.926.406	2.638.127	2.835.245	2.739.866	1.932.716	1.940.499
– Passività finanziarie di negoziazione	1.852.760	1.794.464	1.482.105	1.677.642	1.623.953	964.538	1.040.533
– Passività finanziarie valutate al fair value	1.056.942	1.051.678	1.084.491	1.086.922	1.055.571	972.136	875.700
– Derivati di copertura	47.230	45.372	34.686	31.883	19.569	43.133	125.859
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	32.917	34.892	36.845	38.798	40.773	-47.091	-101.593
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	4.243.756	0
Altre passività	1.220.044	1.232.870	1.143.187	1.059.850	1.750.320	1.970.728	1.732.869
Fondi a destinazione specifica	448.931	456.087	463.971	476.797	391.213	405.130	418.646
Riserve tecniche	0	0	0	0	0	0	3.425.571
Capitale e riserve	4.332.663	4.163.970	4.289.717	4.628.822	3.613.164	3.756.830	3.860.416
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	43.489	43.296	46.801	48.122	135.227	135.076	141.270
Utile (perdita) del periodo (+ /-)	-105.914	-131.344	64.284	-614.333	46.872	42.673	42.264
Totale passività e patrimonio netto	52.439.146	52.621.767	53.013.187	51.931.027	51.768.700	55.970.026	55.402.635

Gruppo Bipiemme – Conto Economico Riclassificato

(euro/000)

Voci	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			valore	%
Margine di interesse	657.429	620.206	37.223	6,0
Margine non da interesse:	509.380	435.734	73.646	16,9
– Commissioni nette	363.116	402.200	(39.084)	–9,7
– Altri proventi:	146.264	33.534	112.730	336,2
– <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	11.895	3.315	8.580	258,8
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	114.391	7.022	107.369	n.s.
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	19.978	23.197	(3.219)	–13,9
Proventi operativi	1.166.809	1.055.940	110.869	10,5
Spese amministrative:	(680.482)	(735.823)	55.341	7,5
a) <i>spese per il personale</i>	(471.262)	(510.228)	38.966	7,6
b) <i>altre spese amministrative</i>	(209.220)	(225.595)	16.375	7,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(54.436)	(60.266)	5.830	9,7
Oneri operativi	(734.918)	(796.089)	61.171	7,7
Risultato della gestione operativa	431.891	259.851	172.040	66,2
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(209.366)	(179.622)	(29.744)	–16,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.068)	(1.529)	(8.539)	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(359.915)	807	(360.722)	n.s.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(147.458)	79.507	(226.965)	n.s.
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	38.039	(50.000)	88.039	n.s.
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(109.419)	29.507	(138.926)	n.s.
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	19.371	(19.371)	–100,0
Utile (perdita) del periodo	(109.419)	48.878	(158.297)	n.s.
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	3.505	(2.006)	5.511	n.s.
Risultato netto	(105.914)	46.872	(152.786)	n.s.
Risultato netto base per azione dell'operatività corrente – euro	(0,033)	0,026		
Risultato netto diluito per azione dell'operatività corrente – euro	(0,033)	0,026		
Risultato netto base per azione – euro	(0,033)	0,066		
Risultato netto diluito per azione – euro	(0,033)	0,066		

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012			Esercizio 2011			
	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
Margine di interesse	202.343	228.519	226.567	204.565	203.947	208.985	207.274
Margine non da interesse:	170.476	131.766	207.138	91.345	105.259	156.462	174.013
- Commissioni nette	120.083	123.928	119.105	121.007	124.143	132.902	145.155
- Altri proventi:	50.393	7.838	88.033	(29.662)	(18.884)	23.560	28.858
- <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	4.625	4.077	3.193	(7.428)	(498)	270	3.543
- Risultato netto dell'attività finanziaria	38.829	(3.290)	78.852	(34.048)	(27.307)	17.630	16.699
- Altri oneri/proventi di gestione	6.939	7.051	5.988	11.814	8.921	5.660	8.616
Proventi operativi	372.819	360.285	433.705	295.910	309.206	365.447	381.287
Spese amministrative:	(219.546)	(217.475)	(243.461)	(222.806)	(229.346)	(260.729)	(245.748)
a) spese per il personale	(156.868)	(145.239)	(169.155)	(140.397)	(163.717)	(175.606)	(170.905)
b) altre spese amministrative	(62.678)	(72.236)	(74.306)	(82.409)	(65.629)	(85.123)	(74.843)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.438)	(18.668)	(18.330)	(26.053)	(20.207)	(20.128)	(19.931)
Oneri operativi	(236.984)	(236.143)	(261.791)	(248.859)	(249.553)	(280.857)	(265.679)
Risultato della gestione operativa	135.835	124.142	171.914	47.051	59.653	84.590	115.608
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(74.939)	(82.875)	(51.552)	(303.809)	(66.585)	(70.604)	(42.433)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.181)	(2.784)	(4.103)	(110.099)	816	(1.420)	(925)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	3	(360.063)	145	(420.026)	0	506	301
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	57.718	(321.580)	116.404	(786.883)	(6.116)	13.072	72.551
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(32.275)	122.717	(52.403)	116.697	(15.200)	(3.982)	(30.818)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	25.443	(198.863)	64.001	(670.186)	(21.316)	9.090	41.733
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	104	26.045	(7.971)	1.297
Utile (perdita) del periodo	25.443	(198.863)	64.001	(670.082)	4.729	1.119	43.030
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(13)	3.235	283	8.877	(530)	(710)	(766)
Risultato netto	25.430	(195.628)	64.284	(661.205)	4.199	409	42.264

Gruppo Bipiemme – Dati di sintesi

(euro/000)

Principali dati patrimoniali	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011	Variazioni A – B		Variazioni A – C		Variazioni A – D	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%	valore	%
Crediti verso clientela	34.938.188	34.947.529	35.685.563	36.209.485	-9.341	-0,0	-747.375	-2,1	-1.271.297	-3,5
<i>di cui: sofferenze nette</i>	834.558	790.203	685.211	568.985	44.355	5,6	149.347	21,8	265.573	46,7
Immobilizzazioni	1.148.316	1.123.334	1.483.622	1.927.934	24.982	2,2	-335.306	-22,6	-779.618	-40,4
Raccolta diretta (*)	36.726.945	37.228.615	35.117.768	37.505.040	-501.670	-1,3	1.609.177	4,6	-778.095	-2,1
Raccolta indiretta da clientela	31.149.162	30.795.362	32.109.802	33.755.484	353.800	1,1	-960.640	-3,0	-2.606.322	-7,7
<i>di cui: risparmio amministrato</i>	17.696.647	17.807.669	19.033.637	19.626.608	-111.022	-0,6	-1.336.990	-7,0	-1.929.961	-9,8
<i>di cui: risparmio gestito</i>	13.452.515	12.987.693	13.076.165	14.128.876	464.822	3,6	376.350	2,9	-676.361	-4,8
Totale attività	52.439.146	52.621.767	51.931.027	51.768.700	-182.621	-0,3	508.119	1,0	670.446	1,3
Patrimonio netto (escluso risultato del periodo)	4.332.663	4.163.970	4.628.822	3.613.164	168.693	4,1	-296.159	-6,4	719.499	19,9
Patrimonio di Vigilanza	5.539.683	5.539.996	5.422.915	4.467.951	-313	-0,0	116.768	2,2	1.071.732	24,0
<i>di cui: patrimonio di base</i>	4.178.847	4.178.809	3.938.253	3.007.809	38	0,0	240.594	6,1	1.171.038	38,9

(euro/000)

Principali dati economici	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011	Variazioni A – D	
	A	B	C	D	valore	%
Margine di interesse	657.429	455.086	824.771	620.206	37.223	6,0
Proventi operativi	1.166.809	793.990	1.351.850	1.055.940	110.869	10,5
Oneri operativi	(734.918)	(497.934)	(1.044.948)	(796.089)	61.171	7,7
<i>di cui: costo del personale</i>	(471.262)	(314.394)	(650.625)	(510.228)	38.966	7,6
Risultato della gestione operativa	431.891	296.056	306.902	259.851	172.040	66,2
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(209.366)	(134.427)	(483.431)	(179.622)	(29.744)	-16,6
Risultato della operatività corrente al lordo delle imposte	(147.458)	(205.176)	(707.376)	79.507	(226.965)	n.s.
Risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo	(105.914)	(131.344)	(614.333)	46.872	(152.786)	n.s.

Struttura operativa	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011	Variazioni A – B		Variazioni A – C		Variazioni A – D	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%	valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	8.421	8.464	8.467	8.475	-43	-0,5	-46	-0,5	-54	-0,6
Numero degli sportelli	768	769	770	769	-1	-0,1	-2	-0,3	-1	-0,1

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

Gruppo Bipiemme – Indicatori

	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011
Indicatori di struttura (%)				
Crediti verso clientela / Totale attivo	66,6	66,4	68,7	69,9
Attività immobilizzate / Totale attivo	2,2	2,1	2,9	3,7
Raccolta diretta / Totale attivo	70,0	70,7	67,6	72,4
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	43,2	42,2	40,7	41,9
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	95,1	93,9	101,6	96,5
Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)				
Risultato netto / Patrimonio netto (escluso risultato del periodo) (ROE) (a)	-3,3	-6,3	-13,3	1,7
Risultato netto / Totale attivo (ROA)	-0,3	-0,5	-1,2	0,1
Cost / Income	63,0	62,7	77,3	75,4
Indicatori di rischio (%)				
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	2,39	2,26	1,92	1,57
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	48,9	47,9	47,0	47,5
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,68	0,71	0,76	0,51
Indicatori di produttività (euro/000) (b)				
Raccolta diretta per addetto	4.361	4.398	4.148	4.425
Crediti verso clientela per addetto	4.149	4.129	4.215	4.273
Risparmio gestito per addetto	1.597	1.534	1.544	1.667
Risparmio amministrato per addetto	2.101	2.104	2.248	2.316
Coefficienti patrimoniali (%) (c)				
Patrimonio di base di Vigilanza al netto delle <i>preference shares</i> / Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier 1</i>)	8,91	9,00	8,02	6,03
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1</i>)	9,51	9,61	8,60	6,60
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)	12,61	12,74	11,84	9,80
Informazioni sul titolo azionario (d)				
Numero azioni:	3.229.621.379	3.229.621.379	3.229.621.379	415.071.635
in circolazione	3.228.225.805	3.228.225.805	3.228.243.804	415.071.635
proprie	1.395.574	1.395.574	1.377.575	0
Quotazione ufficiale alla fine del periodo – azione ordinaria (euro)	0,417	0,362	0,304	0,574

a) Patrimonio netto di fine periodo

b) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali

c) A partire da giugno 2011 i coefficienti tengono conto dei requisiti aggiuntivi richiesti da Banca d'Italia

d) La quotazione riferita al 30 settembre 2011 (1,77 euro) è stata corretta per tener conto del fattore di rettifica (pari a 0,32409933) determinato al momento dell'aumento di capitale

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sul risultato consolidato delle componenti non ricorrenti.

(euro/000)

Voci	Primi nove mesi 2012			Primi nove mesi 2011			Variazioni A - D		Variazioni C - F	
	A = B + C	B	C	D = E + F	E	F	valore	%	valore	%
	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti				
Margine di interesse	657.429	0	657.429	620.206	0	620.206	37.223	6,0	37.223	6,0
Margine non da interesse:	509.380	4.643	504.737	435.734	0	435.734	73.646	16,9	69.003	15,8
- Commissioni nette	363.116	0	363.116	402.200	0	402.200	(39.084)	-9,7	(39.084)	-9,7
- Altri proventi:	146.264	4.643	141.621	33.534	0	33.534	112.730	336,2	108.087	322,3
- Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	11.895	0	11.895	3.315	0	3.315	8.580	258,8	8.580	258,8
- Risultato netto dell'attività finanziaria	114.391	4.643	109.748	7.022	0	7.022	107.369	n.s.	102.726	n.s.
- Altri oneri/proventi di gestione	19.978	0	19.978	23.197	0	23.197	(3.219)	-13,9	(3.219)	-13,9
Proventi operativi	1.166.809	4.643	1.162.166	1.055.940	0	1.055.940	110.869	10,5	106.226	10,1
Spese amministrative:	(680.482)	(561)	(679.921)	(735.823)	(927)	(734.896)	55.341	7,5	54.975	7,5
a) spese per il personale	(471.262)	(561)	(470.701)	(510.228)	(927)	(509.301)	38.966	7,6	38.600	7,6
b) altre spese amministrative	(209.220)	0	(209.220)	(225.595)	0	(225.595)	16.375	7,3	16.375	7,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(54.436)	0	(54.436)	(60.266)	0	(60.266)	5.830	9,7	5.830	9,7
Oneri operativi	(734.918)	(561)	(734.357)	(796.089)	(927)	(795.162)	61.171	7,7	60.805	7,6
Risultato della gestione operativa	431.891	4.082	427.809	259.851	(927)	260.778	172.040	66,2	167.031	64,1
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(209.366)	(255)	(209.111)	(179.622)	0	(179.622)	(29.744)	-16,6	(29.489)	-16,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.068)	49	(10.117)	(1.529)	0	(1.529)	(8.539)	n.s.	(8.588)	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	(359.915)	(360.203)	288	807	0	807	(360.722)	n.s.	(519)	-64,3
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(147.458)	(356.327)	208.869	79.507	(927)	80.434	(226.965)	n.s.	128.435	159,7
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	38.039	143.948	(105.909)	(50.000)	255	(50.255)	88.039	n.s.	(55.654)	-110,7
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(109.419)	(212.379)	102.960	29.507	(672)	30.179	(138.926)	n.s.	72.781	241,2
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	19.371	19.371	0	(19.371)	-100,0	0	n.a.
Utile (perdita) del periodo	(109.419)	(212.379)	102.960	48.878	18.699	30.179	(158.299)	n.s.	72.781	241,2
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	3.505	3.486	19	(2.006)	26	(2.032)	5.511	n.s.	2.051	n.s.
Risultato netto	(105.914)	(208.892)	102.978	46.872	18.725	28.147	(152.786)	n.s.	74.831	265,9
Dettaglio operazioni non ricorrenti:		(208.892)			18.725					
Altri proventi:		4.643			-					
Risultato netto dell'attività finanziaria: rivalutazione del portafoglio AFS di Bpm Ireland		7.945								
Svalutazione Delmi		(3.302)								
Proventi operativi al netto delle imposte		4.643								
Spese amministrative: a) spese per il personale		(561)			(927)					
Adeguamento oneri per Fondo di Solidarietà		(561)			(927)					
Imposte sul reddito (a)		154			255					
Spese per il personale al netto delle imposte		(407)			(672)					
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni		(255)			-					
Adeguamento onere relativo a impegni verso BPM Vita		(255)								
Imposte sul reddito (b)		70								
Rettifiche di valore al netto delle imposte		(185)								
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		49			-					
Accantonamenti per impegni contrattuali relativi a Bipiemme Vita		49								
Imposte sul reddito (c)		(1)								
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri al netto delle imposte		48								
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles		(360.203)			-					
Rettifiche di valore degli avviamenti		(335.425)								
Svalutazione core deposit		(24.778)								
Imposte sul reddito (d)		120.834								
Utili da partecipazioni e investimenti al netto delle imposte		(239.369)								
Imposte sul reddito dell'operatività corrente:		143.948			255					
Beneficio fiscale, connesso al rimborso - per i periodi d'imposta precedenti - della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES		22.891								
Imposte sul reddito (a+b+c+d)		121.057			255					
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		0			19.371					
Risultato netto riferito a Bpm Vita					19.672					
Risultato netto riferito a Anima SGR					(301)					
Utile (perdita) di pertinenza di terzi		3.486			26					
Impatto complessivo sul risultato di terzi delle operazioni sopra indicate		3.486			26					

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Bipiemme

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio

Il contesto economico internazionale

L'economia globale nei primi nove mesi del 2012 ha rallentato il ritmo di crescita e, secondo le stime del FMI, il Pil mondiale dovrebbe registrare a fine anno una dinamica del +3,3% rispetto al +3,8% di fine 2011. Tale rallentamento è ascrivibile all'acutizzarsi della crisi economica in alcuni Paesi dell'Eurozona, dove il Pil è previsto in calo dello 0,4% (+1,5% nel 2011), e alla minore crescita nei Paesi emergenti (+5,3% rispetto a +6,2% del 2011). Negli Stati Uniti invece il Pil è atteso in aumento del 2,4% (+1,8% del 2011). Il commercio globale dovrebbe registrare un'espansione del +3,2%, inferiore rispetto al +5,8% dell'anno precedente. Le quotazioni del petrolio Brent a settembre si sono attestate a 113 dollari al barile, lo stesso livello del mese precedente e con una variazione annuale del 2,2%. Sui prezzi delle materie prime hanno inciso le pressioni al ribasso provenienti dalle minori prospettive di crescita mondiale, che hanno controbilanciato gli effetti delle tensioni geopolitiche e delle politiche monetarie espansive.

Negli **Stati Uniti** la crescita economica durante il terzo trimestre dell'anno ha registrato una dinamica del +2% su base tendenziale (+2,4% nel primo trimestre), dato superiore alle attese degli analisti che stimavano un +1,8%, e in gran parte influenzato dal balzo della spesa governativa (+3,7%), mentre la spesa delle famiglie ha registrato una dinamica più modesta (+2%). Al fine di sostenere la ripresa economica la FED, nel corso della riunione del 13 settembre, ha lasciato invariato il tasso di *policy* tra lo 0 e lo 0,25% e ha deciso di prolungare fino alla fine dell'anno l'operazione "Twist" varata a giugno, avente l'obiettivo di abbassare i tassi a lungo termine e stimolare la domanda di credito mediante la vendita di titoli a breve. Inoltre, il Comitato ha annunciato di voler proseguire nella politica accomodante mediante acquisti di mutui cartolarizzati al ritmo di 40 miliardi di dollari al mese (operazione "Quantitative Easing 3").

I dati sul **Pil** nell'**Area Euro** (fonte: Eurostat) confermano che l'economia europea, nel secondo trimestre del 2012, è peggiorata (così come anticipato dagli indicatori congiunturali di inizio estate) e che la recessione si è ampliata ai Paesi più virtuosi del nord, in particolare quelli facenti parte della *Core Europe*. Il Pil nel secondo trimestre dell'anno è diminuito, nell'Area, dello 0,2% su base congiunturale e dello 0,5% su base tendenziale. Tale risultato è la conseguenza della diminuzione dei consumi delle famiglie (-0,2% su base congiunturale e -0,7% su base tendenziale), mentre le esportazioni sono cresciute solo dell'1,3% su base congiunturale e del 3,4% su base tendenziale. Secondo le previsioni della BCE l'economia europea dovrebbe contrarsi, nell'anno in corso, dello 0,4%.

La Germania, con una crescita tendenziale nel secondo trimestre del 2012 dell'1% (rispetto al +1,2% del trimestre precedente) ha registrato un rallentamento, dal momento che tale risultato rappresenta il quarto decremento consecutivo nella dinamica tendenziale a partire dal terzo trimestre del 2011. Anche su base congiunturale il Pil tedesco è in rallentamento con un aumento del +0,3% rispetto al +0,5% del trimestre precedente. La Francia registra il terzo trimestre consecutivo di crescita congiunturale nulla, mentre su base tendenziale l'espansione è stata del +0,3%, uguale al risultato del trimestre precedente ma in netto calo rispetto al +1,2% del quarto trimestre del 2011.

Con riferimento all'**inflazione** annuale a settembre, l'indice ha registrato una crescita del 2,6%, un livello quindi piuttosto alto tenuto conto della recessione in atto, che riflette i provvedimenti fiscali di aumento delle imposte adottati da alcuni Paesi. Per fine anno l'inflazione attesa è pari al 2,5%.

Il tasso di **disoccupazione** ad agosto è risultato pari all'11,4%, in aumento rispetto al 10,6% di dicembre 2011 e al 10,2% dello stesso periodo dell'anno precedente. La disoccupazione più elevata si registra in Spagna (25,1% rispetto a 22% di agosto 2011). Per quanto riguarda la **politica monetaria**, la BCE a fine febbraio 2012 ha avviato la seconda operazione di rifinanziamento a tre anni (dopo quella di dicembre 2011), cui hanno partecipato 800 banche e nella quale sono stati assegnati fondi per 800 miliardi di euro. Nel terzo trimestre tuttavia si è registrato un ritorno delle tensioni sui mercati finanziari, trainato dalle difficoltà delle banche spagnole, che la BCE ha cercato di contrastare garantendo liquidità illimitata almeno sino al 2013 e annunciando nuove misure per migliorare l'accesso del settore bancario alle operazioni di rifinanziamento. Nella riunione del 5 luglio 2012 la BCE ha inoltre abbassato il tasso di *policy* dall'1% allo 0,75% e con questa manovra il tasso di rifinanziamento principale è sceso per la prima volta sotto l'1%. Nel mese di settembre sono state infine assunte decisioni importanti per la stabilità sui mercati finanziari. Innanzitutto, il Consiglio direttivo della BCE ha approvato il piano di acquisto illimitato sul mercato secondario di titoli del debito pubblico fino a 3 anni dei Paesi dell'Eurozona, anche al fine di abbassare i premi al rischio: gli acquisti di titoli saranno subordinati a strette condizioni sul risanamento dei conti pubblici e a riforme strutturali degli Stati richiedenti; la Corte Costituzionale tedesca ha quindi dato il via libera al fondo Salva-Stati "ESM" della Commissione Europea, che dovrà sostituire il provvisorio EFSF e conterà su risorse per 500 miliardi di euro per l'acquisto di titoli del debito pubblico sul mercato primario, in affiancamento alla BCE che interverrà invece sul mercato secondario. Le iniziative di politica monetaria si sono riflesse sui rendimenti e sugli *spread* dei titoli del debito sovrano.

Il contesto economico italiano

In **Italia** la recessione nei primi nove mesi dell'anno è stata più forte del previsto e più intensa che negli altri Paesi europei, a seguito sia della congiuntura internazionale (ed europea in particolare) molto negativa, che del terremoto che ha investito l'Emilia Romagna e la bassa Lombardia nell'ultima decade di maggio, ma soprattutto per effetto delle manovre correttive di fine 2011 varate dal Governo Monti per sanare i conti pubblici. I dati più recenti diffusi da Eurostat indicano che il Pil nel secondo trimestre del 2012 è diminuito dello 0,7% su base congiunturale, in linea con il risultato del quarto trimestre del 2011 e migliore di quello del primo trimestre dell'anno, quando la flessione è stata dello 0,8%, mentre in termini tendenziali il risultato del secondo trimestre è il peggiore dal 2009, con una flessione del 2,5% (-1,4% nel trimestre gennaio-marzo 2012). L'Ocse, nelle previsioni di settembre 2012, ha previsto che il Pil a fine 2012 subisca una contrazione del 2,4%.

La **domanda interna** nel secondo trimestre ha registrato una flessione molto importante, con i consumi finali nazionali scesi dello 0,7% su base congiunturale e del 2,9% su base tendenziale, mentre gli investimenti fissi lordi hanno subito una flessione del 2,3% e 9,5% rispettivamente. Il settore dell'edilizia ha registrato una variazione congiunturale degli investimenti fissi nel secondo trimestre dell'1,5%, mentre su base tendenziale il calo è stato del 6,3% (fonte: Istat).

Con riferimento all'indice della **produzione industriale**, l'Istat ha comunicato che ad agosto 2012 si è registrata una dinamica tendenziale negativa del 5,2%, mentre nei primi otto mesi dell'anno la produzione è diminuita del 6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, ad agosto, una crescita tendenziale positiva per il solo comparto dell'energia (+1,2%), mentre i cali più significativi hanno riguardato i comparti dei beni strumentali (-8,6%) e i beni intermedi (-6,9%).

A settembre, l'indice generale nazionale dei **prezzi al consumo** per l'intera collettività (NIC) è risultato pari al +3,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, confermandosi sostanzialmente stabile negli ultimi dodici mesi; a sostegno di tale dinamica tendenziale c'è l'aumento del 7,5% dei prezzi su abitazione, acqua, elettricità e combustibili.

Il **tasso di disoccupazione** a settembre si è attestato al 10,8% (fonte: Istat), in netto peggioramento rispetto all'8,8% di settembre 2011 e al 9,3% di dicembre 2011.

Secondo quanto diffuso dal Ministero dell'Economia, il **fabbisogno del settore statale** a settembre si è attestato a circa 11,4 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al valore dello stesso mese del 2011 in cui si era registrato un disavanzo di 11,9 miliardi di euro; il fabbisogno aggregato relativo ai primi nove mesi dell'anno si è collocato a quota 45,5 miliardi di euro, a fronte dei 58 miliardi di euro del 2011.

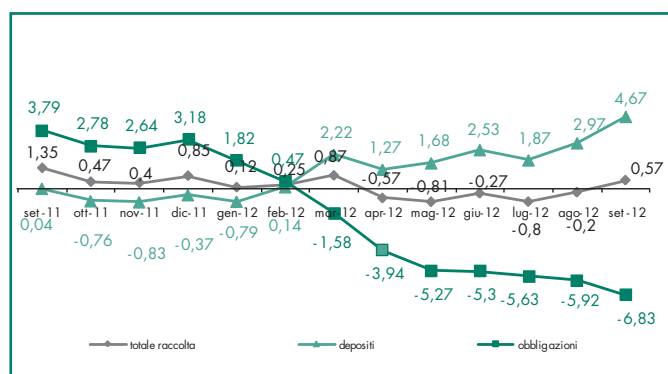
Lo **spread Btp/Bund** a inizio anno ha toccato i 520 punti (fonte: Bloomberg) per poi diminuire nel corso del primo trimestre dell'anno, e registrare un nuovo aumento nel corso dell'estate, quando i mercati hanno scontato i timori sui conti pubblici di Spagna e Grecia e le tensioni sulla riforma del mercato del lavoro in Italia. A partire da agosto, il rendimento del Btp sulla scadenza decennale è tornato ad abbassarsi e a inizio settembre, anche a seguito delle dichiarazioni del Governatore della BCE sul raggiungimento degli accordi sul programma *ESM* senza limiti quantitativi, il differenziale è sceso sotto la soglia dei 330 punti, tornando vicino ai minimi di aprile 2012. A fine mese, però, le conseguenze dei contrasti tra FMI, BCE ed UE sugli aiuti alla Grecia e i nuovi timori legati alla Spagna ha riportato il differenziale nell'intorno dei 360 punti.

Il sistema bancario italiano

A settembre 2012, secondo i dati diffusi dall'ABI, la raccolta totale delle banche italiane, rappresentata dai **depositi della clientela residente privata** (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali e delle operazioni di cessione di crediti) e dalle **obbligazioni** (al netto dei riacquisti da parte di banche) si è attestata a euro 1.729 miliardi, registrando un aumento su base tendenziale dello 0,6% pari ad un incremento dello *stock* della raccolta di quasi euro 10 miliardi, mentre rispetto a dicembre l'aggregato è diminuito di oltre euro 4 miliardi. La dinamica tendenziale riflette un'accelerazione dei depositi (+4,6%), in particolare quelli a durata prestabilita, mentre le obbligazioni segnano una diminuzione (-6,8%).

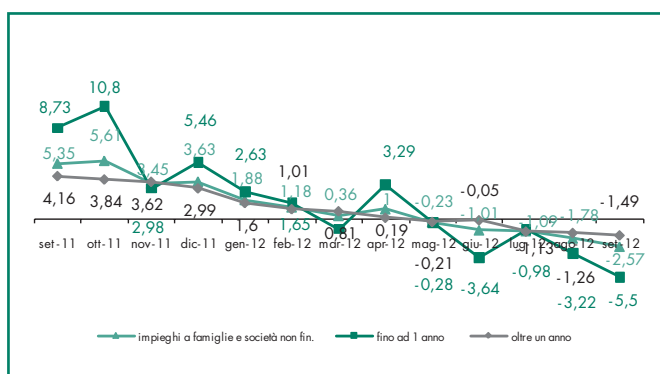
L'andamento dei prestiti bancari è in rallentamento. I **prestiti a famiglie e società non finanziarie** a settembre sono diminuiti, su base tendenziale, del 2,6% attestandosi a 1.485 miliardi di euro. Rispetto a dicembre 2011 la dinamica ha evidenziato un calo dell'1,9%. Considerando la suddivisione per durata, la componente a lungo termine (oltre 1 anno) ha registrato un calo tendenziale dell'1,5%, mentre il segmento a breve termine ha segnato un decremento del 5,5%.

Banche italiane: variazioni tendenziali della provvista



Fonte: Abi Monthly Outlook – ottobre 2012

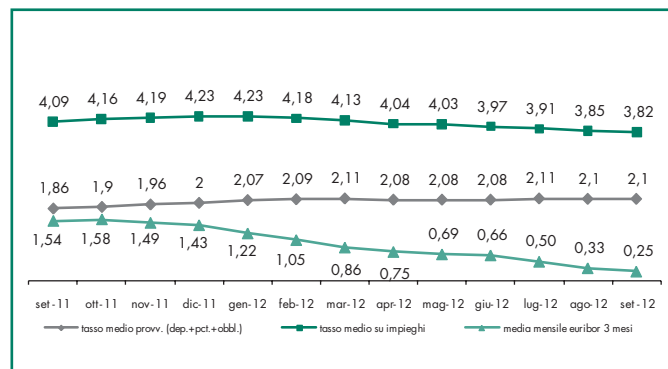
Banche italiane: variazioni tendenziali degli impieghi



Fonte: Abi Monthly Outlook – ottobre 2012

A fine settembre 2012 le **sofferenze lordi** sono risultate pari a 118 miliardi di euro, in aumento dell'1,5% rispetto al mese precedente e del 15,3% rispetto ad un anno prima, mentre le **sofferenze al netto delle svalutazioni** sono risultate pari a quasi 67 miliardi di euro, cosicché il **rapporto sofferenze nette sugli impieghi** si è attestato al 3,46%, in aumento rispetto al dato dello stesso periodo 2011 (2,85%).

Tassi di interesse a confronto con Euribor 3 mesi – medie mensili



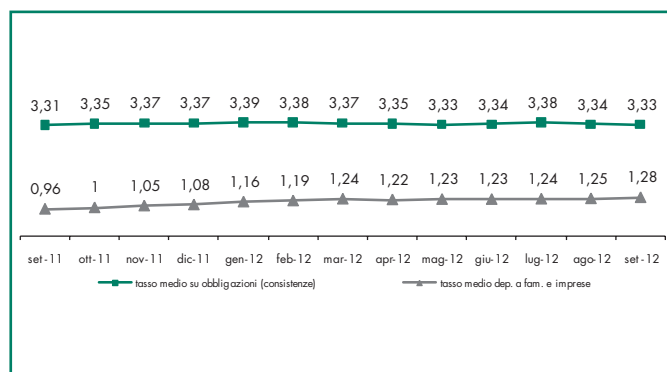
Fonte: Abi Monthly Outlook – ottobre 2012

Con riferimento ai tassi di interesse monetari, la politica espansiva operata dalla BCE, che ha portato ad un abbassamento del tasso di riferimento allo 0,75% a febbraio 2012, ha condotto, nello stesso periodo, il tasso **Euribor a 3 mesi** al di sotto dell'1% sospingendolo poi al ribasso sino ad attestarsi, nella media del mese di settembre, allo 0,25%, in flessione di 118 punti base rispetto alla media di dicembre 2011.

Il **tasso sulla raccolta in euro** applicato alle famiglie e società non finanziarie (sulle consistenze dei depositi, pct e obbligazioni) è risultato stabile negli ultimi mesi e pari al 2,10% medio mensile (2% a dicembre 2011), mentre il **tasso medio ponderato sul totale dei prestiti** è risultato pari al 3,82% (rispetto al 4,23% di fine 2011).

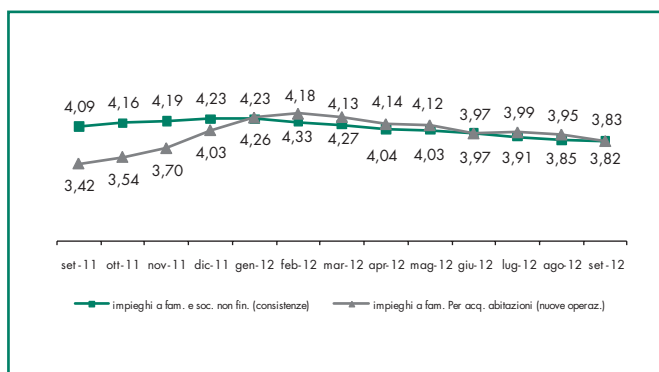
Lo **spread** fra il tasso medio ponderato sui prestiti e quello medio sulla raccolta quindi si è attestato a settembre 2012 a 172 *basis points* (52 punti base in meno rispetto a dicembre 2011).

Banche italiane: tassi di interesse su provvista



Fonte: Abi Monthly Outlook – ottobre 2012

Banche italiane: tassi di interesse su impieghi



Fonte: Abi Monthly Outlook – ottobre 2012

Con riferimento al **portafoglio titoli**, l'Abi rileva che a settembre 2012 è risultata in aumento la dinamica tendenziale riferita al totale delle banche italiane rispetto a dicembre 2011, collocandosi a 852 miliardi di euro rispetto ai 665 miliardi di euro di fine anno con un incremento di 187 miliardi di euro (+28%).

I mercati finanziari e valutari

Nel primo trimestre del 2012 i mercati finanziari hanno accolto positivamente le diverse misure adottate dalle istituzioni europee in risposta alla crisi dei debiti sovrani. Tuttavia, a partire da fine aprile, l'incertezza sulla crescita economica europea ha riaperto i timori aumentando la volatilità. A settembre, la BCE si è dichiarata pronta a realizzare il suo programma a sostegno dei Paesi in difficoltà che ne faranno richiesta e questo ha riportato fiducia nei mercati.

L'analisi della *performance* dei primi nove mesi dell'anno vede i principali listini azionari positivi (soprattutto quello tedesco e americano) o pressoché invariati, come l'indice della Borsa italiana **FTSE MIB**. Variazioni positive si sono avute anche nel terzo trimestre 2012 (da fine giugno a fine settembre). In particolare, l'indice tedesco (**DAX 30**) è salito del 12,5%, il **FTSE MIB** del 5,8%, l'indice francese (**Cac 40**) del 4,9% e quello di Londra (**FTSE 100**) del 3,1%.

Il settore bancario nel terzo trimestre 2012 ha fatto registrare una buona *performance*, in particolare l'indice di settore europeo (**Euro Stoxx Banks**) è salito del 12,8% e quello settoriale italiano (**FTSE Italia All Share Banks**) del 7,7%.

Nell'arco dei primi nove mesi del 2012 il rapporto Euro/Dollaro ha oscillato tra il massimo del 28 febbraio 2012 di 1,35 dollari per Euro, spinta dall'ottimismo per il raggiungimento di un accordo sul piano di assistenza finanziaria alla Grecia, e il minimo di 1,21 di fine luglio, a seguito delle notizie sul peggioramento dei conti finanziari in Spagna e del quadro di incertezza per le banche del paese. A partire da inizio agosto, i dati deludenti sul mercato del lavoro americano (con le nuove richieste di sussidi di disoccupazione salite, nello stesso periodo, a quota 372 mila contro le stime degli analisti a 360 mila circa) e le affermazioni del Governatore della BCE sulla massima disponibilità della Banca Centrale a salvaguardare la moneta unica, hanno rafforzato il cambio dell'euro sul dollaro, che a fine settembre ha toccato quota 1,29. Rispetto allo **yen** giapponese, l'euro ha toccato il minimo di 94,63 il 24 luglio, dal valore massimo di 111 del 23 marzo 2012, per poi risalire oltre quota 100 a partire dalla metà di settembre 2012.

Il risparmio gestito

A settembre il patrimonio gestito dei **fondi aperti di diritto italiano ed estero** è risultato pari a 450,1 miliardi di euro, in crescita del 7,5% rispetto a fine 2011. La raccolta netta da inizio anno è stata negativa per 5 milioni di euro, mentre nel solo mese di settembre è risultata positiva per 1,4 miliardi di euro (fonte: Assogestioni). All'interno dell'aggregato, i fondi di diritto italiano registrano una lieve flessione del patrimonio rispetto a fine 2011 (-2,7%) e una raccolta netta negativa per 13 miliardi di euro (pari all'8,8% dello *stock* di dicembre 2011). Il patrimonio è formato per il 32,7% da fondi di diritto italiano e per il 67,3% da fondi di diritto estero. A settembre, il peso relativo dei singoli comparti sul totale del patrimonio gestito ha registrato **fondi azionari** per il 21,5%, **fondi flessibili** per il 14,7%, **fondi hedge** per il 1,8%, **fondi obbligazionari** per il 49%, **bilanciati** per il 4,4% e **fondi monetari** per il 7,7%.

Con riferimento alle **gestioni di portafoglio retail**, a settembre 2012 il patrimonio gestito è risultato pari a 92,7 miliardi di euro (9,4% del totale gestito), in diminuzione del 7,5% rispetto a fine 2011.

I fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme

I primi nove mesi del 2012

Si riportano di seguito i principali eventi occorsi nei primi nove mesi del 2012:

- in materia di governance, il **10 gennaio 2012** il Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano – preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere di gestione rassegnate dal dott. Claudio De Conto e delle indicazioni formulate dal Comitato Nomine – ha nominato il sig. Piero Montani quale componente del Consiglio di Gestione della Banca. Il Consiglio di Gestione ha quindi proceduto a nominare all'unanimità il sig. Piero Montani Consigliere Delegato dell'Istituto, attribuendogli i poteri di cui all'art. 45 dello Statuto sociale;
- nell'ottica della semplificazione del Gruppo Bipiemme (anche secondo le indicazioni pervenute dall'Organo di Vigilanza), in data **16 gennaio 2012** hanno avuto luogo le Assemblee Straordinarie di Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria che hanno approvato la fusione per incorporazione nella Banca di Legnano della Cassa di Risparmio di Alessandria, società entrambe controllate dalla Banca Popolare di Milano. L'atto di fusione è stato stipulato in data 7 febbraio 2012, con efficacia verso terzi a partire dall'11 febbraio 2012 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2012. In particolare, l'incorporante Banca di Legnano ha aumentato il capitale sociale da euro 472.573.272 a euro 531.089.559 mediante emissione di n. 58.516.287 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, da assegnare agli azionisti dell'incorporanda Cassa di Risparmio di Alessandria, secondo il rapporto di n. 3,95 azioni ordinarie Banca di Legnano di nuova emissione per ogni azione ordinaria della Cassa di Risparmio di Alessandria, da annullare per effetto della fusione. Sulla base del suddetto rapporto di concambio, il capitale sociale post fusione della Banca di Legnano risulta ora sottoscritto per il 97,8% dalla Banca Popolare di Milano e per il 2,2% dalla Fondazione C.R Alessandria;
- in data **28 aprile 2012**, l'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Milano – dopo aver preso atto dei risultati di bilancio, sia individuale che consolidato, approvati dal Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 12 aprile 2012 – ha deliberato la copertura della perdita di esercizio pari a euro 505,5 milioni, mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali;
- il Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano, in conseguenza dell'entrata in vigore del divieto di ricoprire incarichi analoghi in gruppi concorrenti contenuto nell'art. 36 del decreto legge c.d. "Salva Italia", ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere di Sorveglianza del dott. Ezio Simonelli e della dott.ssa Stefania Chiaruttini, rispettivamente a partire dal 26 aprile 2012 e dal **4 maggio 2012**. Il Consiglio di Sorveglianza è stato quindi integrato con l'inserimento del prof. Ruggiero Cafari Panico e del dott. Cesare Piovene Porto Godi, provenienti dalle rispettive liste di cui facevano parte i precedenti esponenti;
- in data **18 giugno 2012**, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano, preso atto della scadenza del precedente Organismo, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della Banca che risulta ora così composto: dott. Gherardo Colombo, quale presidente, la dott.ssa Gabriella Chersicla, il sig. Federico Maurizio d'Andrea e il sig. Angelo Pellegatta, quest'ultimo nominato in qualità di membro interno responsabile della Direzione Internal Audit;
- in data **24 luglio 2012** il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha approvato il **Piano Industriale 2012-2015** del Gruppo Bipiemme, che mira a incrementare in modo significativo l'efficienza e a rafforzare il ruolo di banca del territorio, vicina a famiglie e piccole e medie imprese (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Piano Industriale 2012-15"). Nel mese di settembre è stato effettuato il *kick off*, con l'obiettivo di garantire, attraverso il supporto di PMO dedicati, la pianificazione di dettaglio di tutte le iniziative e la predisposizione degli strumenti per il monitoraggio andamentale. In particolare, è stato avviato un articolato programma di cambiamento complessivo, organizzato nei seguenti ambiti: Business, Semplificazione, Governo del rischio, Risorse umane, Sistemi di sintesi e Adeguamenti regolamentari. Ad essi, sono stati ricondotti i 21 progetti attuativi del Piano industriale. Al fine di massimizzare il coinvolgimento delle strutture nel raggiungimento degli obiettivi, i target di Piano sono stati dettagliatamente presentati a tutto il personale del Gruppo;

■ sempre in data **24 luglio 2012** è stato approvato il **nuovo organigramma di Gruppo** che attribuisce a ciascuna struttura la responsabilità di assicurare un'adeguata azione di governo e di indirizzo della Capogruppo e delle Società del Gruppo, mantenendo il costante coordinamento funzionale delle omologhe unità. Il nuovo assetto prevede, a diretto riporto del Consigliere Delegato, le seguenti strutture:

- Internal Auditing, con il compito di presidiare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, operando in stretto coordinamento funzionale con il Consiglio di Sorveglianza;
- Chief Financial Officer, con il compito di presidiare gli ambiti contabilità, finanza, partecipazioni, pianificazione e controllo di gestione;
- Chief Risk Officer, con il compito di presidiare gli ambiti *risk management*, *compliance* e antiriciclaggio;
- Risorse Umane, con il compito di presidiare gli ambiti amministrazione, gestione e sviluppo del personale;
- Organizzazione, con il compito di presidiare gli ambiti relativi a assetti/modelli organizzativi, processi, normativa, pianificazione, monitoraggio attività e progetti;
- General Counsel, con il compito di presidiare gli ambiti di segreteria generale, affari societari e legale;
- Crediti (Chief Lending Officer), con il compito di presidiare gli ambiti relativi a politiche creditizie, concessione affidamenti, monitoraggio e recupero crediti;
- Mercato (Chief Commercial Officer), con il compito di presidiare in maniera complessiva tutti gli ambiti commerciali, di canale e di prodotto;
- Operations (Chief Operational Officer), con il compito di presidiare gli ambiti relativi a back office, IT, immobili, servizi generali e acquisti.

Sono altresì previste in *staff* al Consigliere Delegato le funzioni *Corporate Identity*, che presiederà gli ambiti relativi a relazioni istituzionali, immagine e gestione servizi, *Investor Relations*, con il compito di presidiare la comunicazione finanziaria verso analisti e investitori e *Comunicazione*, che si occuperà degli ambiti relativi alla comunicazione interna ed esterna, nonché ai rapporti con gli organi di stampa e gli altri mezzi di comunicazione;

■ in data **3 agosto 2012**, la Banca ha sottoscritto con Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un **Protocollo d'intesa** – consultabile sul sito internet della BPM – per l'avvio di una procedura di conciliazione paritetica, avente ad oggetto il Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009/2013 – 6,75%".

Al Protocollo d'intesa, che stabilisce le modalità e i termini di adesione alla procedura, hanno aderito successivamente, entro il termine previsto, le seguenti ulteriori Associazioni dei Consumatori iscritte al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, che ne hanno condiviso i contenuti: ACU, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori e Movimento Consumatori. In particolare il protocollo stabilisce che la procedura di conciliazione è gratuita per i clienti e prevede che alla stessa possano accedere:

– le persone fisiche che, nel periodo compreso tra il 7 settembre 2009 ed il 30 dicembre 2009, abbiano sottoscritto obbligazioni del Convertendo presso una filiale delle Banche commerciali del Gruppo BPM (ossia, *oltre alla Capogruppo, la Banca di Legnano, la CR Alessandria e la Banca Popolare di Mantova*);

– le persone fisiche che, nel periodo compreso tra il 15 giugno 2009 ed il 16 luglio 2009, abbiano acquistato diritti di opzione su obbligazioni del Convertendo presso una filiale delle suddette Banche del Gruppo BPM.

Il Protocollo approvato precisa che sono comunque esclusi dalla procedura gli investitori istituzionali e coloro che, essendo già azionisti di BPM, abbiano esercitato i propri diritti di opzione spettanti in relazione alle obbligazioni del Convertendo nel periodo compreso tra il 15 giugno 2009 ed il 3 luglio 2009 o abbiano altresì acquistato, in qualunque momento, ulteriori diritti di opzione a integrazione di quelli loro assegnati, nonché i clienti che abbiano autonomamente sottoscritto titoli del Convertendo tramite il canale *internet*. Le domande di accesso alla procedura di conciliazione potranno essere presentate a partire dal 1° ottobre 2012 e fino al 30 aprile 2013.

Relativamente alle modalità procedurali, un'apposita Commissione di Conciliazione (composta pariteticamente da un esponente della Banca e da uno dell'Associazione dei Consumatori indicata dal cliente nel modulo di adesione) procederà all'analisi dei singoli casi e, ove i conciliatori ne verifichino concordemente i presupposti, formulerà al cliente una proposta di conciliazione. Quanto ai criteri di valutazione della perdita ai fini dell'eventuale rimborso in sede di conciliazione, il Protocollo quantifica – in via forfetaria e standardizzata – la sua entità in una misura pari al 65% del valore nominale delle obbligazioni a suo tempo sottoscritte.

Al fine di determinare la percentuale dell'eventuale rimborso, la posizione del cliente sarà ricondotta dalla Commissione in una delle tre categorie previste dal Protocollo che prevedono differenti misure di rimborso come di seguito sintetizzato:

- Categoria A: rimborso massimo sino al 100% della perdita;
- Categoria B: rimborso massimo sino al 60% della perdita;
- Categoria C: nessun rimborso.

Si precisa che, a fronte degli esborsi previsti per la conciliazione in corso, la Banca ha già accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2011 euro 40 milioni.

Infine, nell'ottica del miglioramento della *Governance*, si è dato corso ad un **significativo rinnovo dei Consigli di amministrazione e degli organi societari delle società del Gruppo** (in particolare della Banca di Legnano, della Banca Popolare di Mantova, di Banca Akros e di WeBank), riducendo il numero complessivo degli amministratori e facendo ricorso anche a manager della Capogruppo.

Fatti successivi al 30 settembre 2012

Successivamente al 30 settembre 2012 si segnalano i seguenti ulteriori eventi:

- in coerenza con la strategia di focalizzazione sul *core business* domestico e di graduale riduzione del peso delle attività di tipo finanziario a favore del *lending* commerciale, in data **18 ottobre 2012** è stata avviata la **procedura di liquidazione volontaria di BPM Ireland**. Procede altresì la liquidazione volontaria di BPM Fund Management (Irlanda), che si prevede possa terminare entro il 31 dicembre dell'anno in corso;
- in data **22 ottobre 2012** è iniziata un'ispezione da parte della Banca d'Italia, volta in particolare a valutare l'idoneità degli interventi realizzati dalla Banca per assicurare il superamento delle carenze a suo tempo riscontrate nei precedenti accertamenti ispettivi (che avevano determinato tra l'altro l'introduzione di alcuni *add-on* di carattere patrimoniale) oltre a valutare il rischio di credito della controllata Banca di Legnano;
- il Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere di Sorveglianza, per motivi personali, del dott. Ulrich Weiss a partire dal **30 ottobre 2012**; ai sensi dell'art. 48 dello Statuto, il dott. Weiss è stato sostituito dalla dott.ssa Anna Maria Pontiggia, candidata della medesima lista a cui apparteneva il consigliere dimissionario.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).

Piano Industriale 2012-15

In data **24 luglio 2012** il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha esaminato e approvato il Piano Industriale del Gruppo BPM per il triennio 2012-15, che tende a incrementare in modo significativo l'efficienza e a rafforzare il ruolo di banca del territorio, vicina alle famiglie e alle piccole e medie imprese, pur innestandosi in uno scenario caratterizzato da forte incertezza relativa ai tempi di una effettiva ripresa economica, da tassi di interesse bassi e da uno *spread* atteso tra BTP e Bund su livelli elevati.

Malgrado lo scenario macro economico di riferimento permanga debole, il Gruppo denota elevate potenzialità, grazie soprattutto al suo posizionamento geografico che vede il 90% delle filiali concentrato in aree caratterizzate da un elevato PIL procapite. A ciò si aggiunge un'importante base clientela formata da 1,4 milioni di clienti, con significative opportunità di sviluppo. In particolare sono previsti interventi sui privati volti a una migliore copertura commerciale della clientela *private e affluent*, che porterà ad un incremento della redditività delle masse e un aumento del *cross-selling*. Sulla clientela aziende le azioni saranno volte alla continua riduzione dell'esposizione verso il segmento *large corporate* e allo sviluppo del rilevante potenziale di recupero del valore generato (EVA®). Sul segmento imprese e *small business* è previsto un recupero di redditività derivante dallo sviluppo dei ricavi commissionali da prodotti a più elevato valore aggiunto.

Nell'orizzonte del Piano verranno anche realizzate le previste incorporazioni della Banca di Legnano, della Banca Popolare di Mantova e di ProFamily nella Banca Popolare di Milano, valorizzando altresì le competenze distintive di Banca Akros e di WeBank, al servizio della base di clientela del Gruppo.

Il Piano Industriale si pone nel solco del forte rinnovamento, già avviato con la realizzazione di una serie di interventi importanti che hanno riguardato principalmente i seguenti ambiti:

- la **governance**, con l'introduzione del sistema duale e la nomina del Consigliere Delegato;
- l'**organizzazione e risorse umane**, con il rafforzamento della squadra manageriale e l'avvio del processo di revisione organizzativa;
- il **presidio dei rischi, costi e sinergie infragruppo**, che prevede la riduzione delle esposizioni su *large corporate* e settore immobiliare, cui si aggiungono le iniziative volte all'accentramento operativo e all'ottimizzazione dei costi;
- la **liquidità** e il **capitale**, mediante l'incremento del patrimonio e all'ulteriore miglioramento del già robusto profilo di liquidità.

Il nuovo Piano è articolato su tre linee guida:

- **un nuovo modo di lavorare: semplicità, efficienza e meritocrazia;**
- **innovazione tecnologica e organizzativa per tornare a essere la "Banca di riferimento" dei "nostri" clienti nei "nostri" territori;**
- **forte attenzione sui rischi, capitale e liquidità per una crescita sostenibile nel lungo termine.**

Le linee guida si svilupperanno sulle seguenti **10 azioni manageriali**:

- 1) **semplificazione societaria**, con la creazione di una banca unica, commerciale, moderna e multicanale con valorizzazione dei singoli marchi, oltre alla messa a fattor comune delle competenze specialistiche delle società prodotte;
- 2) **semplificazione organizzativa** delle strutture di sede e di rete, attraverso la riduzione dei livelli gerarchici intermedi e la definizione di più chiare responsabilità funzionali. Un'azione significativa è prevista sul numero dei dirigenti del Gruppo (-25%) e sul riallineamento dei livelli retributivi in base alle posizioni/responsabilità ricoperte e ai *benchmark* esterni;
- 3) **rigoroso presidio dei costi**, attraverso la riduzione degli organici (-700 risorse nell'orizzonte di Piano) e del costo del personale (-10% al 2015, rispetto alla prevista crescita inerziale). Tale intervento prenderà avvio da una riqualificazione che coinvolgerà circa 3.000 risorse, di cui 2.300 avviate a piani di riconversione e formazione, e avverrà attraverso misure socialmente responsabili. Sarà previsto un incentivo all'esodo di tutti coloro in possesso dei requisiti pensionistici e di adesione al Fondo di Solidarietà, mentre il restante personale verrà ricollocato. La riduzione del costo del lavoro avverrà anche tramite la revisione del contratto integrativo aziendale. Il rigoroso controllo dei costi si concretizzerà inoltre in una riduzione delle spese amministrative del 12% e degli ammortamenti del 23% nell'orizzonte del piano. Tali interventi consentiranno un risparmio di circa euro 65 milioni nel 2015, rispetto ai dati di fine 2011 e di oltre euro 130 milioni rispetto alla prevista crescita inerziale;
- 4) **valorizzazione e meritocrazia nella gestione delle risorse umane**: lo sviluppo delle capacità e delle professionalità del personale avverrà attraverso un processo di formazione dei dipendenti di rete e di sede, la valorizzazione del merito e delle competenze, la promozione delle pari opportunità nei percorsi di carriera e la crescita professionale dei giovani;
- 5) **radicale innovazione del modello di presidio del territorio**: lo sforzo e l'innovazione dell'azione commerciale saranno implementati partendo dal *focus* sulle aree "core" del Gruppo e sui clienti "core": privati di fascia medio-alta, imprese e *small business*, attraverso politiche commerciali specifiche in circa 130 micro-mercati, oltre all'ulteriore sviluppo dei "territori digitali". La presenza sul territorio sarà basata su un modello di rete "hub and spoke", la cui implementazione sarà accompagnata da un decentramento controllato dei poteri decisionali e da una multicanalità integrata a supporto;
- 6) **progetti innovativi sul fronte tecnologico per rafforzare la multicanalità**, con la realizzazione di una serie di progetti innovativi per definire e lanciare nuove soluzioni per i clienti del Gruppo;
- 7) **significativa crescita di redditività sui segmenti core**: obiettivi prioritari del Gruppo sono garantire eccellenza e distintività nella gestione del risparmio della clientela privata (CAGR 2011-2015 ricavi segmento privati +4,3%). Con riferimento al comparto delle imprese, e con specifico riferimento alla clientela *small business*, la crescita della redditività verrà trainata soprattutto dall'incremento dei ricavi da commissioni, mentre per le altre aziende il focus verterà sull'ottimizzazione del rendimento delle RWA, tramite un *pricing* basato su logiche EVA®-based (il CAGR 2011-2015 dei ricavi del segmento imprese, escluso il settore *large corporate*, è previsto del +7,4%). L'innovazione di servizio alle imprese sarà attuata tramite la riorganizzazione del modello di presidio e l'offerta di prodotti, attraverso la creazione di centri per l'impresa e *team* di specialisti di prodotto, oltre ad investimenti tecnologici per il rafforzamento della multicanalità e la semplificazione procedurale;

- 8) **presidio del rischio** che sarà garantito attraverso una riallocazione di portafoglio e del capitale sulla base di valutazioni settoriali e del profilo rischio–rendimento, oltre che tramite una revisione delle politiche creditizie di Gruppo. In tale ambito si procederà anche al rafforzamento dei processi e degli strumenti per il monitoraggio e la gestione del credito. Gli impieghi totali sono previsti in crescita dell'1% (CAGR 2011–2015), con un decremento previsto nel comparto *large corporate* (–8,5% CAGR 2011–2015) e un peso del settore immobiliare che scenderà dal 24% al 21% nel 2015;
- 9) **rafforzamento del capitale** con la costante attenzione ai livelli di patrimonializzazione nonché la realizzazione di azioni specifiche volte a risolvere le criticità a suo tempo evidenziate da Banca d'Italia, e quindi ad ottenere la rimozione delle penalizzazioni nella ponderazione degli attivi (cd. *add-on*), l'ottimizzazione delle RWA e il successivo passaggio a modelli di *rating* interni;
- 10) **rafforzamento della liquidità**: la già robusta posizione di liquidità di BPM sarà ulteriormente incrementata attraverso la riduzione del *loan to deposit ratio* (da 102% a 97% nel 2015) e l'ottimizzazione degli *asset eligible* in BCE.

Le azioni manageriali saranno volte a garantire un attento presidio al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, che tuttavia risentono in modo importante della dinamica dei tassi e del costo del credito. Con uno scenario di riferimento che vede l'Euribor a 3m all'1,3% nel 2015 e un costo del credito intorno agli 90 p.b.

I principali *target* del Gruppo per l'esercizio 2015 sono i seguenti:

- Proventi operativi previsti al 2015 euro 1.760 mln (+30,2% rispetto al consuntivo 2011) con un CAGR 2011–2015 del +6,9% (tasso annuo medio di crescita composto) di cui commissioni nette euro 615 mln (+18% vs 2011) con un CAGR 2011–2015 del +4,1%;
- Costi operativi euro 980 mln (–6% vs 2011) con un CAGR 2011–2015 del –1,6%;
- Risultato della gestione operativa euro 780 mln (+131% vs 2011) con un CAGR 2011–15 del +26,4%;
- Totale impieghi euro 37,1 mld +3,9% vs 2011 con un CAGR 2011–2015 dell'1%, di cui impieghi verso aziende (escluso *large corporate*) +10% vs 2011 con un CAGR 2011–15 del 2,4% e impieghi verso *large corporate* –30% al 2015 con un CAGR 2011–15 del –8,5%;
- Totale provvista euro 38,2 mld (+9% vs 2011) con un CAGR 2011–2015 del +2,1%;
- Risparmio amministrato euro 21,3 mld (+12,1% vs 2011) con un CAGR 2011–2015 del +2,9%;
- Risparmio gestito euro 15,7 mld (+20% vs 2011) con un CAGR 2011–2015 del +4,6%;
- Rapporto *loan to deposit ratio* da 102% a 97% (–5 p.p.);
- *Core Tier 1 ratio* da 8% a oltre 9% (+100 p.b.);
- *Cost income ratio* dal 77% al 56% nel 2015 (–21 p.p.);
- Costo del credito: circa 90 p.b. nel 2015;
- Utile netto consolidato di circa euro 270 milioni nel 2015;
- ROTE: circa l'8% nel 2015;
- Totale risorse 7.800 circa nel 2015 con una riduzione di oltre 700 unità rispetto a fine 2011.

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 30 settembre 2012, la rete distributiva del Gruppo Bipiemme è costituita da 839 punti di contatto con la clientela, rappresentati da 768 agenzie *retail* (compreso lo sportello virtuale della banca *online*), 5 filiali Grandi Imprese, 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese), 17 Centri *Private* (di cui 15 appartenenti alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros), oltre a quattro sportelli diretti e 35 *Financial shops* di ProFamily, società di credito al consumo dedicata alle famiglie.

Complessivamente, il numero degli sportelli del Gruppo risulta in diminuzione di due unità rispetto a dicembre 2011 per effetto della chiusura di tre sportelli, due della Banca Popolare di Milano (Milano e Ostia) e uno della Banca di Legnano (Alessandria), e dell'apertura di una filiale a Roma da parte della Capogruppo.

Il numero delle filiali imprese è aumentato da quattro (Milano, Saronno, Bologna, Roma) a cinque, con la creazione della filiale di Torino.

La rete distributiva del Gruppo Bipiemme al 30 settembre 2012

	30.09.2012	31.12.2011	Variazione	30.09.2011	Variazione
	A	B	A - B	C	A - C
Totale sportelli	768	770	-2	769	-1
Unità PMI ⁽¹⁾ e Filiali grandi imprese ⁽²⁾	15	14	1	14	1
Centri <i>Private</i> ⁽³⁾	17	17	0	17	0
Financial shops e sportelli diretti ⁽⁴⁾	39	38	1	31	8
Totale rete distributiva	839	839	0	831	8

⁽¹⁾ Le 10 unità PMI appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo sono destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a euro 50 milioni.

⁽²⁾ Le 5 filiali Grandi imprese, appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a euro 50 milioni.

⁽³⁾ I 17 Centri "*Private*" forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

⁽⁴⁾ I *Financial shops* e gli Sportelli diretti offrono consulenza e finanziamenti alle famiglie.

Sportelli delle Banche del Gruppo	30.09.2012		31.12.2011	Variazione A - B	30.09.2011	Variazione A - C
	A	%				
Banca Popolare di Milano	543	71%	544	-1	544	-1
Banca di Legnano ⁽¹⁾	206	27%	207	-1	207	-1
Banca Popolare di Mantova	17	2%	17	0	16	1
WeBank	1	0%	1	0	1	0
Banca Akros	1	0%	1	0	1	0
Totale sportelli	768	100%	770	-2	769	-1

⁽¹⁾ I dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

Articolazione territoriale degli sportelli	30.09.2012		31.12.2011	Variazione A - B	30.09.2011	Variazione A - C
	A	%				
Lombardia	474	62%	475	-1	474	0
Piemonte	103	13%	104	-1	104	-1
Lazio	80	10%	80	0	80	0
Puglia	41	5%	41	0	41	0
Emilia Romagna	35	5%	35	0	35	0
Altre regioni	35	5%	35	0	35	0
Totale sportelli	768	100%	770	-2	769	-1

Gli altri canali distributivi

I promotori finanziari

Al 30 settembre 2012, la rete dei promotori finanziari, complementare alla rete tradizionale e la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, è costituita da 77 agenti monomandatari (di cui n. 46 facenti capo a BPM, n. 17 a Banca Akros e n. 14 a ProFamily), in flessione (-7 unità) rispetto al 31 dicembre 2011.

I canali a distanza

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center*.

Internet Banking/Phone Banking

Nel corso dei primi nove mesi del 2012, con riferimento ai servizi di *internet banking* del Gruppo Bipiemme, sono stati conseguiti importanti risultati in termini di diffusione e utilizzo dei servizi da parte della clientela.

Al 30 settembre 2012 il Gruppo Bipiemme vanta complessivamente 614.364 clienti che utilizzano i servizi di *internet banking*, dei quali 510.815 privati e 103.549 aziende.

Il numero dei clienti telematici del Gruppo è cresciuto del 7,8% rispetto a settembre 2011 e del 5,8% rispetto a fine 2011, incrementando rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la base clienti di circa 40 mila privati e oltre 4.500 aziende.

Complessivamente sul canale *online* del Gruppo sono state effettuate, nel corso dei primi nove mesi 2012, oltre 17,2 milioni di disposizioni di *banking e trading*.

Il servizio di "*call center*" offerto dalle banche commerciali del Gruppo conta, al 30 settembre 2012, oltre 362 mila clienti aderenti (rispetto a oltre 320 mila di fine settembre 2011); è anche attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze della clientela straniera.

Le risorse umane del Gruppo

Al 30 settembre 2012 il personale del Gruppo, comprensivo dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e delle altre forme contrattuali, è pari a 8.421 unità, in contrazione sia rispetto a fine 2011 (-46 unità) che rispetto a fine settembre 2011 (-54 unità).

In particolare, si segnala che all'interno dell'aggregato il personale impiegato in funzioni di rete commerciale è pari al 68% del totale; oltre 1.100 persone hanno un contratto *part time* (14% del totale dei dipendenti).

Personale (numero puntuale)	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A - B		30.09.2011	Var. A - C
	A	B	in valore	in %	C	in valore
a) dirigenti	197	196	1	0,5	199	-2
b) totale quadri direttivi	3.123	3.117	6	0,2	3.106	17
– di cui: di 3° e 4° livello	1.681	1.673	8	0,5	1.675	6
c) restante personale dipendente	4.998	5.044	-46	-0,9	5.057	-59
Totale dipendenti	8.318	8.357	-39	-0,5	8.362	-44
Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali	103	110	-7	-6,4	113	-10
Totale personale	8.421	8.467	-46	-0,5	8.475	-54

Numero dipendenti per società	30.09.2012	31.12.2011	Var. ass.	30.09.2011	Var. ass.
	A	B	A - B	C	A - C
Banca Popolare di Milano	6.272	6.265	7	6.281	-9
Banca di Legnano ⁽¹⁾	1.334	1.367	-33	1.369	-35
Banca Popolare di Mantova	72	74	-2	72	0
Banca Akros	273	273	0	273	0
Profamily	104	100	4	97	7
WeBank	203	202	1	197	6
Altre società ⁽²⁾	60	76	-16	73	-13
Totale dipendenti	8.318	8.357	-39	8.362	-44
Personale non dipendente	103	110	-7	113	-10
Totale personale	8.421	8.467	-46	8.475	-54
di cui totale sede	2.728	2.789	-61	2.769	-41
di cui totale rete	5.693	5.678	15	5.706	-13

⁽¹⁾ I dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

⁽²⁾ Dal 30 settembre 2012 è cessato il personale di BPM Ireland (8 unità) a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione volontaria.

L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Nel rinviare, per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, all'apposita sezione dedicata alle politiche contabili, si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'attivo e del risultato netto consolidato.

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'attivo consolidato						(euro/000)
Società	% Interessenza (*)	Totale Attivo	Elisioni e rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'attivo consolidato	Contribuzione % all'attivo consolidato	
Capogruppo:						
Banca Popolare di Milano		42.867.355	-3.237.719	39.629.636		75,57
Società consolidate integralmente:						24,43
Banca di Legnano	97,80	6.596.614	-365.229	6.231.385		11,88
Banca Akros	96,01	3.881.068	-743.446	3.137.622		5,98
WeBank	100,00	3.124.296	-2.042.739	1.081.557		2,06
Bpm Covered Bond	80,00	4.237.558	-3.412.888	824.670		1,57
ProFamily	100,00	784.398	-21.211	763.187		1,46
Banca Popolare di Mantova	61,39	461.754	-1.476	460.278		0,88
Bpm Securitisation 2	n.a.	1.650.753	-1.342.782	307.971		0,59
Bpm Capital I	100,00	185.886	-183.753	2.133		0,00
Ge.Se.So.	100,00	1.348	-1.017	331		0,00
Bpm Ireland	99,99	611	-374	237		0,00
Akros Alternative Investments SGR	96,01	2.684	-2.617	67		0,00
Bpm Luxembourg	99,96	183.672	-183.627	45		0,00
Bpm Fund Management	99,99	27	0	27		0,00
Totale		63.978.024	-11.538.878	52.439.146		100,00

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'utile netto consolidato						(euro/000)
Società	% Interessenza (*)	Risultato netto da bilancio	Risultato netto di spettanza	Rettifiche da consolidamento	Contribuzione al risultato netto consolidato	
Capogruppo:						
Banca Popolare di Milano		-143.250	-143.250	134.175		-9.075
Società consolidate integralmente:						-96.839
Banca di Legnano	97,80	-155.286	-151.870	39.709		-112.161
ProFamily	100,00	-3.662	-3.662	-115		-3.777
Bpm Capital I	100,00	-701	-701	-		-701
Banca Popolare di Mantova	61,39	-127	-78	-484		-562
Akros Alternative Investments SGR	96,01	-399	-383	-		-383
Bpm Luxembourg	99,96	-164	-164	-		-164
Ge.Se.So.	100,00	25	25	-		25
Bpm Fund Management	99,99	34	34	-		34
WeBank	100,00	3.179	3.179	-		3.179
Banca Akros	96,01	8.103	7.779	566		8.345
Bpm Ireland	99,99	9.542	9.542	-216		9.326
Totale			-279.549	173.635		-105.914

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

I principali aggregati patrimoniali

L'intermediazione con la clientela

Al 30 settembre 2012 la "raccolta totale" del Gruppo Bipiemme – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – ammonta a euro 67.876 milioni, stabile rispetto a giugno 2012 (-0,2%) e in incremento dell'1% rispetto a dicembre 2011, a seguito dell'aumento della raccolta diretta (+4,6%) che ha più che compensato la riduzione della componente indiretta (-3%).

Raccolta totale della clientela

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Raccolta diretta	36.726.945	37.228.615	-501.670	-1,3	35.117.768	1.609.177	4,6	37.505.040
Raccolta indiretta	31.149.162	30.795.362	353.800	1,1	32.109.802	-960.640	-3,0	33.755.484
<i>di cui</i>								
<i>Risparmio gestito</i>	13.452.515	12.987.693	464.822	3,6	13.076.165	376.350	2,9	14.128.876
<i>Risparmio amministrato</i>	17.696.647	17.807.669	-111.022	-0,6	19.033.637	-1.336.990	-7,0	19.626.608
Totale raccolta diretta e indiretta	67.876.107	68.023.977	-147.870	-0,2	67.227.570	648.537	1,0	71.260.524

La raccolta diretta

Raccolta diretta

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Debiti verso clientela	24.548.918	24.329.544	219.374	0,9	21.398.576	3.150.342	14,7	23.579.501
Titoli in circolazione	11.121.085	11.847.393	-726.308	-6,1	12.632.270	-1.511.185	-12,0	12.869.968
Passività finanziarie valutate al fair value	1.056.942	1.051.678	5.264	0,5	1.086.922	-29.980	-2,8	1.055.571
Totale raccolta diretta	36.726.945	37.228.615	-501.670	-1,3	35.117.768	1.609.177	4,6	37.505.040

Raccolta diretta: composizione per società

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Banca Popolare di Milano	28.610.351	28.379.134	231.217	0,8	27.706.829	903.522	3,3	28.348.306
Banca di Legnano ⁽¹⁾	5.324.225	5.340.988	-16.763	-0,3	5.153.706	170.519	3,3	5.096.020
Banca Akros	624.274	1.492.564	-868.290	-58,2	422.949	201.325	47,6	2.194.342
Banca Popolare di Mantova	234.164	226.751	7.413	3,3	186.980	47.184	25,2	183.399
Webank	2.540.316	2.471.974	68.342	2,8	2.091.913	448.403	21,4	2.039.991
Altre società ⁽²⁾	1.918.145	1.944.011	-25.866	-1,3	2.302.637	-384.492	-16,7	1.225.113
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-2.524.530	-2.626.807	102.277	3,9	-2.747.246	222.716	8,1	-1.582.131
Totale raccolta diretta	36.726.945	37.228.615	-501.670	-1,3	35.117.768	1.609.177	4,6	37.505.040

- (1) i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012
(2) di cui al 30 settembre 2012 euro 582 milioni relativi al debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 2" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (luglio 2006) e euro 975 milioni a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari finalizzata all'emissione di titoli ABS (dicembre 2011).

Raccolta diretta: composizione merceologica

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Conti correnti e depositi a risparmio	22.162.288	22.673.562	-511.274	-2,3	20.682.826	1.479.462	7,2	21.400.159
Pronti contro termine	2.011.619	1.296.079	715.540	55,2	536.891	1.474.728	274,7	2.117.446
Altre forme tecniche	375.011	359.903	15.108	4,2	178.859	196.152	109,7	61.896
Debiti verso clientela	24.548.918	24.329.544	219.374	0,9	21.398.576	3.150.342	14,7	23.579.501
Obbligazioni e titoli strutturati	7.709.923	8.515.546	-805.623	-9,5	8.689.396	-979.473	-11,3	9.332.912
Passività subordinate	2.087.456	2.063.271	24.185	1,2	2.079.039	8.417	0,4	2.078.902
Altre forme tecniche	1.323.706	1.268.576	55.130	4,3	1.863.835	-540.129	-29,0	1.458.154
Titoli in circolazione	11.121.085	11.847.393	-726.308	-6,1	12.632.270	-1.511.185	-12,0	12.869.968
Passività finanziarie valutate al fair value	1.056.942	1.051.678	5.264	0,5	1.086.922	-29.980	-2,8	1.055.571
Totale raccolta diretta	36.726.945	37.228.615	-501.670	-1,3	35.117.768	1.609.177	4,6	37.505.040

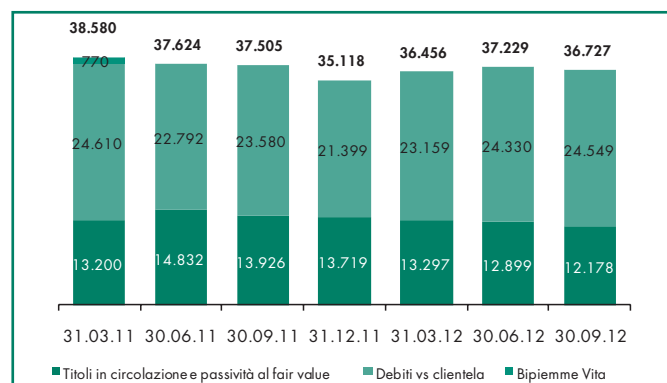
L'aggregato "raccolta diretta" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta al 30 settembre 2012 a euro 36.727 milioni, in incremento del 4,6% rispetto a dicembre 2011, ma in flessione dell'1,3% rispetto a giugno 2012.

Con riferimento alla variazione rispetto a dicembre si evidenzia quanto segue:

- i **debiti verso clientela** raggiungono i 24.549 milioni di euro circa, registrando un aumento del 14,7% (+ euro 3.150 milioni) rispetto a fine 2011. A tale crescita hanno contribuito in maniera significativa sia l'incremento della forma tecnica "Conti correnti e depositi a risparmio", che aumenta di circa euro 1,5 miliardi per effetto della crescita dei depositi vincolati, sia l'aumento della componente dei "Pronti contro termine" (+ euro 1.475 milioni), in buona parte costituiti da operazioni effettuate da BPM sul mercato MTS in ottica di diversificazione del *funding*;
- i **titoli in circolazione** ammontano a euro 11.121 milioni, in flessione del 12% (- euro 1.511 milioni) rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Tale contrazione è ascrivibile quasi interamente alla componente istituzionale, in virtù del rimborso nel mese di settembre di un'obbligazione *senior* emessa nell'ambito del programma EMTN, per complessivi euro 750 milioni di valore nominale, del rimborso di *commercial papers* emesse da BPM Ireland per euro 300 milioni, cui vanno aggiunti euro 280 milioni circa derivanti dal riacquisto di proprie passività da parte della Capogruppo. Sostanzialmente stabile, rispetto a fine 2011, il saldo dei titoli in circolazione collocati sulla clientela *retail*, che ammontano a euro 5.288 milioni a fine settembre 2012;
- le **passività finanziarie valutate al fair value**, rappresentate da prestiti obbligazionari collocati sulla clientela *retail*, si attestano a euro 1.057 milioni, in flessione del 2,8% rispetto a fine 2011.

Ad agosto 2012 (ultimo dato disponibile), la quota di mercato nazionale del Gruppo nei depositi (inclusa la Cassa Depositi e Prestiti) risulta pari all'1,80%, stabile rispetto a dicembre 2011.

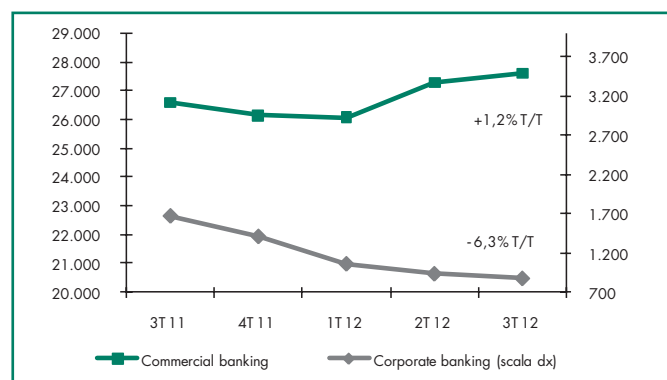
Andamento trimestrale della raccolta diretta (euro/mln)



Con riferimento all'andamento trimestrale, e in particolare rispetto a giugno 2012, la raccolta diretta rallenta il trend positivo iniziato nel primo trimestre dell'anno in corso ed evidenzia nel terzo trimestre una diminuzione dell'1,3% (- euro 502 milioni) rispetto al trimestre precedente.

Tale dinamica è ascrivibile alla contrazione per euro 511 milioni della voce "Conti correnti e depositi a risparmio", a motivo della scadenza di depositi da clientela a breve termine, in particolare nella componente "non stabile" della raccolta. Il trimestre ha registrato altresì la flessione dei titoli in circolazione (- 6,1%, - euro 726 milioni), principalmente per effetto della scadenza di un'obbligazione *senior* emessa nell'ambito del programma EMTN, per complessivi euro 750 milioni di valore nominale, flessione che media l'incremento della voce "Pronti contro termine" (+ euro 716 milioni), quasi interamente per operazioni effettuate sull'MTS.

Provvista per Business Line (euro/mln)



Con riferimento alla raccolta per linea di *business*, i volumi medi gestionali del *commercial banking* - che comprende la raccolta diretta con clientela famiglie e piccole e medie imprese con fatturato inferiore a euro 50 milioni - evidenziano, nel terzo trimestre del 2012, una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente.

In contrazione, invece, i volumi del *corporate banking* - che comprende la raccolta con clientela imprese con fatturato superiore a euro 50 milioni - il cui saldo medio flette, nel trimestre, del 6,3% rispetto al trimestre precedente.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 30 settembre 2012, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a euro 31.149 milioni, in incremento rispetto a giugno 2012 (+1,1%) ma in contrazione rispetto a dicembre 2011 (-3%), penalizzata dalla flessione del risparmio amministrato (-7% rispetto a dicembre 2011).

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Fondi	6.257.601	5.905.628	351.973	6,0	5.883.970	373.631	6,3	6.342.808
Gestioni individuali ⁽¹⁾	2.565.939	2.515.599	50.340	2,0	2.586.520	-20.581	-0,8	3.082.932
Riserve assicurative	3.826.863	3.842.260	-15.397	-0,4	3.970.825	-143.962	-3,6	4.083.312
Altro gestito	802.112	724.206	77.906	10,8	634.850	167.262	26,3	619.824
Totale risparmio gestito	13.452.515	12.987.693	464.822	3,6	13.076.165	376.350	2,9	14.128.876
Risparmio amministrato	17.696.647	17.807.669	-111.022	-0,6	19.033.637	-1.336.990	-7,0	19.626.608
Totale raccolta indiretta clientela ordinaria	31.149.162	30.795.362	353.800	1,1	32.109.802	-960.640	-3,0	33.755.484

(1) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

Risparmio gestito ai valori di mercato: composizione per collocatore

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Banca Popolare di Milano	9.895.820	9.509.386	386.434	4,1	9.639.481	256.339	2,7	10.598.227
Banca di Legnano ⁽¹⁾	2.654.454	2.608.621	45.833	1,8	2.565.278	89.176	3,5	2.658.466
Banca Akros	16.135	14.644	1.491	10,2	13.543	2.592	19,1	15.229
WeBank	78.351	80.485	-2.134	-2,7	67.517	10.834	16,0	67.254
Banca Popolare di Mantova	807.755	774.557	33.198	4,3	776.297	31.458	4,1	776.134
Akros Alternative Investments SGR	0	0	0	0,0	14.048	-14.048	-100,0	14.566
Totale risparmio gestito	13.452.515	12.987.693	464.822	3,6	13.076.165	376.350	2,9	14.129.876

(1) i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

Il **risparmio gestito** si attesta al 30 settembre 2012 a euro 13.453 milioni, in incremento del 3,6% rispetto a giugno 2012 e del 2,9% rispetto a dicembre 2011, influenzato positivamente dall'andamento dei mercati finanziari, pur a fronte di una raccolta netta leggermente negativa nel periodo per euro 288 milioni. Tale andamento è in linea con quello del sistema che da inizio anno ha registrato, per la totalità dei fondi aperti, una raccolta netta prossima allo zero (fonte: Assogestioni).

Con riferimento alle varie forme tecniche della raccolta netta, il saldo negativo complessivamente pari a euro 288 milioni evidenzia al suo interno un andamento positivo dei fondi comuni d'investimento (+ euro 68 milioni) a fronte di un andamento negativo per le gestioni individuali (- euro 195 milioni) e per i prodotti assicurativi (- euro 161 milioni).

Analizzando la composizione dello *stock* del risparmio gestito a settembre 2012, emerge che la componente dei fondi si attesta a euro 6.258 milioni, in aumento sia rispetto a giugno 2012 (+6%) che rispetto a fine 2011 (+6,3%).

Il comparto delle **gestioni individuali**, attestandosi a euro 2.566 milioni, risulta in incremento del 2% rispetto al 30 giugno 2012, ma in lieve flessione rispetto a fine 2011 (-0,8%).

Le **riserve assicurative** risultano sostanzialmente stabili rispetto al primo semestre 2012 (-0,4%) ed in flessione del 3,6% rispetto a dicembre 2011, attestandosi a euro 3.827 milioni.

Risparmio amministrato ai valori di mercato: composizione per collocatore

(euro/000)

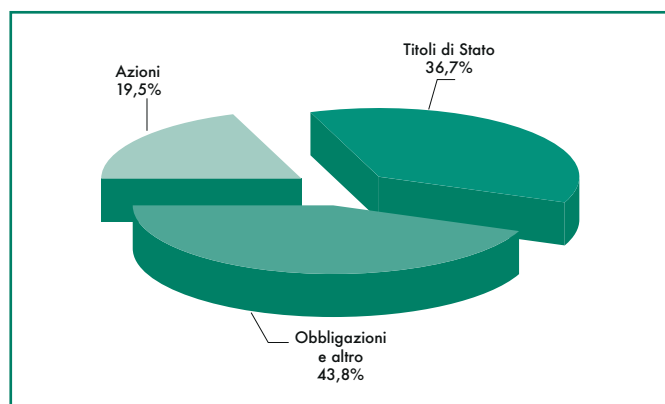
	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Banca Popolare di Milano	11.738.179	12.020.219	-282.040	-2,3	13.225.407	-1.487.228	-11,2	13.788.284
Banca di Legnano ⁽¹⁾	3.154.435	3.051.310	103.125	3,4	3.153.191	1.244	0,0	3.189.642
Banca Popolare di Mantova	131.220	129.381	1.839	1,4	130.209	1.011	0,8	138.044
WeBank	1.302.112	1.258.912	43.200	3,4	1.121.349	180.763	16,1	1.018.200
Banca Akros	1.503.000	1.475.000	28.000	1,9	1.526.000	-23.000	-1,5	1.635.000
Elisioni	-132.299	-127.153	-5.146	-4,0	-122.519	-9.780	-8,0	-142.562
Risparmio amministrato	17.696.647	17.807.669	-111.022	-0,6	19.033.637	-1.336.990	-7,0	19.626.608

(1) i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

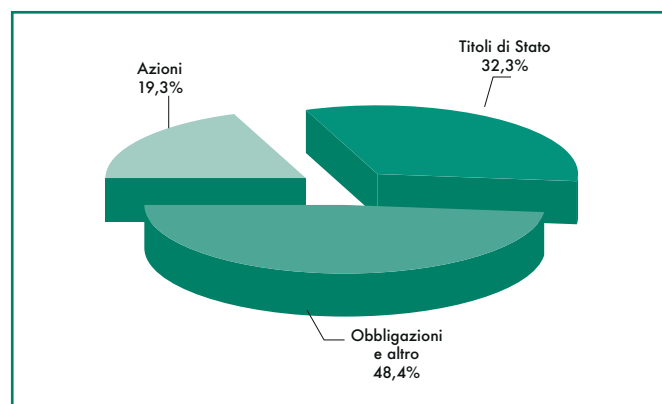
Al 30 settembre 2012 il **risparmio amministrato** risulta sostanzialmente stabile rispetto a giugno 2012 (-0,6%) ma in diminuzione rispetto a dicembre 2011 (-7%), proseguendo il *trend* negativo che aveva caratterizzato il comparto nel corso del secondo trimestre del 2012. Su tale dinamica ha influito la riallocazione degli investimenti della clientela, che ha privilegiato i prodotti di raccolta diretta, ed in particolare i depositi vincolati, beneficiando solo in parte dell'andamento positivo dei mercati finanziari.

A fine settembre la composizione del patrimonio amministrato delle banche commerciali del Gruppo evidenzia un minor peso delle obbligazioni (43,8% rispetto al 48,4% di dicembre 2011) a favore dei Titoli di Stato (36,7% rispetto a 32,3% di dicembre 2011), mentre le azioni si mantengono stabili (19,5% rispetto a 19,3% di dicembre 2011).

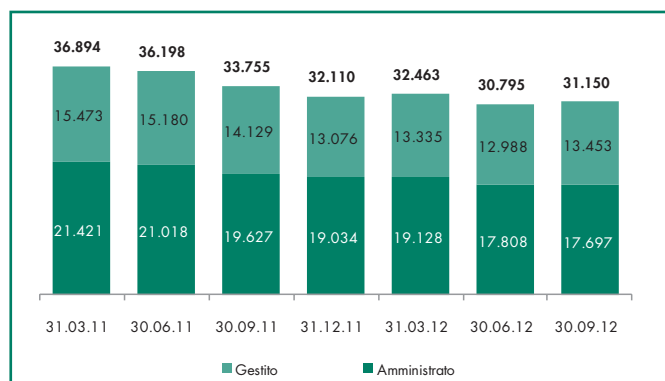
Distribuzione patrimonio amministrato a settembre 2012



Distribuzione patrimonio amministrato a dicembre 2011



Andamento trimestrale della raccolta indiretta (euro/mln)



Nel confronto dei dati trimestrali si registra, dopo la flessione del secondo trimestre (-5,1% 2T/1T), una ripresa della raccolta indiretta dell'1,2% (T/T), a fronte del miglioramento dei mercati finanziari avvenuto soprattutto nell'ultima parte del periodo, a cui si affianca una raccolta netta positiva complessiva di euro 50 milioni tra luglio e settembre.

Nello stesso periodo il risparmio gestito ha registrato una crescita del 3,6%, a fronte di un decremento del 2,6% del secondo trimestre. La dinamica ha beneficiato dall'andamento positivo del comparto dei fondi (+6% T/T) e delle gestioni individuali (+2% T/T) conseguente alla rivalutazione dei titoli nel trimestre; sostanzialmente stabile nel periodo l'aggregato delle riserve assicurative (-0,4% T/T). Il risparmio amministrato risulta in linea rispetto a giugno (-0,6% T/T) a fronte di un decremento del 6,9% nel secondo trimestre 2012.

I crediti verso clientela

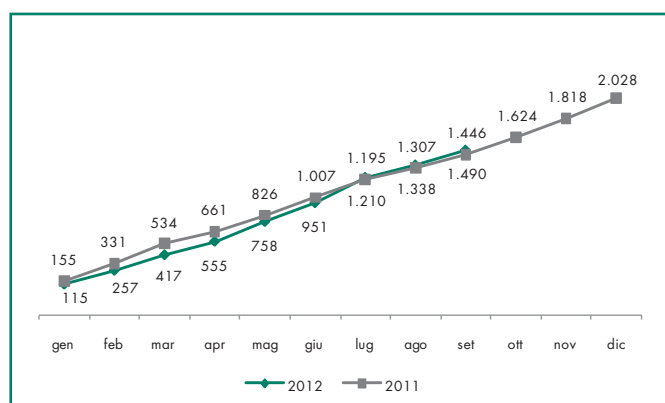
Al 30 settembre 2012, i **crediti verso clientela** ammontano a euro 34.938 milioni, in flessione del 2,1% rispetto a dicembre 2011. A fronte di una sostanziale tenuta dei crediti verso la clientela privata, la flessione ha interessato sia il segmento del "corporate banking", che comprende le aziende con fatturato superiore a euro 50 milioni, che la clientela aziende ricompresa nel segmento "commercial banking". In dettaglio, dal confronto dei dati gestionali di settembre con quelli di dicembre 2011 (calcolati in base ai saldi medi mensili), emerge una flessione dei crediti verso il summenzionato *corporate banking* di oltre euro 700 milioni (-6,8% circa), mentre i crediti verso PMI e *Small business* diminuiscono di circa euro 500 milioni (-3,5%).

All'interno dei crediti a privati, va evidenziato il positivo andamento degli impieghi di ProFamily, la cui offerta commerciale è stata avviata a fine 2010 e che ha raggiunto al 30 settembre 2012 volumi totali pari a euro 749 milioni, con un'importante crescita rispetto a fine dicembre 2011 dell'86,3%, sostenuta dalla progressiva crescita della rete distributiva, oltre che dalla messa a punto di una gamma prodotti che copre la quasi totalità dell'offerta nel comparto del credito al consumo.

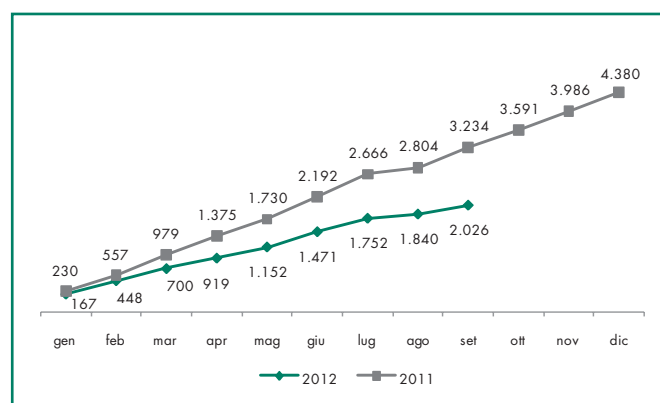
Le nuove erogazioni di mutui nei primi nove mesi del 2012 sono state pari a euro 2.026 milioni, in flessione del 37,4% rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2011, mentre le nuove erogazioni di prestiti personali sono state pari a circa euro 1.490 milioni, in contrazione del 3% su settembre 2011.

Ad agosto 2012 (ultimo dato disponibile) la quota di mercato degli impieghi del Gruppo riflette la contrazione del comparto aziende e si attesta all'1,83%, in lieve flessione rispetto a dicembre 2011 (1,86%).

Evoluzione erogazione prestiti (dati progressivi) (euro/mln)



Evoluzione erogazione mutui (dati progressivi) (euro/mln)



Ripartizione dei crediti verso clientela

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Mutui	16.849.525	16.909.365	-59.840	-0,4	16.981.294	-131.769	-0,8	16.803.372
Altre forme tecniche:	17.900.192	17.886.145	14.047	0,1	18.477.612	-577.420	-3,1	19.174.614
Conti correnti	4.288.564	4.346.487	-57.923	-1,3	4.554.018	-265.454	-5,8	4.795.397
Pronti contro termine	45.578	53.105	-7.527	-14,2	40.150	5.428	13,5	263.461
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.410.038	1.334.526	75.512	5,7	1.122.802	287.236	25,6	1.045.550
Locazione finanziaria	337.041	343.838	-6.797	-2,0	353.989	-16.948	-4,8	358.838
Altre operazioni	9.045.747	9.253.919	-208.172	-2,2	10.158.096	-1.112.349	-11,0	10.500.431
Attività deteriorate	2.773.224	2.554.270	218.954	8,6	2.248.557	524.667	23,3	2.210.937
Totale impieghi a clientela	34.749.717	34.795.510	-45.793	-0,1	35.458.906	-709.189	-2,0	35.977.986
Titoli di debito	188.471	152.019	36.452	24,0	226.657	-38.186	-16,8	231.499
Totale crediti verso clientela	34.938.188	34.947.529	-9.341	0,0	35.685.563	-747.375	-2,1	36.209.485

Crediti verso clientela: composizione per società

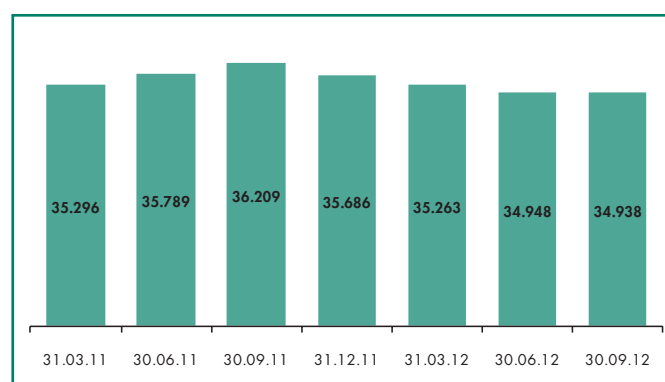
(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Banca Popolare di Milano	29.095.473	28.954.317	141.156	0,5	29.347.315	-251.842	-0,9	29.434.612
Banca di Legnano ⁽¹⁾	5.584.213	5.657.289	-73.076	-1,3	6.088.701	-504.488	-8,3	6.150.843
Banca Popolare di Mantova	432.536	430.618	1.918	0,4	427.578	4.958	1,2	438.062
WeBank	638.958	592.665	46.293	7,8	495.120	143.838	29,1	409.533
Banca Akros	214.063	305.314	-91.251	-29,9	258.879	-44.816	-17,3	526.267
ProFamily	749.450	651.220	98.230	15,1	402.386	347.064	86,3	297.868
Altre società ⁽²⁾	5.062.425	5.216.674	-154.249	-3,0	5.551.503	-489.078	-8,8	4.763.742
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-6.838.930	-6.860.568	21.638	0,3	-6.885.919	46.989	0,7	-5.811.442
Totale	34.938.188	34.947.529	-9.341	0,0	35.685.563	-747.375	-2,1	36.209.485

(1) i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

(2) di cui al 30 settembre 2012 Euro 582 milioni relativi all'operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali "BPM Securitisation 2" del 2006, Euro 757 milioni a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari finalizzata all'emissione di titoli ABS del 2011 (realizzata attraverso lo stesso veicolo Bpm Securitisation 2) ed Euro 3.540 milioni relativi a "BPM Covered Bond".

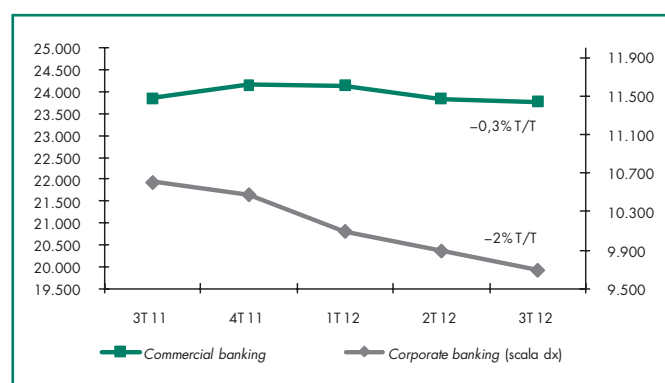
Andamento trimestrale dei crediti verso clientela (euro/mln)



Sulla base dei dati trimestrali, i crediti verso clientela risultano sostanzialmente invariati a euro 34.938 milioni, dopo la contrazione registrata nei primi due trimestri dell'anno.

Tale andamento è da ascrivere sia alla tenuta dei crediti verso clientela della Capogruppo (+ euro 141 milioni), che al contributo di WeBank e ProFamily (che apportano maggiori volumi per complessivi euro 144 milioni), a compensazione della diminuzione di Banca di Legnano (- euro 73 milioni) e di Banca Akros (- euro 91 milioni).

Impieghi per Business Line



Analizzando la composizione per linee di business, i volumi trimestrali confermano un andamento riflessivo per il corporate banking, mentre il commercial banking si mantiene sostanzialmente stabile.

In particolare, il segmento del commercial banking ha continuato a registrare tassi di crescita positivi o comunque una generale tenuta dei volumi (-0,3 T/T), mentre il segmento del corporate banking diminuisce del 2% rispetto al trimestre precedente, a seguito della già menzionata riduzione degli impieghi verso le imprese e in particolare di quelli verso il settore "large corporate".

La qualità del credito

Il perdurare della difficile situazione economica continua ad avere riflessi negativi sulla qualità del credito anche nel terzo trimestre del 2012. I dati di settore a livello nazionale (Fonte Banca d'Italia dati agg. a settembre 2012) evidenziano un'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi pari al 3,46% in crescita rispetto al 3,3% di giugno 2012 e al 3,1% di dicembre.

In questo contesto, il settore immobiliare continua a soffrire e non emergono segnali di inversione della fase di debolezza.

Tale situazione si è riflessa nella crescita del totale delle **attività deteriorate lordo** del Gruppo Bipiemme, che si attestano al 30 settembre 2012 a euro 3.876 milioni, con un incremento di euro 752 milioni (+24,1%) rispetto al 31 dicembre 2011.

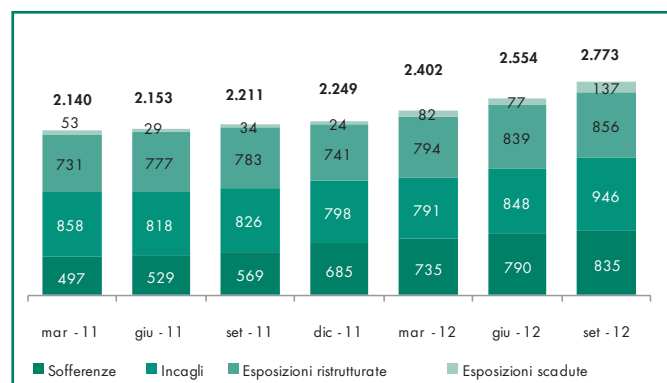
Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011, si osserva:

- un aumento delle sofferenze nei primi nove mesi per complessivi euro 340 milioni (+26,3%), che ha riguardato principalmente i comparti delle costruzioni, manifatturiero e commercio. I dati del terzo trimestre (+ euro 117 milioni) riflettono peraltro le difficoltà di alcuni gruppi industriali, che hanno fatto ricorso a procedure concorsuali;
- una crescita nei primi nove mesi del 2012 degli incagli del 14,8%. L'incremento della componente nel terzo trimestre (+9,4%) risente ancora del difficile contesto economico e dell'ingresso di posizioni di un certo rilievo riconducibili al comparto delle costruzioni;
- la crescita delle esposizioni ristrutturate nei primi nove mesi dell'anno, pari a euro 146 milioni, è prevalentemente imputabile a quanto accaduto nel primo semestre, mentre la dinamica del terzo trimestre evidenzia una crescita del 2%, riferita alla ristrutturazione del debito di società con esposizioni di entità contenuta;
- il forte aumento (+ euro 119 milioni) delle posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni (cd. "Past due"), in parte riconducibile all'introduzione della nuova normativa che, a partire da inizio 2012, ha ridotto da 180 a 90 giorni il periodo alla scadenza del quale è obbligatorio classificare tali posizioni tra le attività deteriorate. I dati del terzo trimestre evidenziano una crescita della voce pari a euro 63 milioni.

Complessivamente l'ammontare delle **rettifiche di valore su attività deteriorate** si attesta a fine settembre a euro 1.102 milioni, con un incremento di euro 227 milioni (+25,9%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Il grado di copertura si è attestato al 28,4%, in lieve incremento rispetto al 28% di fine 2011. Il grado di copertura delle sofferenze si è attestato al 48,9%, in incremento rispetto al 47% di fine 2011. Peraltro, tenendo conto dell'ammontare totale dei crediti stralciati nel corso degli anni per complessivi euro 580 milioni, il grado di copertura delle sofferenze al 30 settembre 2012 si attesterebbe al 62%.

Con riferimento alle **rettifiche di valore sui crediti in bonis**, queste si sono attestate a settembre a euro 220 milioni in contrazione per euro 35 milioni (-13,7%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente, mentre la relativa copertura è passata dai 76 bps di dicembre 2011 ai 68 bps di settembre 2012. Tale riduzione è sostanzialmente riconducibile al passaggio tra i crediti deteriorati di posizioni oggetto di ristrutturazione del debito precedentemente classificate tra i crediti in bonis, e alla nuova classificazione dei crediti scaduti da oltre 90 giorni, che a dicembre erano stati classificati tra i crediti in bonis.

Crediti deteriorati netti (euro/mln)



Nel complesso, il totale delle **attività deteriorate al netto delle rettifiche** ammonta, a settembre 2012, a euro 2.773 milioni, rispetto a euro 2.249 milioni di fine 2011 (+23,3%) e a euro 2.554 milioni di fine giugno (+8,6%), riflettendo le criticità del contesto macroeconomico.

Copertura crediti netti (in %)

	mar-11	giu-11	set-11	dic-11	mar-12	giu-12	set-12
Totale crediti dubbi	24,20	24,53	25,17	28,02	27,77	28,62	28,44
Sofferenze	50,16	48,86	47,53	47,03	47,11	47,88	48,91
Incagli	13,19	13,24	14,33	19,24	18,48	18,16	16,60
Esposizioni ristrutturate	6,33	8,05	9,79	9,10	9,52	11,03	10,99
Esposizioni scadute	5,17	5,80	13,77	9,26	7,00	7,37	6,36
Crediti in bonis	0,59	0,53	0,52	0,76	0,77	0,71	0,68
Totale rettifiche su crediti	2,43	2,40	2,48	3,07	3,23	3,47	3,65

L'analisi trimestrale dei livelli di copertura del credito evidenzia a settembre 2012 l'atteggiamento di particolare attenzione del Gruppo, che si è tradotto in una sostanziale stabilizzazione negli ultimi 12 mesi del grado di copertura del totale delle attività deteriorate, pari al 28,4%.

In dettaglio, il grado di copertura delle sofferenze è in incremento al 48,9% dal 47,9% di giugno, prevalentemente per effetto del passaggio a sofferenza di posizioni precedentemente classificate tra gli incagli e già caratterizzate da un livello di copertura elevato. Lo spostamento di tali posizioni, per lo più relative al comparto immobiliare e assistite da garanzie reali, ha influenzato il grado di copertura degli incagli, che è sceso al 16,6% dal 18,2% di giugno. Complessivamente è migliorato il grado di copertura del portafoglio crediti che si incrementa dal 2,48% di settembre 2011 al 3,65% di settembre 2012.

Qualità del credito

(euro/000)

Esposizione lorda	30.09.2012		30.06.2012		31.12.2011		Variazioni A - B		Variazioni A - C		30.09.2011	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	%	Assolute	%	D	Incidenza %
Attività deteriorate	3.875.501	10,7	3.578.614	9,9	3.123.770	8,5	296.887	8,3	751.731	24,1	2.954.740	8,0
a) Sofferenze	1.633.530	4,5	1.516.223	4,2	1.293.646	3,5	117.307	7,7	339.884	26,3	1.084.375	2,9
b) Incagli	1.134.256	3,1	1.036.463	2,9	987.880	2,7	97.793	9,4	146.376	14,8	963.611	2,6
c) Esposizioni ristrutturate	961.761	2,7	942.539	2,6	815.698	2,2	19.222	2,0	146.063	17,9	867.519	2,3
d) Esposizioni scadute	145.954	0,4	83.389	0,2	26.546	0,1	62.565	75,0	119.408	449,8	39.235	0,1
Altre Attività	32.385.447	89,3	32.624.166	90,1	33.692.576	91,5	-238.719	-0,7	-1.307.129	-3,9	34.174.802	92,0
Totale crediti lordi verso clientela	36.260.948	100,0	36.202.780	100,0	36.816.346	100,0	58.168	0,2	-555.398	-1,5	37.129.542	100,0

Rettifiche di valore	30.09.2012		30.06.2012		31.12.2011		Variazioni A - B		Variazioni A - C		30.09.2011	
	A	Indice di copertura %	B	Indice di copertura %	C	Indice di copertura %	Assolute	%	Assolute	%	D	Indice di copertura %
Attività deteriorate	1.102.277	28,4	1.024.344	28,6	875.213	28,0	77.933	7,6	227.064	25,9	743.803	25,2
a) Sofferenze	798.972	48,9	726.020	47,9	608.435	47,0	72.952	10,0	190.537	31,3	515.390	47,5
b) Incagli	188.316	16,6	188.224	18,2	190.063	19,2	92	0,0	-1.747	-0,9	138.066	14,3
c) Esposizioni ristrutturate	105.701	11,0	103.956	11,0	74.257	9,1	1.745	1,7	31.444	42,3	84.946	9,8
d) Esposizioni scadute	9.288	6,4	6.144	7,4	2.458	9,3	3.144	51,2	6.830	277,9	5.401	13,8
Altre Attività	220.483	0,68	230.907	0,71	255.570	0,76	-10.424	-4,5	-35.087	-13,7	176.254	0,5
Totale rettifiche di valore	1.322.760	3,6	1.255.251	3,5	1.130.783	3,1	67.509	5,4	191.977	17,0	920.057	2,5

Esposizione netta	30.09.2012		30.06.2012		31.12.2011		Variazioni A - B		Variazioni A - C		30.09.2011	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	%	Assolute	%	D	Incidenza %
Attività deteriorate	2.773.224	7,9	2.554.270	7,3	2.248.557	6,3	218.954	8,6	524.667	23,3	2.210.937	6,1
a) Sofferenze	834.558	2,4	790.203	2,3	685.211	1,9	44.355	5,6	149.347	21,8	568.985	1,6
b) Incagli	945.940	2,7	848.239	2,4	797.817	2,2	97.701	11,5	148.123	18,6	825.545	2,3
c) Esposizioni ristrutturate	856.060	2,5	838.583	2,4	741.441	2,1	17.477	2,1	114.619	15,5	782.573	2,2
d) Esposizioni scadute	136.666	0,4	77.245	0,2	24.088	0,1	59.421	76,9	112.578	467,4	33.834	0,1
Altre Attività	32.164.964	92,1	32.393.259	92,7	33.437.006	93,7	-228.295	-0,7	-1.272.042	-3,8	33.998.548	93,9
Totale crediti netti verso clientela	34.938.188	100,0	34.947.529	100,0	35.685.563	100,0	-9.341	0,0	-747.375	-2,1	36.209.485	100,0

La posizione interbancaria netta

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 30 settembre 2012 presenta un saldo negativo di euro 5.254 milioni, in aumento del 5,7% rispetto al saldo negativo di euro 4.969 milioni di giugno 2012 ma in diminuzione del 28,6% rispetto al saldo negativo di dicembre 2011.

Tale dinamica è dovuta principalmente alla contrazione, rispetto a fine 2011, dei crediti verso clientela per euro 747 milioni e all'incremento della raccolta diretta per euro 1.609 milioni, a cui si contrappone l'andamento delle attività finanziarie nette in aumento di euro 1.050 milioni rispetto a fine anno.

Va inoltre evidenziato che una parte dei debiti verso banche, circa euro 6,1 miliardi su un totale di euro 7,8 miliardi, deriva da operazioni di mercato aperto (OMA) con la Banca Centrale Europea e che lo sbilancio crediti e debiti verso banche include una raccolta netta di euro 91 milioni circa, effettuata tramite operazioni di pronti contro termine.

Al netto di tali operazioni e rettificando i crediti verso banche dell'importo di euro 954 milioni iscritto nei bilanci di BPM Securitisation2 e di BPM Covered Bond (in quanto trattasi di giacenze temporanee di liquidità), la **posizione interbancaria netta unsecured** al 30 settembre 2012 risulta sostanzialmente in pareggio.

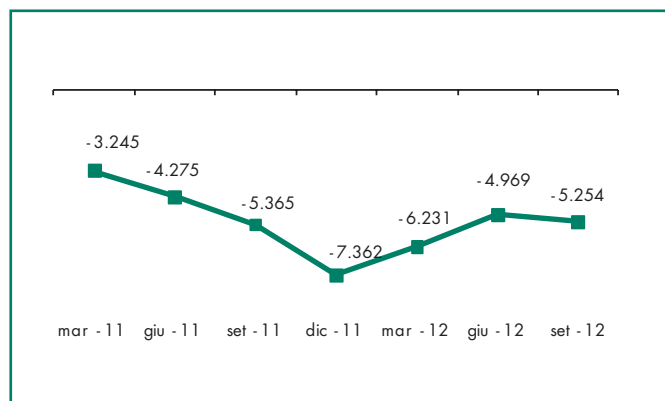
Sbilancio Crediti Debiti verso banche

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Crediti verso banche	2.586.078	2.784.524	-198.446	-7,1	2.104.004	482.074	22,9	1.277.583
Debiti verso banche	7.840.081	7.753.545	86.536	1,1	9.465.678	-1.625.597	-17,2	6.642.569
Totale	-5.254.003	-4.969.021	-284.982	-5,7	-7.361.674	2.107.671	28,6	-5.364.986

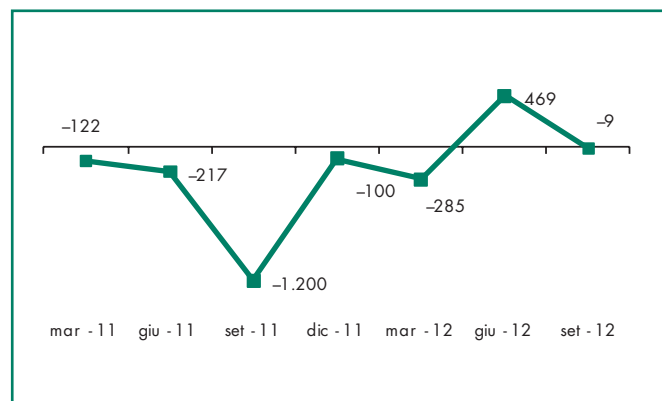
Sbilancio crediti/debiti verso banche

(euro/mln)



Posizione interbancaria netta rettificata

(euro/mln)



Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo Bipiemme, al netto delle passività finanziarie di negoziazione, si attestano a euro 10.163 milioni, risultando in aumento rispetto al dato di giugno 2012 (+ euro 202 milioni). L'incremento rispetto a fine dicembre 2011 (+11,5% pari a + euro 1.050 milioni) è da attribuire principalmente all'aumento delle attività finanziarie nette della Capogruppo (+ euro 1.532 milioni, + 21,4%).

In dettaglio, il saldo tra le **attività finanziarie e le passività finanziarie di negoziazione**, pari a euro 266 milioni al 30 settembre 2012, risulta in flessione di euro 76 milioni rispetto a giugno 2012 e di euro 96 milioni rispetto a dicembre 2011. Tale aggregato è in gran parte rappresentato dal portafoglio di negoziazione di Banca Akros, la cui operatività è costituita principalmente dall'attività di intermediazione, di *market making* e di gestione del rischio con strategie di copertura dinamica all'interno del sistema dei limiti operativi.

Le **attività finanziarie valutate al fair value** – ove sono classificati i titoli di debito strutturati e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a euro 289 milioni, in contrazione sia rispetto ai valori di giugno 2012 (– euro 88 milioni, –23,3%) che rispetto al 31 dicembre 2011 (– euro 241 milioni, –45,5%). Sulla flessione rispetto a fine 2011 pesa la riduzione dell'esposizione in OICR (quote di fondi aperti e di *hedge funds*), il cui saldo passa da euro 113 milioni di fine dicembre 2011 a euro 61 milioni di fine settembre 2012, coerentemente con il nuovo indirizzo strategico di forte ridimensionamento degli investimenti in fondi.

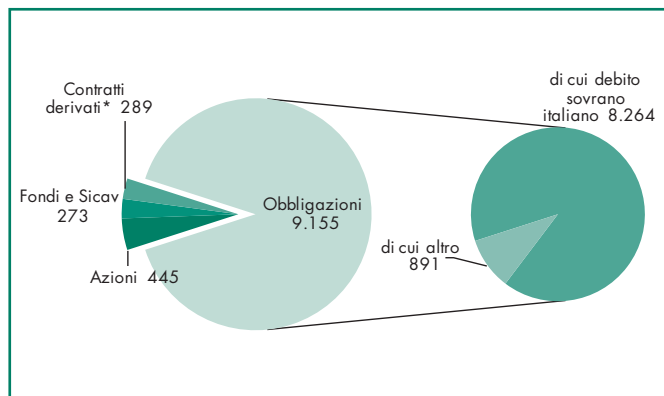
Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si posizionano a euro 9.369 milioni, in aumento sia rispetto a giugno 2012 (+3,3%) che rispetto a dicembre 2011 (+15,7%). Tale dinamica risulta principalmente ascrivibile all'incremento da parte della Capogruppo del proprio portafoglio di attività finanziarie a seguito dell'acquisto di titoli di Stato italiani con la finalità di stabilizzare il margine di interesse e di disporre di un *buffer* di attività prontamente liquidabili e rifinanziabili presso la BCE. In particolare, il portafoglio relativo a titoli del debito sovrano ammonta a fine settembre a euro 8.251 milioni.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: composizione

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Attività finanziarie di negoziazione	2.119.184	2.136.999	-17.815	-0,8	2.040.312	78.872	3,9	2.274.432
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	288.827	376.610	-87.783	-23,3	529.750	-240.923	-45,5	629.075
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.369.042	9.074.075	294.967	3,3	8.100.279	1.268.763	15,7	7.636.919
Derivati di copertura attivi	290.658	221.131	69.527	31,4	168.244	122.414	72,8	200.513
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	28.057	26.611	1.446	5,4	22.293	5.764	25,9	9.905
Totale attività finanziarie	12.095.768	11.835.426	260.342	2,2	10.860.878	1.234.890	11,4	10.750.844
Passività finanziarie di negoziazione	1.852.760	1.794.464	58.296	3,2	1.677.642	175.118	10,4	1.623.953
Derivati di copertura passivi	47.230	45.372	1.858	4,1	31.883	15.347	48,1	19.569
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	32.917	34.892	-1.975	-5,7	38.798	-5.881	-15,2	40.773
Totale attività finanziarie nette	10.162.861	9.960.698	202.163	2,0	9.112.555	1.050.306	11,5	9.066.549

**Composizione portafoglio attività finanziarie nette
a settembre 2012** (euro/mln)



(*) Principalmente derivati di copertura

Con riferimento alla tipologia di titoli in portafoglio, le attività finanziarie sono composte per circa il 90% da obbligazioni (per lo più relative al debito sovrano italiano).

Le azioni, i fondi comuni e le Sicav si attestano complessivamente al 7%. La parte rimanente è costituita da contratti derivati principalmente di copertura.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: dettaglio per società

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Banca Popolare di Milano	8.679.238	8.513.448	165.790	1,9	7.147.203	1.532.035	21,4	6.886.279
Banca Akros	798.939	732.747	66.192	9,0	813.250	-14.311	-1,8	894.507
BPM Ireland	-	61.346	-61.346	-100,0	401.018	-401.018	-100,0	425.820
Banca di Legnano	168.350	167.423	927	0,6	175.210	-6.860	-3,9	188.884
Banca Popolare di Mantova	1.593	1.633	-40	-2,4	1.598	-5	-0,3	1.564
WeBank	803.738	873.583	-69.845	-8,0	695.848	107.890	15,5	695.443
Altre società	49.707	36.876	12.831	34,8	433.845	-384.138	-88,5	547.354
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-338.704	-426.358	87.654	20,6	-555.417	216.713	39,0	-573.302
Totale attività finanziarie nette	10.162.861	9.960.698	202.163	2,0	9.112.555	1.050.306	11,5	9.066.549

Le immobilizzazioni

Al 30 settembre 2012 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a euro 1.148 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2011 (- euro 335 milioni), principalmente a seguito degli esiti degli *impairment test*, già ricompresi nella situazione semestrale al 30 giugno 2012, con conseguenti rettifiche di valore sugli avviamenti e su alcune partecipazioni.

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a euro 340 milioni, in aumento di circa euro 40 milioni rispetto a fine dicembre 2011; tale incremento è principalmente ascrivibile per circa euro 33 milioni alla partecipazione in Bipiemme Vita per effetto sia dell'aumento di capitale attuato dalla società (cui la Bipiemme ha partecipato pro quota per euro 5,9 milioni) che per l'aumento delle riserve di valutazione nel patrimonio della compagnia assicurativa, a cui si aggiunge l'aumento delle riserve nel patrimonio di AM Holding per circa euro 7 milioni.

Le **attività immateriali** si attestano a euro 64 milioni per effetto delle svalutazioni degli avviamenti a fronte degli esiti degli *impairment test* effettuati al 30 giugno 2012. In particolare le svalutazioni hanno riguardato gli avviamenti per complessivi euro 335 milioni oltre ai *core deposit* per euro 25 milioni. A seguito di tali svalutazioni, il bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme non contiene più alcun valore a titolo di avviamento.

Nel dettaglio, le svalutazioni hanno interessato:

- Banca di Legnano (euro 199 milioni);
- Sportelli ex Unicredit (euro 107 milioni relativi all'avviamento cui si aggiungono euro 24,8 milioni relativi al valore dei *core deposit*);
- WeBank (euro 13 milioni);
- Banca Akros (euro 12 milioni).

Le **attività materiali** rimangono pressoché invariate nel periodo a euro 744 milioni.

Immobilizzazioni composizione

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Partecipazioni	340.134	323.246	16.888	5,2	300.340	39.794	13,2	416.552
Attività materiali	744.231	735.894	8.337	1,1	754.431	-10.200	-1,4	739.493
Attività immateriali	63.951	64.194	-243	-0,4	428.851	-364.900	-85,1	771.889
Totale Immobilizzazioni	1.148.316	1.123.334	24.982	2,2	1.483.622	-335.306	-22,6	1.927.934

Fondi a destinazione specifica

Al 30 settembre 2012 i fondi a destinazione specifica ammontano a euro 449 milioni e risultano costituiti per euro 144 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale e per i restanti euro 305 milioni da fondi per rischi, oneri e controversie legali.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 30 settembre 2012 il **patrimonio netto** del Gruppo, comprensivo della perdita dei primi nove mesi del 2012 di euro 106 milioni, si attesta a euro 4.227 milioni, in aumento di euro 194 milioni rispetto a giugno 2012 e di euro 212 milioni circa rispetto a fine 2011, per effetto principalmente della ripresa delle "riserve negative da valutazione" su attività finanziarie disponibili per la vendita che, pur rimanendo ancora negative, si riducono da euro 326 milioni di dicembre 2011 a euro 29 milioni di settembre 2012 principalmente per il miglioramento dei corsi dei titoli di Stato.

Patrimonio del gruppo: composizione

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
1. Capitale	2.865.709	2.865.709	-	-	2.865.709	-	-	1.660.287
2. Sovraprezzi di emissione	166.901	166.902	-1	-0,0	166.907	-6	-0,0	188.923
3. Riserve	850.557	850.557	-	-	1.464.179	-613.622	-41,9	1.503.447
4. (Azioni proprie)	-863	-863	-	-	-852	-11	-1,3	-
5. Riserve da valutazione	-49.641	-218.335	168.694	77,3	-367.121	317.480	86,5	-239.493
6. Strumenti di capitale	500.000	500.000	-	-	500.000	-	-	500.000
7. Utile di periodo di pertinenza del Gruppo	-105.914	-131.344	25.430	19,4	-614.333	508.419	82,8	46.872
Totale	4.226.749	4.032.626	194.123	4,8	4.014.489	212.260	5,3	3.660.036

Riserve da valutazione del gruppo: composizione

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-29.492	-185.923	156.431	84,1	-325.947	296.455	91,0	-218.705
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-23.097	-23.097	-	-	-20.384	-2.713	-13,3	-24.617
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-10.494	-22.757	12.263	53,9	-34.232	23.738	69,3	-9.613
Leggi speciali di rivalutazione	13.442	13.442	-	-	13.442	-	-	13.442
Totale	-49.641	-218.335	168.694	77,3	-367.121	317.480	86,5	-239.493

Il patrimonio di terzi

Al 30 settembre 2012 il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a euro 43,5 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente, ma in diminuzione di euro 4,6 milioni rispetto a dicembre 2011.

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
1. Capitale	14.463	14.463	-	-	17.709	-3.246	-18,3	49.435
2. Sovrapprezzi di emissione	27.099	27.099	-	-	18.297	8.802	48,1	60.164
3. Riserve	5.741	5.741	-	-	16.155	-10.414	-64,5	21.029
4. Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	-309	-489	180	36,8	2.832	-3.141	-110,9	2.593
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Utile del periodo di pertinenza di terzi	-3.505	-3.518	13	0,4	-6.871	3.366	49,0	2.006
Totale	43.489	43.296	193	0,4	48.122	-4.633	-9,6	135.227

Riserve da valutazione di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-215	-394	179	45,4	524	-739	-141,0	469
Utile (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-79	-79	-	-	-416	337	81,0	-556
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-15	-16	1	6,3	-	-15	n.s.	-44
Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	2.724	-2.724	-100,0	2.724
Totale	-309	-489	180	36,8	2.832	-3.141	-110,9	2.593

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita

Al 30 settembre 2012 le riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita – comprensive della quota di pertinenza di terzi – sono negative per euro 30 milioni, in miglioramento rispetto a – euro 325 milioni del 31 dicembre 2011 principalmente per la ripresa dei corsi dei titoli di Stato che presentano una rivalutazione di euro 274 milioni al netto dell'effetto fiscale.

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita

(euro/000)

	30.09.2012	30.06.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C		30.09.2011
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %	D
di cui: Gruppo	-29.492	-185.923	156.431	84,1	-325.947	296.455	91,0	-218.705
di cui: di pertinenza di terzi	-215	-394	179	45,4	524	-739	-141,0	469
Totale	-29.707	-186.317	156.610	84,1	-325.423	295.716	90,9	-218.236

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita: composizione

(euro/000)

	30.09.2012			31.12.2011			Variazioni	
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	A – B	
	a1	a2	A = a1 – a2	b1	b2	B = b1 – b2	in valore	in %
Titoli di debito di cui:	-54.162	17.960	-36.202	-496.670	164.017	-332.653	296.451	89,1
debito sovrano titoli italiani	6.098	-2.016	4.082	-402.954	133.209	-269.745	273.827	101,5
debito sovrano titoli altri paesi	-	-	-	-12	5	-7	7	100,0
altro	-60.260	19.976	-40.284	-93.704	30.803	-62.901	22.617	36,0
Titoli di capitale	8.590	-1.270	7.320	3.658	-853	2.805	4.515	161,0
Quote OICR	-1.260	435	-825	6.226	-1.801	4.425	-5.250	n.s.
Totale riserva da valutazione afs	-46.832	17.125	-29.707	-486.786	161.363	-325.423	295.716	90,9

Il patrimonio di vigilanza

Al 30 settembre 2012 il patrimonio di vigilanza consolidato risulta pari a euro 5.540 milioni, in aumento rispetto a dicembre 2011 (+ euro 117 milioni). Tale incremento deriva dall'effetto combinato dell'aumento del *Tier 1* dovuto all'attività ordinaria e all'iscrizione di imposte anticipate sull'*impairment* effettuato sugli avviamenti e sulle attività immateriali parzialmente controbilanciato dalla riduzione della computabilità di un prestito subordinato.

In particolare, a settembre 2012, il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base per euro 4.179 milioni e dal patrimonio supplementare per euro 1.361 milioni.

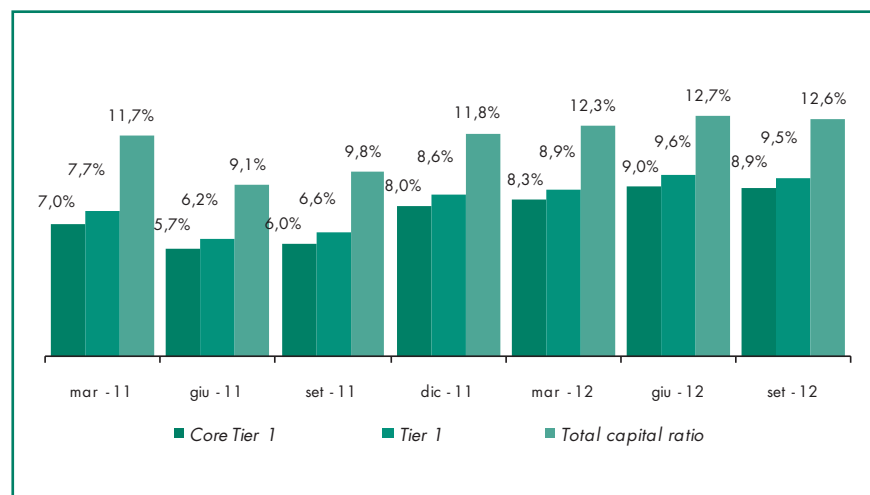
Il *Total Capital Ratio* – determinato dal rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate totali – si attesta al 12,6%, rispetto al 12,7% di giugno e all'11,8% di dicembre 2011.

Il *Tier 1 Capital Ratio* – determinato dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate – risulta pari al 9,5%, mentre il *Core Tier 1*, che non computa nel patrimonio di base le *preference shares*, si attesta all' 8,9%.

Rispetto a giugno 2012, i coefficienti patrimoniali risentono dell'aumento dal 50% al 100% del coefficiente di ponderazione delle esposizioni verso intermediari vigilati, a seguito del peggioramento del *rating* dello Stato Italiano (luglio 2012 – Moody's).

I coefficienti patrimoniali del Gruppo, a partire da giugno 2011, incorporano gli effetti delle maggiori ponderazioni richieste dalla Banca d'Italia incluse nel calcolo dei coefficienti di patrimonializzazione. L'effetto di tali maggiori ponderazioni comporta un incremento delle attività di rischio ponderate pari a euro 7,7 miliardi, cui corrisponde un maggior requisito patrimoniale pari a euro 614 milioni. L'impatto dei maggiori requisiti è quantificabile in 189 *bps* sul *Core Tier 1*, 202 *bps* sul *Tier 1* e di 267 *bps* sul *Total Capital Ratio*. Si ricorda inoltre che gli impatti dei maggiori requisiti patrimoniali (c.d. *add-ons*) potranno essere riconsiderati dall'Organo di Vigilanza a seguito dell'adozione da parte della BPM delle misure richieste e del superamento delle carenze evidenziate.

Andamento trimestrale dei coefficienti patrimoniali



I risultati economici

Il risultato dei primi nove mesi del 2012 si chiude con una perdita netta di euro 105,9 milioni, rispetto all'utile di euro 46,9 milioni di settembre 2011.

Sul risultato negativo di periodo ha pesato la contabilizzazione a giugno 2012 di componenti di carattere non ricorrente, classificate nella voce "Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*", che ammontano a complessivi euro 360,2 milioni a seguito della verifica, effettuata in sede di *impairment test*, sul valore degli avviamenti presenti nei bilanci delle singole società del Gruppo e nel bilancio consolidato; l'impatto negativo complessivo sul risultato, al netto delle relative imposte, è stato di euro 239,4 milioni.

Avendo così operato, i bilanci delle singole società e quello consolidato del Gruppo Bipiemme non contengono più alcun valore a titolo di "avviamento", che è stato completamente azzerato. E' opportuno sottolineare che tale svalutazione ha impatto unicamente sull'esercizio in corso, senza alcun effetto sulla redditività prospettica, mentre ha un effetto complessivamente positivo sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti patrimoniali.

D'altra parte, se si presta attenzione alla redditività originata dalle sole poste ricorrenti – depurata dalle svalutazioni degli avviamenti al netto delle componenti fiscali – si perviene ad un risultato netto normalizzato positivo pari a euro 103 milioni, che si confronta con il risultato netto normalizzato al 30 settembre 2011 di euro 28,1 milioni (+ euro 74,8 milioni).

Nei primi nove mesi dell'anno i proventi operativi sono pari a euro 1.166,8 milioni evidenziando un incremento del 10,5% rispetto a settembre 2011, mentre i costi operativi si attestano a euro 734,9 milioni registrando una significativa contrazione sull'anno precedente, con una riduzione di euro 61,2 milioni (-7,7%).

Il risultato della gestione operativa è quindi in crescita rispetto all'anno precedente (+66,2%), attestandosi a euro 431,9 milioni.

In aumento rispetto a settembre 2011 le rettifiche di valore su crediti, che sono pari a euro 209,4 milioni (+16,6%), riflettendo il peggioramento della qualità del credito dovuto al perdurare della difficile situazione economica, ulteriormente peggiorata nel corso del 2012.

I proventi operativi

A settembre 2012 i proventi operativi si attestano a euro 1.166,8 milioni, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2011 (+10,5%).

Tale risultato media principalmente i seguenti andamenti:

- la crescita del margine di interesse passato da euro 620,2 milioni a euro 657,4 milioni (+6%);
- la riduzione delle commissioni nette per euro 39,1 milioni (-9,7%);
- la crescita del risultato dell'attività finanziaria per euro 107,4 milioni.

Margine di interesse

Il **margine di interesse** consolidato si attesta a euro 657,4 milioni, evidenziando un aumento di euro 37,2 milioni (+6%) rispetto ai primi nove mesi del 2011. Tale risultato beneficia del contributo del margine dell'*investment banking* e del minor onere del *funding* da clientela istituzionale, che non ricomprende gli interessi maturati sul prestito obbligazionario "*perpetual subordinated notes*" per euro 17,5 milioni a seguito della decisione assunta dal Consiglio di Gestione della Capogruppo nella riunione del 29 maggio 2012.

Margine di interesse

(euro/000)

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Interessi attivi e proventi assimilati	1.206.099	1.148.338	57.761	5,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(548.670)	(528.132)	(20.538)	-3,9
Totale margine di interesse	657.429	620.206	37.223	6,0

Margine di interesse: dettaglio per società

(euro/000)

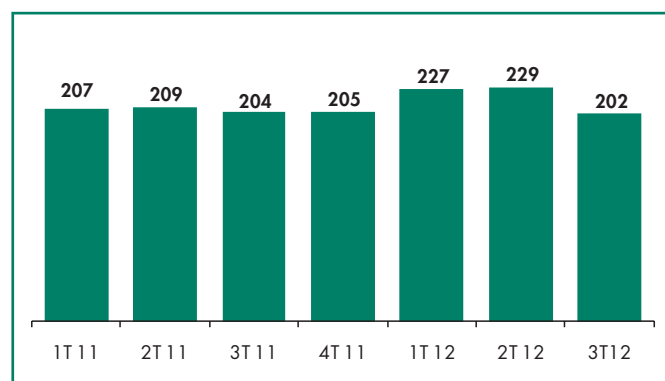
	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	510.943	470.438	40.505	8,6
Banca di Legnano ⁽¹⁾	89.475	111.931	(22.456)	-20,1
WeBank	16.677	9.506	7.171	75,4
Profamily	16.175	5.639	10.536	186,8
Banca Akros	13.062	8.828	4.234	48,0
Banca Popolare di Mantova	6.974	6.633	341	5,1
BPM Ireland	(225)	1.212	(1.437)	n.s.
Altre società	(12.477)	1.277	(13.754)	n.s.
Elisioni/rettifiche di consolidamento	16.825	4.742	12.083	254,8
Totale margine di interesse	657.429	620.206	37.223	6,0

(1) i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

Analizzando il margine di interesse ripartito tra le *business line* emergono le seguenti dinamiche:

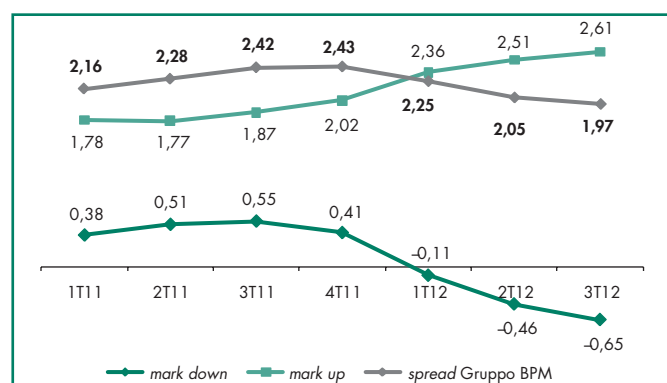
- **margine commerciale (commercial e corporate banking):** si riduce di euro 16 milioni (-2,8%) rispetto all'anno precedente. Tale andamento media la crescita del contributo al margine degli impieghi, in virtù delle azioni di *repricing* degli attivi che hanno portato ad un aumento del *mark up* (+ 69 bps rispetto alla media dei primi nove mesi del 2011), con il peggioramento del *mark down* sulla raccolta, che si contrae di 89 bps rispetto all'anno precedente;
- **margine treasury e investment banking:** è pari a euro 169 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente (+ euro 66,1 milioni), in virtù del significativo aumento del portafoglio dei titoli governativi della Capogruppo;
- **altro margine di interesse (corporate center):** si attesta a euro -65,8 milioni, in flessione di euro 12,8 milioni rispetto al 30 settembre 2011, risultato che media il *mark down* del *funding* istituzionale con il rendimento del patrimonio, oltre ad altre componenti residuali.

Andamento trimestrale del margine di interesse (euro/mln)



L'analisi dell'andamento trimestrale del margine di interesse evidenzia una contrazione dell'11,5% T/T, con un importo di euro 202 milioni contro euro 229 milioni, che includevano l'effetto "one off" della sospensione del pagamento degli interessi maturati ma non corrisposti sulle "perpetual subordinated notes" (pari a euro 17,5 milioni). Il risultato del trimestre media sostanzialmente la contrazione del contributo del margine commerciale, pari a - euro 4,3 milioni T/T a causa del restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi (-8 bps), con l'incremento del margine dell'*investment banking* (+ euro 8,2 milioni T/T). In peggioramento nel trimestre, per euro 30 milioni, il contributo negativo del margine di interesse allocato sul *corporate center*, soprattutto perchè il trimestre precedente ha beneficiato della già menzionata mancata corrisponsione di interessi sulle "perpetual subordinated notes".

Andamento trimestrale del mark up e mark down Gruppo BPM (euro/mln)



L'analisi trimestrale dei tassi evidenzia una flessione di 8 bps rispetto al trimestre precedente.

In dettaglio, il **mark up** continua il suo *trend* positivo, iniziato nella seconda parte del 2011, attestandosi nel terzo trimestre del 2012 a 261 bps rispetto ai 251 bps del secondo trimestre 2012.

Il **mark down** continua invece la contrazione avviata dal quarto trimestre 2011, per effetto dell'aumento del peso della raccolta a scadenza con tassi di emissione crescenti, coerentemente con i maggiori rendimenti dei titoli di Stato. In particolare nel terzo trimestre 2012 il **mark down** risulta negativo (-65 bps) rispetto ai -46 bps del secondo trimestre del 2012.

Margine non da interesse

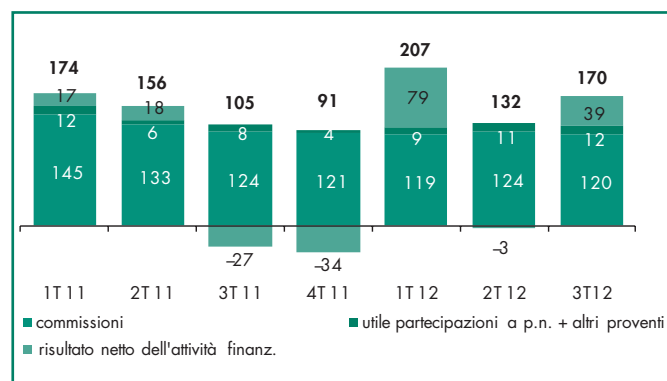
Il **margine non da interesse**, pari a euro 509,4 milioni, registra nei primi nove mesi del 2012 un aumento del 16,9% rispetto all'analogo periodo del 2011, beneficiando del "risultato netto dell'attività finanziaria", incrementatosi di euro 107,4 milioni che più che compensa la contrazione delle commissioni nette (- euro 39,1 milioni).

Margine non da interesse

(euro/000)

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni nette	363.116	402.200	(39.084)	-9,7
Altri proventi:	146.264	33.534	112.730	n.s.
Utile (perdita) delle partecipazioni al p.n.	11.895	3.315	8.580	258,8
Risultato netto dell'attività finanziaria	114.391	7.022	107.369	n.s.
Altri oneri/proventi di gestione	19.978	23.197	(3.219)	-13,9
Margine non da interesse	509.380	435.734	73.646	16,9

Andamento trimestrale del margine non da interesse (euro/mln)



L'analisi trimestrale evidenzia nel terzo trimestre del 2012 un margine non da interesse in incremento rispetto al trimestre precedente (+ euro 38,7 milioni), beneficiando del risultato netto dell'attività finanziaria, che dopo la *performance* lievemente negativa del secondo trimestre (- euro 3 milioni), registra un saldo positivo di euro 39 milioni.

Le commissioni nette si sono attestate a euro 120 milioni, in lieve flessione (-3,1%) rispetto al secondo trimestre 2012.

Commissioni nette

Composizione commissioni nette

(euro/000)

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni attive	420.343	453.936	(33.593)	-7,4
Commissioni passive	(57.227)	(51.736)	(5.491)	-10,6
Totale commissioni nette	363.116	402.200	(39.084)	-9,7
Composizione:				
garanzie rilasciate e ricevute	14.151	23.974	(9.823)	-41,0
derivati su crediti	(23)	(45)	22	48,9
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	124.205	146.712	(22.507)	-15,3
servizi di incasso e pagamento	61.331	67.593	(6.262)	-9,3
tenuta e gestione dei conti correnti	64.999	91.456	(26.457)	-28,9
altri servizi	98.453	72.510	25.943	35,8
Totale commissioni nette	363.116	402.200	(39.084)	-9,7

Commissioni nette: dettaglio per società

(euro/000)

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	277.142	309.271	(32.129)	-10,4
Banca di Legnano ⁽¹⁾	60.343	65.731	(5.388)	-8,2
Banca Popolare di Mantova	2.873	2.326	547	23,5
WeBank	5.930	5.975	(45)	-0,8
Banca Akros	16.504	20.731	(4.227)	-20,4
BPM Ireland	256	(195)	451	n.s
ProFamily	750	1.062	(312)	-29,4
Altre società	(537)	(1.471)	934	63,5
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(145)	(1.230)	1.085	88,2
Totale commissioni nette	363.116	402.200	(39.084)	-9,7

(1) i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

Le **commissioni nette** ammontano a settembre 2012 a euro 363,1 milioni, registrando una diminuzione di euro 39,1 milioni rispetto ai primi nove mesi 2011 (-9,7%). Tale contrazione è principalmente ascrivibile alle seguenti componenti:

- minori commissioni da "servizi di gestione, intermediazione e consulenza" per euro 22,5 milioni di cui:
 - euro 7,4 milioni relativi al risparmio gestito;
 - euro 10 milioni circa relativi al risparmio amministrato, per lo più per minori commissioni di collocamento titoli (- euro 7,4 milioni);
- minori commissioni da "tenuta e gestione dei conti correnti" (- euro 26,5 milioni), per lo più per minori proventi da erogazione/istruttoria fidi e operazioni in *pool*, in parte compensate da maggiori commissioni di messa a disposizione fondi.

Infine il saldo delle commissioni nette include commissioni passive al 30 settembre 2012 per euro 8,8 milioni circa, relative al costo della garanzia prestata dal Ministero dell'Economia su alcune emissioni di titoli obbligazionari effettuate dalla Capogruppo. Si ricorda che BPM ha partecipato al programma di emissione di obbligazioni garantite dallo Stato istituito con il D.L. 201 del dicembre 2011, emettendo un'obbligazione da euro 1 miliardo con scadenza marzo 2015 ed una obbligazione da euro 500 milioni con scadenza marzo 2017, in sostituzione di un'emissione garantita in scadenza, sempre per euro 1,5 miliardi, emessa alla fine del 2011.

Altri proventi

Gli **altri proventi**, pari a euro 146,3 milioni, sono in significativa crescita rispetto ai primi nove mesi del 2011, grazie al risultato netto dell'attività finanziaria, pari a euro 114,4 milioni. Tra le altre componenti della voce, gli **utili/perdita da partecipazioni a patrimonio netto** registrano un saldo positivo di euro 11,9 milioni principalmente attribuibile al risultato positivo di AM Holding (euro 6,8 milioni), Factorit (euro 4,4 milioni) e Bipiemme Vita (euro 2,7 milioni) che compensano il risultato negativo di Selma Bipiemme Leasing (- euro 2,6 milioni).

Risultato netto attività finanziaria

Risultato netto dell'attività finanziaria

(euro/000)

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Dividendi	10.264	32.896	(22.632)	-68,8
Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.240	37.247	13.993	37,6
Risultato netto dell'attività di copertura	15.316	530	14.786	n.s.
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	44.217	17.020	27.197	159,8
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	18.061	(68.701)	86.762	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.707)	(11.970)	(12.737)	-106,4
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	114.391	7.022	107.369	n.s.

Risultato netto dell'attività finanziaria: dettaglio per società ⁽¹⁾

(euro/000)

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	56.305	92.719	(36.414)	-39,3
Banca di Legnano ⁽²⁾	6.255	6.597	(342)	-5,2
Banca Popolare di Mantova	8	70	(62)	-88,6
WeBank	(102)	59	(161)	n.s.
Banca Akros	32.549	15.584	16.965	108,9
BPM Ireland	10.720	(6.641)	17.361	n.s.
Altre società	19.271	(9.845)	29.116	n.s.
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(10.615)	(91.521)	80.906	88,4
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	114.391	7.022	107.369	n.s.

(1) la ripartizione dei risultati per società è comprensiva dell'importo dei dividendi infragruppo (sia da società controllate che da società consolidate al patrimonio netto) che sono oggetto di elisione in fase di consolidamento. A fronte di un importo pari a euro 8,3 milioni al 30 settembre 2012, incassato da BPM, i dividendi infragruppo al 30 settembre 2011 erano stati pari a euro 106,5 milioni così ripartiti: BPM euro 100,7 milioni, Banca di Legnano euro 3,8 milioni, Banca Akros euro 0,4 milioni e BPM Ireland euro 1,5 milioni. In particolare per BPM, depurando l'importo dei dividendi infragruppo, emerge un risultato netto dell'attività finanziaria pari, al 30 settembre 2012, a euro 48 milioni che si confronta con un risultato negativo al 30 settembre 2011 pari a - euro 8 milioni.

(2) i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

Il **"risultato netto dell'attività finanziaria"**, si attesta a euro 114,4 milioni, in aumento di euro 107,4 milioni rispetto ai primi nove mesi 2011. All'interno di tale aggregato si evidenziano le seguenti variazioni:

- i **"dividendi"** si attestano a euro 10,3 milioni, in flessione di euro 22,6 milioni rispetto ai valori di settembre 2011;
- il **"risultato netto dell'attività di negoziazione"** si incrementa nel corso dei primi nove mesi di euro 14 milioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tale andamento è in buona parte ascrivibile a riprese di valore su titoli e derivati;
- il **"risultato netto dell'attività di copertura"** si attesta a euro 15,3 milioni, in crescita di euro 14,8 milioni rispetto all'anno pre-

- cedente. Tale risultato ricomprende euro 19,3 milioni, derivanti dagli importi incassati a seguito del parziale *unwinding* di derivati di *hedge accounting* a fronte del riacquisto di passività finanziarie che formavano oggetto di copertura;
- l’**“utile da cessione di attività/passività finanziarie”** è risultato pari a euro 44,2 milioni, in incremento di euro 27,2 milioni sull’anno precedente. Il risultato del periodo deriva principalmente da utili da realizzo di “Attività finanziarie disponibili per la vendita” per euro 24,2 milioni, oltre che da utili da riacquisti di passività finanziarie per circa euro 20 milioni;
 - il **“risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”** è pari a euro 18,1 milioni, dato che media plusvalenze su quote di OICR e titoli di debito con il risultato della cessione di quote di OICR;
 - le **“rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita”** sono negative per euro 24,7 milioni, rispetto a – euro 12 milioni dell’anno precedente. Tale importo si riferisce in buona parte a rettifiche di valore specifiche su titoli di capitale e quote di OICR classificate tra le “attività disponibili per la vendita”. In questo ambito è stata operata una svalutazione su Delmi S.p.A. per euro 3,3 milioni per tenere conto dei valori definiti in sede di concambio nel progetto di fusione di Delmi in Edipower, approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 1° ottobre 2012.

I proventi operativi per *business line*

I risultati per linee di *business* confermano il peso preponderante dei proventi operativi del *Commercial banking*, in cui rientrano i risultati della clientela rappresentata da famiglie e piccole e medie imprese. A settembre 2012 il contributo del *Commercial banking* rappresenta il 62,3% dei proventi operativi totali; il *Corporate banking*, che comprende i risultati delle imprese con un fatturato superiore a euro 50 milioni, contribuisce al risultato consolidato per il 19,2%, mentre il contributo del *Treasury e Investment banking*, che comprende i risultati dell’attività di finanza delle banche commerciali del Gruppo, di Banca Akros e di BPM Ireland, è pari al 25% del totale dei proventi operativi. A seguito del deconsolidamento di Bipiemme Vita e della liquidazione volontaria di BPM Fund Management i proventi del *Wealth Management* nel 2012 si riferiscono quasi interamente ai risultati di Akros Alternative Investments.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, gli importi riferiti ai primi nove mesi del 2011 (t-1), sono stati riesposti, ove necessario, per tener conto dell’intervenuto aggiornamento della “portafogliazione” della clientela, che ha comportato in alcuni casi una diversa allocazione della clientela tra i vari segmenti.

Proventi operativi

(euro/mln)

	Commercial Banking	Corporate Banking	Treasury & Invest Bkg	Wealth management	Corporate Center	Totale
Margine interesse	375,2	179,0	169,0	0,0	-65,8	657,4
Margine interesse (t-1)	439,0	131,2	102,9	0,1	-53,0	620,2
Var ass.	-63,8	47,8	66,1	0,0	-12,8	37,2
Var.% su (t-1)	-14,5%	36,4%	64,2%	-55,6%	24,2%	6,0%
Margine non interesse	351,8	45,2	122,8	0,8	-11,2	509,4
Margine non interesse (t-1)	373,6	56,8	17,1	3,0	-14,7	435,7
Var ass.	-21,8	-11,6	105,7	-2,2	3,6	73,7
Var.% su (t-1)	-5,8%	-20,5%	n.s.	-73,9%	-24,2%	16,9%
Totale Proventi operativi	727,0	224,2	291,8	0,8	-77,0	1.166,8
Totale Proventi operativi (t-1)	812,6	188,0	120,1	3,0	-67,8	1.055,9
Var ass.	-85,6	36,2	171,8	-2,2	-9,2	110,9
Var.% su (t-1)	-10,5%	19,2%	143,1%	-73,6%	13,6%	10,5%
Incidenza % sul totale	62,3%	19,2%	25,0%	0,1%	-6,6%	100,0%

Commercial Banking

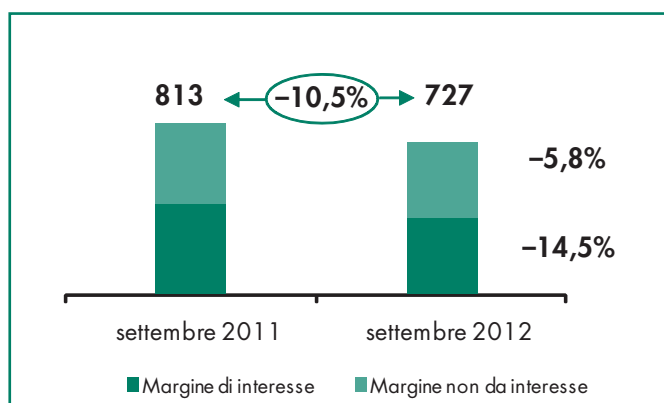
A settembre 2012 il totale dei proventi operativi del **Commercial banking** evidenzia una flessione (-10,5%) rispetto all'analogo periodo del 2011, attestandosi a euro 727 milioni, influenzato dalla contrazione del 14,5% del margine da interesse (- euro 63,8 milioni) e del 5,8% del margine non da interesse (- euro 21,8 milioni).

In dettaglio, il margine di interesse risulta penalizzato dalla maggiore onerosità della provvista, per effetto dell'aumento della componente a scadenza con tassi di emissione crescenti, in linea con i maggiori rendimenti dei titoli di Stato (la riduzione del *mark down* è pari a 92 bps). Positivo invece il contributo del margine degli impieghi (+ euro 116,4 milioni), sostenuto sia dallo sviluppo dei volumi che dal miglioramento del *mark up* (+ 61 bps rispetto a settembre 2011).

Sul margine non da interesse pesano le minori commissioni da risparmio amministrato, per il venir meno dei proventi per collocamento di titoli di terzi e da risparmio gestito.

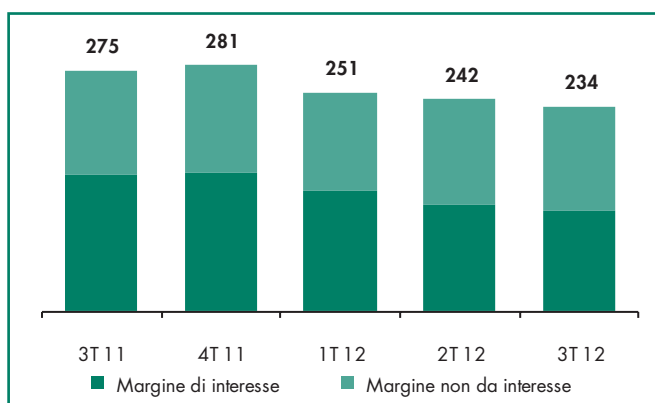
Proventi operativi

(euro/mln)



Andamento trimestrale

(euro/mln)

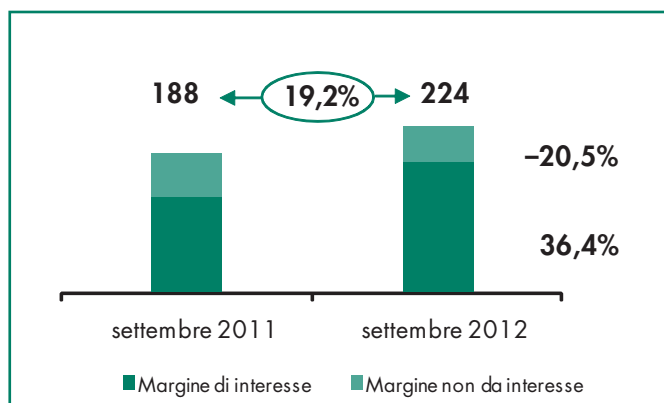


Corporate Banking

Per il **Corporate banking** il totale dei proventi operativi registra a settembre 2012 una crescita del 19,2% rispetto all'anno precedente, grazie all'aumento del margine da interesse (+36,4%) che media la contrazione del margine non da interesse (-20,5%). In particolare il margine da interesse ha beneficiato del significativo miglioramento del *mark up* (+ 86 bps), mentre il margine non da interesse ha risentito delle minori commissioni legate all'erogazione del credito per circa euro 12 milioni, riflettendo la contrazione dei volumi soprattutto sul segmento *large corporate*.

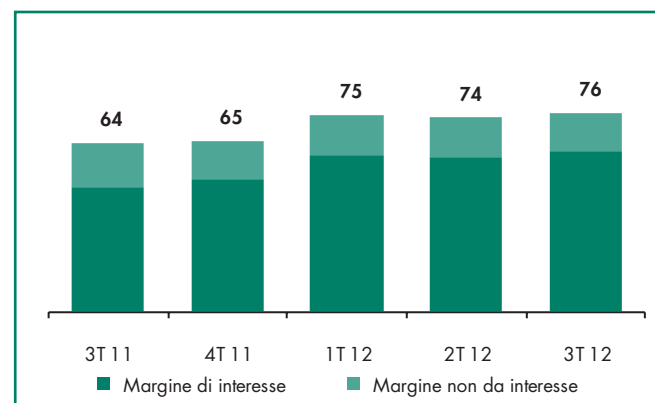
Proventi operativi

(euro/mln)



Andamento trimestrale

(euro/mln)



Treasury & Investment Banking

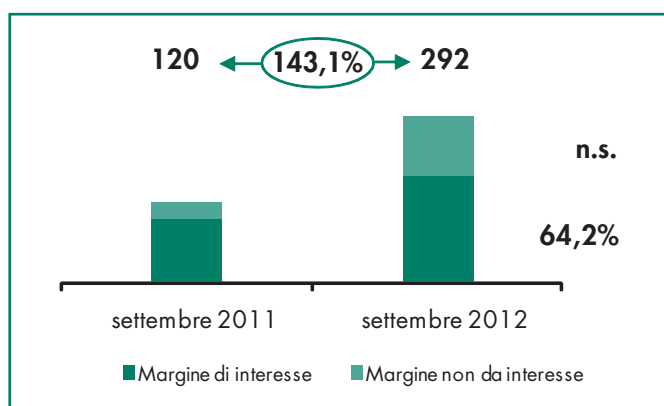
Con riferimento al comparto del **Treasury & Investment banking**, i proventi operativi dei primi nove mesi del 2012 ammontano a euro 291,8 milioni, più che raddoppiando rispetto a euro 120,1 milioni dell'anno precedente.

Tale dinamica è ascrivibile sia all'aumento del margine non da interesse (+ euro 105,7 milioni rispetto a settembre 2011), per effetto del miglioramento del "risultato netto dell'attività finanziaria" grazie alle rivalutazioni sul portafoglio titoli valutati al *fair value* della Capogruppo e alle plusvalenze per cessione/riacquisto titoli, sia alla crescita del margine di interesse (+ euro 66,1 milioni vs l'anno precedente), grazie soprattutto all'incremento del portafoglio titoli della Capogruppo.

Nel trimestre il risultato è in aumento rispetto al trimestre precedente di euro 41 milioni grazie principalmente al maggior contributo del margine non da interesse (+ euro 32,8 milioni T/T) che beneficia di riprese di valore del portafoglio titoli e di riacquisiti di titoli obbligazionari della Capogruppo.

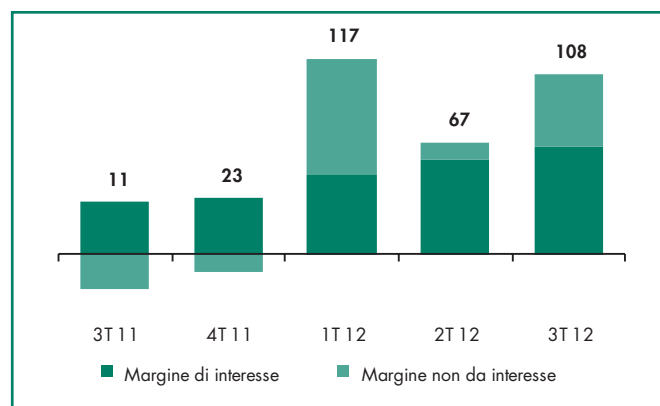
Proventi operativi

(euro/mln)



Andamento trimestrale

(euro/mln)



Gli oneri operativi

I primi nove mesi dell'anno evidenziano rispetto all'analogo periodo del 2011 una contrazione del 7,7% degli oneri operativi – composti dalle **spese per il personale**, dalle **altre spese amministrative** e dalle **rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali** – che si attestano complessivamente a euro 734,9 milioni, a seguito della riduzione delle spese per il personale (– euro 39 milioni circa), delle altre spese amministrative (– euro 16,4 milioni) e degli ammortamenti (– euro 5,8 milioni).

Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) è pari al 63%, in significativa contrazione rispetto a settembre 2011 (75,4%), beneficiando sia dell'incremento dei proventi operativi che dell'importante controllo sui costi operativi.

Oneri operativi: composizione

(euro/000)

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Spese amministrative:	(680.482)	(735.823)	55.341	7,5
a) spese per il personale	(471.262)	(510.228)	38.966	7,6
b) altre spese amministrative	(209.220)	(225.595)	16.375	7,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(54.436)	(60.266)	5.830	9,7
Totale oneri operativi	(734.918)	(796.089)	61.171	7,7

Oneri operativi: dettaglio per società

(euro/000)

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	(553.896)	(609.107)	55.211	9,1
Banca di Legnano ⁽¹⁾	(119.234)	(122.141)	2.907	2,4
Banca Popolare di Mantova	(6.974)	(6.452)	(522)	-8,1
WeBank	(34.392)	(35.710)	1.318	3,7
Banca Akros	(44.506)	(40.896)	(3.610)	-8,8
BPM Ireland	(1.053)	(1.100)	47	4,3
ProFamily	(15.879)	(16.014)	135	0,8
Altre società	(3.279)	(8.291)	5.012	60,5
Elisioni/rettifiche di consolidamento	44.295	43.622	673	1,5
Totale oneri operativi	(734.918)	(796.089)	61.171	7,7

(1) i dati 2011 sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano perfezionata a febbraio 2012.

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a euro 471,3 milioni, in flessione di euro 39 milioni (-7,6%) rispetto ai primi nove mesi 2011, principalmente per la minore incidenza delle componenti variabili della retribuzione e per l'azzeramento della quota riservata statutariamente (ex art. 60) ai dipendenti della Capogruppo, a seguito della perdita registrata nel periodo.

Altre spese amministrative: composizione

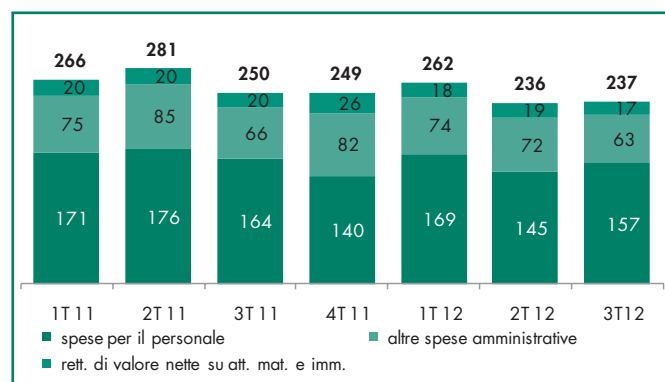
(euro/000)

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Spese informatiche	(57.239)	(57.146)	(93)	-0,2
Spese per immobili e mobili	(39.929)	(42.689)	2.760	6,5
<i>Fitti e canoni passivi</i>	(30.140)	(31.144)	1.004	3,2
<i>Altre spese</i>	(9.789)	(11.545)	1.756	15,2
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(47.922)	(53.925)	6.003	11,1
Spese per acquisto di servizi professionali	(23.719)	(22.656)	(1.063)	-4,7
Premi assicurativi	(3.082)	(3.225)	143	4,4
Spese pubblicitarie	(14.325)	(20.129)	5.804	28,8
Imposte indirette e tasse	(69.426)	(65.416)	(4.010)	-6,1
Altre	(8.021)	(14.241)	6.220	43,7
Totale	(263.663)	(279.427)	15.764	5,6
Riclassifica "recuperi di imposte"	54.443	53.832	611	1,1
Totale altre spese amministrative	(209.220)	(225.595)	16.375	7,3

Le altre **spese amministrative** ammontano a euro 209,2 milioni (al netto dei recuperi di imposte indirette), in contrazione rispetto a settembre 2011 (-7,3%) grazie al controllo dei costi operativi. In particolare il risultato del periodo beneficia della contrazione delle "spese per acquisto di beni e servizi non professionali" (- euro 6 milioni) e della flessione delle "spese pubblicitarie" (- euro 5,8 milioni).

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 54,4 milioni, in diminuzione di euro 5,8 milioni rispetto a settembre 2011, per il venir meno da fine 2011 di ammortamenti relativi ad alcune procedure informatiche.

Andamento trimestrale degli oneri operativi (euro/mln)



L'analisi trimestrale evidenzia una sostanziale stabilità dell'aggregato rispetto al trimestre precedente, grazie alla compensazione tra il maggiore onere del personale (+ euro 12 milioni T/T) e la flessione delle spese amministrative (- euro 9 milioni T/T).

Con riferimento al costo del personale, si ricorda che il dato del secondo trimestre 2012 rifletteva il venir meno di componenti variabili di costo.

Rettifiche nette di valore, accantonamenti e altre voci

L'aggregato composto dalle **rettifiche nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** si attesta a euro 209,4 milioni in incremento rispetto a euro 179,6 milioni di settembre 2011 (+ euro 29,7 milioni) a seguito dell'evoluzione dei crediti deteriorati, descritta nel paragrafo "qualità del credito", che si è tradotta in un aumento di euro 15 milioni delle **rettifiche nette per il deterioramento di crediti verso clientela** rispetto all'analogo periodo del 2011.

A tale dinamica hanno concorso:

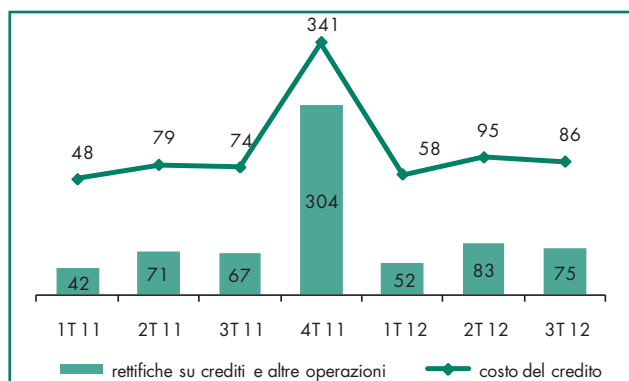
- rettifiche su crediti verso clientela per euro 308,6 milioni;
- riprese di valore per euro 111,8 milioni.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e altre operazioni: composizione

(euro/000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
	Specifiche	Di portafoglio	Totale	Specifiche	Di portafoglio	Totale			in valore	in %
Crediti:	(305.650)	(3.404)	(309.054)	74.089	37.740	111.829	(197.225)	(181.381)	(15.844)	-8,7
Crediti verso banche	-	(498)	(498)		55	55	(443)	378	(821)	n.s.
Crediti verso clientela	(305.650)	(2.906)	(308.556)	74.089	37.685	111.774	(196.782)	(181.759)	(15.023)	-8,3
Utili perdite da cessione/ riacquisto crediti	(7)	-	(7)	-	-	-	(7)	(18)	11	61,1
Altre operazioni finanziarie	(16.103)	(10)	(16.113)	3.494	485	3.979	(12.134)	1.777	(13.911)	n.s.
Totale	(321.760)	(3.414)	(325.174)	77.583	38.225	115.808	(209.366)	(179.622)	(29.744)	-16,6

Andamento trimestrale delle Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e altre operazioni (euro/mln) e del costo del credito annualizzato (bps)



L'analisi trimestrale delle rettifiche di valore su crediti e altre operazioni evidenzia, nel terzo trimestre 2012, un importo di euro 75 milioni, in flessione rispetto al secondo trimestre 2012 (– euro 8 milioni).

Il costo del credito presenta analogia dinamica attestandosi a 86 bps rispetto a 95 bps del secondo trimestre 2012.

Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*

La voce **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*** risulta negativa per euro 359,9 milioni, a fronte della contabilizzazione nel secondo trimestre del 2012 delle rettifiche di valore sugli avviamenti per complessivi euro 335,4 milioni e delle svalutazioni per euro 24,8 milioni delle attività immateriali rappresentate dal valore dei *core deposit* attribuiti alle filiali acquistate da Unicredit nel 2008. In particolare le principali svalutazioni hanno riguardato gli avviamenti riferiti a:

- Banca di Legnano (euro 199 milioni);
- Sportelli ex Unicredit (euro 107 milioni);
- WeBank (euro 13 milioni);
- Banca Akros (euro 12 milioni).

Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Al 30 settembre 2012 non risultano attività in via di dismissione. Il risultato relativo ai primi nove mesi del 2011 era positivo per euro 19,4 milioni e si riferiva quasi interamente a Bipiemme Vita.

Utile (perdita) di periodo

Al 30 settembre 2012 la **perdita di periodo**, dopo aver registrato imposte per un valore positivo di euro 38 milioni, risulta pari a euro 109,4 milioni, rispetto ad un utile dell'anno precedente di euro 48,9 milioni. Sull'ammontare delle imposte sul reddito di periodo ha influito positivamente per circa euro 23 milioni – in base al cd. "Decreto Salva Italia" – il beneficio fiscale connesso alla deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES, per i periodi di imposta dal 2008 al 2011.

Al netto della **perdita di pertinenza di terzi** (euro 3,5 milioni), la **perdita di pertinenza della Capogruppo** si attesta a euro 105,9 milioni.

Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo Bipiemme che, al 30 settembre 2012, evidenzia un assorbimento di liquidità di circa euro 33 milioni, rispetto ad un assorbimento di liquidità al 30 settembre 2011 per euro 48 milioni.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, **l'attività operativa** ha generato liquidità per soli euro 5 milioni circa ed in particolare si segnala che:

- la **gestione** ha prodotto liquidità per euro 335 milioni, in incremento di euro 25 milioni rispetto all'analogo periodo del 2011, in quanto la perdita di periodo, pari a euro 105,9 milioni, è stata generata dalle rettifiche di valore sugli avviamenti ed *intangibles* per euro 359,9 milioni, senza impatti sui flussi di cassa;
- le **attività finanziarie** al netto delle **passività finanziarie** hanno assorbito liquidità per euro 330 milioni principalmente a fronte della crescita delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per euro 37 milioni, rispetto alla generazione di liquidità di euro 204 milioni dello stesso periodo del 2011, che beneficia della cessione della quota dell'81% della partecipazione in Bipiemme Vita.

L'attività di provvista ha registrato un saldo prossimo allo zero.

Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(euro/000)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011
1. Gestione	334.772	309.080
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-525.607	1.715.465
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	195.351	-2.194.018
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.516	-169.473
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	1.179	225.968
2. Liquidità assorbita	-38.311	-21.733
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-37.132	204.235
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-17	-82.922
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-32.633	-48.160
Riconciliazione		
Voci di bilancio	30.09.2012	30.09.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	241.315	264.208
Liquidità totale netta generata/assorbita del periodo	-32.633	-48.160
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	208.682	216.048

Legenda: (+) generata (-) assorbita

L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

Alla data del 30 settembre 2012, i soci risultano essere 55.394, oltre a 57.015 azionisti non iscritti a Libro Soci (dato al 31.12.2011), per un azionariato complessivo di n. 112.409 nominativi. Da inizio 2012 sono stati ammessi 1.182 nuovi Soci, mentre sono stati esclusi 1.288 Soci di cui 1.040 per cessione dell'intera partecipazione azionaria, 242 per decesso e 6 per propria richiesta.

Alla data del 30 settembre 2012, la Banca deteneva n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di euro 863 mila.

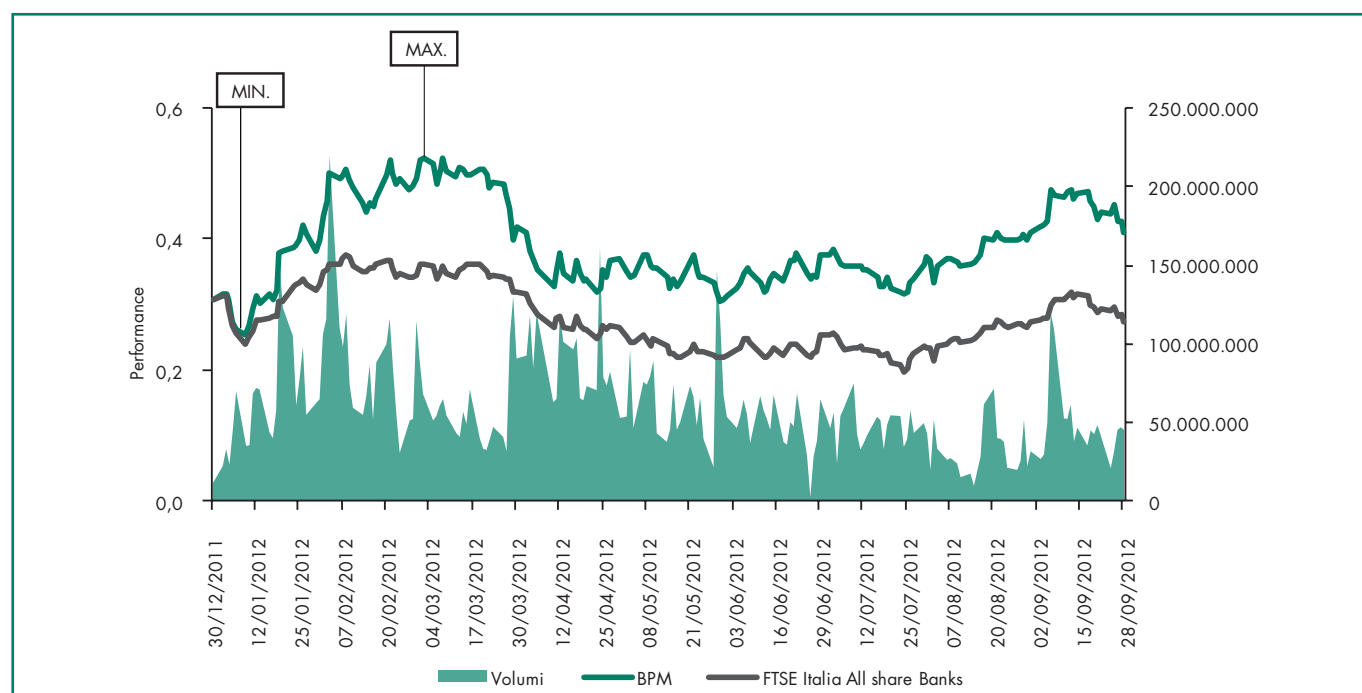
L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

Il terzo trimestre del 2012 è iniziato all'insegna di una forte volatilità dei mercati, condizionati dai sempre più crescenti timori che la crisi del debito sovrano potesse coinvolgere anche l'Italia, oltre la Grecia e la Spagna. Solo l'annuncio di interventi da parte della Bce (ad es. programma OMT a sostegno degli *spread*, vigilanza da parte della Bce e l'intervento dell'ESM sulle banche dell'Eurozona) ha rasserenato il clima, togliendo la forte pressione sugli *spread* governativi e dando sollievo ai mercati finanziari. L'analisi della *performance* dei primi nove mesi dell'anno vede i principali listini azionari positivi (soprattutto quello tedesco e americano) o pressoché invariati, come l'indice della Borsa italiana FTSE MIB. Variazioni positive si sono avute anche nel terzo trimestre 2012 (da fine giugno a fine settembre). In particolare, a fine settembre, l'indice tedesco (DAX 30) è salito del 12,5%, il FTSE MIB del 5,8%, l'indice francese (Cac 40) del 4,9% e quello di Londra (FTSE 100) del 3,1%.

Il settore bancario nel terzo trimestre 2012 ha fatto registrare una buona *performance*, in particolare l'indice di settore europeo (Euro Stoxx Banks) è salito del 12,8% e quello settoriale italiano (FTSE Italia All Share Banks) del 7,7%. All'interno dell'indice rappresentativo delle banche italiane, il titolo BPM ha registrato una *performance* pari al +9%. Se si considera la *performance* dall'inizio dell'anno, la differenza rispetto all'indice è ancora più marcata, infatti a fronte di un +33,4% del titolo BPM l'indice ha registrato -10,5%.

Da inizio anno il titolo BPM ha oscillato in un *range* compreso tra un prezzo minimo di euro 0,25 del 9 gennaio 2012 ed un prezzo massimo di euro 0,52 registrato il 2 marzo 2012. I volumi medi sono stati pari a 60 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso dei primi nove mesi del 2012



Il Rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*ratings*) formulati dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's.

Rating Banca Popolare di Milano al 30 settembre 2012

Agenzia di rating	Data revisione	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Fitch Ratings	28 agosto 2012	BBB-	F3	Negativo
Standard & Poor's	3 agosto 2012	BB+	B	Negativo
Moody's	14 maggio 2012	Baa3	P-3	Negativo

Le più recenti revisioni dei *rating* attribuiti alla Banca Popolare di Milano da parte delle principali agenzie di *rating* internazionali sono di seguito dettagliate:

- in data 28 agosto 2012, l'agenzia internazionale di *rating* **Fitch Ratings** ha comunicato il declassamento (c.d. "*downgrading*"), dei debiti a medio – lungo termine dal livello "BBB" a "BBB-"; l'azione di Fitch Ratings ha riguardato la revisione al ribasso del *rating* di 9 banche italiane di medie dimensioni. La decisione riflette la previsione che la qualità del credito rimanga sotto pressione alla luce dell'attuale difficile contesto operativo. L'*outlook*, negativo per l'intero campione, è legato alle attese di Fitch Ratings per uno scenario caratterizzato da un accesso al *funding* sempre più difficile e per una crescente pressione sulla redditività;
- in data 3 agosto 2012 l'agenzia di *rating* **Standard & Poor's** ha provveduto ad un declassamento dei debiti a medio-lungo termine dal livello BBB- al livello BB+ e dei debiti a breve termine dal livello A-3 a B rimuovendo il *credit watch* negativo iniziato il 2 aprile 2012. Tale azione è stata motivata dalla previsione di un aumento della vulnerabilità delle banche italiane al rischio di credito dell'economia a causa della recessione superiore alle attese che sta attraversando l'Italia;
- in data 14 maggio 2012, l'agenzia di *rating* **Moody's**, nell'ambito di una revisione del *rating* del sistema bancario italiano, ha ridotto il *rating* di 26 banche italiane, mentre ha lasciato invariato il *rating* di BPM, sia dei debiti a medio lungo termine al livello "Baa3" sia dei debiti a breve termine al livello "P-3" (o "Prime-3). L'ultima azione di declassamento è dell'11 novembre 2011.

I fatti di rilievo dopo la chiusura del terzo trimestre

Relativamente ai "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del terzo trimestre" si rimanda al capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme".

L'evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico per l'ultima parte dell'anno sarà caratterizzato dal perdurare del *trend* recessivo (si stima una variazione del PIL trimestrale del -0,2% rispetto al trimestre precedente), dalle incertezze relative ai tempi di una effettiva ripresa economica, dai tassi di interesse bassi e dallo *spread* BTP-BUND ancora su livelli elevati. Ciò potrebbe avere effetti negativi sia sui margini operativi che sul costo del credito.

Il Gruppo Bipiemme, successivamente al 30 settembre 2012, proseguirà nell'operatività facendo leva sulla forza e sulla solidità che caratterizzano le banche con forte radicamento territoriale e che operano prevalentemente al servizio delle famiglie e delle piccole e medie imprese, sviluppando le notevoli potenzialità che derivano da un posizionamento geografico che vede il 90% delle filiali concentrato in aree caratterizzate da un elevato PIL procapite e da un'importante base di clientela formata da 1,4 milioni di clienti con significative opportunità di sviluppo.

L'operatività sarà focalizzata a perseguire gli obiettivi esplicitati nel Piano Industriale 2012-15. Le azioni manageriali saranno in particolare concentrate su una serie di azioni tese a conseguire un significativo contenimento dei costi – anche attraverso la riduzione degli organici mediante forme di incentivo all'esodo del personale in possesso dei requisiti pensionistici e l'adesione al Fondo di Solidarietà –, la semplificazione organizzativa, un miglior presidio del territorio e della clientela, un miglior servizio alle imprese, mantenendo un rigoroso presidio di rischi, capitale e liquidità per una crescita sostenibile nel lungo termine.

Prospetti contabili consolidati
del Gruppo Bipiemme

Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci dell'attivo	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2011
10. Cassa e disponibilità liquide	208.682	241.315	216.048
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.119.184	2.040.312	2.274.432
30. Attività finanziarie valutate al fair value	288.827	529.750	629.075
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.369.042	8.100.279	7.636.919
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60. Crediti verso banche	2.586.078	2.104.004	1.277.583
70. Crediti verso clientela	34.938.188	35.685.563	36.209.485
80. Derivati di copertura	290.658	168.244	200.513
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	28.057	22.293	9.905
100. Partecipazioni	340.134	300.340	416.552
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0
120. Attività materiali	744.231	754.431	739.493
130. Attività immateriali	63.951	428.851	771.889
<i>di cui:</i>			
- avviamento	0	335.425	671.296
140. Attività fiscali	829.973	862.662	759.538
a) correnti	138.402	153.401	272.403
b) anticipate	691.571	709.261	487.135
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
160. Altre attività	632.141	692.983	627.268
Totale dell'attivo	52.439.146	51.931.027	51.768.700

Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2012	31.12.2011	30.09.2011
10. Debiti verso banche	7.840.081	9.465.678	6.642.569
20. Debiti verso clientela	24.548.918	21.398.576	23.579.501
30. Titoli in circolazione	11.121.085	12.632.270	12.869.968
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.852.760	1.677.642	1.623.953
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.056.942	1.086.922	1.055.571
60. Derivati di copertura	47.230	31.883	19.569
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	32.917	38.798	40.773
80. Passività fiscali	158.937	85.270	119.220
<i>a) correnti</i>	61.199	8.049	20.648
<i>b) differite</i>	97.738	77.221	98.572
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100. Altre passività	1.061.107	974.580	1.631.100
110. Trattamento di fine rapporto del personale	143.581	143.344	151.756
120. Fondi per rischi e oneri:	305.350	333.453	239.457
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	78.759	80.438	81.566
<i>b) altri fondi</i>	226.591	253.015	157.891
130. Riserve tecniche	0	0	0
140. Riserve da valutazione	-49.641	-367.121	-239.493
160. Strumenti di capitale	500.000	500.000	500.000
170. Riserve	850.557	1.464.179	1.503.447
180. Sovrapprezzi di emissione	166.901	166.907	188.923
190. Capitale	2.865.709	2.865.709	1.660.287
200. Azioni proprie (-)	-863	-852	0
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	43.489	48.122	135.227
220. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	-105.914	-614.333	46.872
Totale del passivo e del patrimonio netto	52.439.146	51.931.027	51.768.700

Conto Economico Consolidato

(euro/000)

Voci del conto economico		Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.206.099	1.148.338
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(548.670)	(528.132)
30.	Margine di interesse	657.429	620.206
40.	Commissioni attive	420.343	453.936
50.	Commissioni passive	(57.227)	(51.736)
60.	Commissioni nette	363.116	402.200
70.	Dividendi e proventi simili	10.264	32.896
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.240	37.247
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	15.316	530
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	44.210	17.002
	a) crediti	(7)	(18)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	24.246	7.766
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	19.971	9.254
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	18.061	(68.701)
120.	Margine di intermediazione	1.159.636	1.041.380
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(234.066)	(191.574)
	a) crediti	(197.225)	(181.381)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.707)	(11.970)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	(12.134)	1.777
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	925.570	849.806
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	925.570	849.806
180.	Spese amministrative:	(734.925)	(789.655)
	a) spese per il personale	(471.262)	(510.228)
	b) altre spese amministrative	(263.663)	(279.427)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.068)	(1.529)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(32.276)	(30.846)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(43.613)	(25.912)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	71.096	73.521
230.	Costi operativi	(749.786)	(774.421)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.895	3.315
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(335.425)	0
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	288	807
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(147.458)	79.507
290.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	38.039	(50.000)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(109.419)	29.507
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	19.371
320.	Utile (Perdita) di periodo	(109.419)	48.878
330.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	3.505	(2.006)
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	(105.914)	46.872
	Utile (Perdita) base per azione dell'operatività corrente - euro	(0,033)	0,026
	Utile (Perdita) diluito per azione dell'operatività corrente - euro	(0,033)	0,026
	Utile (Perdita) base per azione - euro	(0,033)	0,066
	Utile (Perdita) diluito per azione - euro	(0,033)	0,066

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(euro/000)

Voci	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011
10. Utile (Perdita) del periodo (*)	(109.419)	48.878
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	295.716	(151.449)
80. Attività non correnti in via di dismissione	0	11.718
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(2.376)	(1.868)
100. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	23.723	(5.853)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	317.063	(147.452)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	207.644	(98.574)
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.148	(1.749)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	210.792	(100.323)
<hr/>		
(*) <i>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo</i>	<i>(105.914)</i>	<i>46.872</i>
<i>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi</i>	<i>(3.505)</i>	<i>2.006</i>
<i>Utile (Perdita) di periodo</i>	<i>(109.419)</i>	<i>48.878</i>

Il Prospetto della redditività complessiva espone il risultato del periodo includendo le variazioni di valore delle attività contabilizzate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2012

(euro/000)	Esistenza al 31.12.2011	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.09.2012	Patrimonio netto del Gruppo al 30.09.2012	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva primi nove mesi 2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale:	2.883.418	0	2.883.418	0	0	-3.246	0	0	0	0	0	0	0	2.880.172	2.865.709	14.463
a) azioni ordinarie	2.883.418	0	2.883.418	0	0	-3.246	0	0	0	0	0	0	0	2.880.172	2.865.709	14.463
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	185.204	0	185.204	-805	0	9.607	-6	0	0	0	0	0	0	194.000	166.901	27.099
Riserve:	1.480.334	0	1.480.334	-617.675	0	-6.361	0	0	0	0	0	0	0	856.298	850.557	5.741
a) di utili	1.460.728	0	1.460.728	-617.675	0	-6.361	0	0	0	0	0	0	0	836.692	830.951	5.741
b) altre	19.606	0	19.606	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19.606	19.606	0
Riserve da valutazione:	-364.289	0	-364.289	-2.724	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-49.950	-49.641	-309
a) disponibili per la vendita	-325.423	0	-325.423	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-29.707	-29.492	-215
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-20.800	0	-20.800	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-23.176	-23.097	-79
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-34.232	0	-34.232	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-10.509	-10.494	-15
f) Leggi speciali di rivalutazione	16.166	0	16.166	-2.724	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.442	13.442	0
Strumenti di capitale	500.000	0	500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	500.000	500.000	0
Azioni proprie	-852	0	-852	0	0	0	183	-194	0	0	0	0	0	-863	-863	0
Utile (Perdita) di periodo	-621.204	0	-621.204	621.204	0	0	0	0	0	0	0	0	-109.419	-109.419	-105.914	-3.505
Patrimonio netto	4.062.611	0	4.062.611	0	0	0	177	-194	0	0	0	0	207.644	4.270.238	4.226.749	43.489
Patrimonio netto del gruppo	4.014.489	0	4.014.489	0	0	1.485	177	-194	0	0	0	0	210.792	4.226.749	4.226.749	0
Patrimonio netto di terzi	48.122	0	48.122	0	0	-1.485	0	0	0	0	0	0	-3.148	43.489	43.489	0

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2011

(euro/000)	Esistenza al 31.12.2010	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto di terzi al 30.09.2011	Patrimonio netto del Gruppo al 30.09.2011	Patrimonio netto al 30.09.2011			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									Redditi complessivi primi nove mesi 2011		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options						
Capitale:	1.709.666	0	1.709.666	0	0	-10	66	0	0	0	0	0	0	0	1.709.722	1.660.287	49.435	
a) azioni ordinarie	1.709.666	0	1.709.666	0	0	-10	66	0	0	0	0	0	0	0	1.709.722	1.660.287	49.435	
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sovrapprezzi di emissione	249.913	0	249.913	0	0	-110	(**) -716	0	0	0	0	0	0	0	249.087	188.923	60.164	
Riserve:	1.504.116	0	1.504.116	20.374	0	-14	0	0	0	0	0	0	0	0	1.524.476	1.503.447	21.029	
a) di utili	1.484.510	0	1.484.510	20.374	0	-14	0	0	0	0	0	0	0	0	1.504.870	1.483.841	21.029	
b) altre	19.606	0	19.606	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19.606	19.606	0	
Riserve da valutazione:	-89.448	0	-89.448	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-236.900	-239.493	2.593	
a) disponibili per la vendita	-78.505	0	-78.505	0	0	11.718	0	0	0	0	0	0	0	0	-218.236	-218.705	469	
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-23.305	0	-23.305	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-25.173	-24.617	-556	
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	-11.718	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-3.804	0	-3.804	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-9.657	-9.613	-44	
f) Leggi speciali di rivalutazione	16.166	0	16.166	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.166	13.442	2.724	
Strumenti di capitale	500.000	0	500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	500.000	500.000	0	
Azioni proprie	-1.850	0	-1.850	0	0	0	11.194	-9.344	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di periodo	111.120	0	111.120	-20.374	-90.746	0	0	0	0	0	0	0	0	0	48.878	46.872	2.006	
Patrimonio netto	3.983.517	0	3.983.517	0	-90.746	-134	10.544	-9.344	0	0	0	0	0	0	3.795.263	3.660.036	135.227	
Patrimonio netto del gruppo	3.843.166	0	3.843.166	0	(*) -84.007	0	10.544	-9.344	0	0	0	0	0	0	3.660.036	3.660.036	0	
Patrimonio netto di terzi	140.351	0	140.351	0	-6.739	-134	0	0	0	0	0	0	0	0	135.227	0	0	

(*) La voce include:

- il dividendo destinato ai Soci per 41.507 euro/000;

- gli interessi sugli strumenti finanziari emessi in data 4 dicembre 2009 sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per l'importo di 42.500 euro/000.

(**) Trattasi prevalentemente della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti della Capogruppo

Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto

(euro/000)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Esercizio 2011
1. Gestione	334.772	309.080	484.421
– risultato di periodo (+/-)	-105.914	46.872	-614.333
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-170.883	-68.735	-46.329
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-15.316	-530	-1.150
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	250.533	191.574	548.983
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	411.314	56.758	417.669
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	20.337	12.510	126.343
– premi netti non incassati (-)	0	0	0
– altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0	0
– imposte e tasse non liquidate (+)	-43.404	50.000	-58.720
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	23.946	23.873
– altri aggiustamenti (+/-)	-11.895	-3.315	88.085
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-525.607	1.715.465	690.294
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	79.086	-269.191	-54.935
– attività finanziarie valutate al fair value	253.475	1.102.932	114.168
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-848.315	583.876	-2.885.228
– crediti verso banche: a vista	-90.334	-1.182.777	-539.817
– crediti verso banche: altri crediti	-392.183	2.394.142	971.138
– crediti verso clientela	536.712	-854.236	-597.885
– altre attività	-64.048	-59.281	3.682.853
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	195.351	-2.194.018	-2.058.291
– debiti verso banche: a vista	111.326	54.729	-300.470
– debiti verso banche: altri debiti	-1.736.923	-519.577	2.611.311
– debiti verso clientela	3.144.461	-239.550	-1.660.962
– titoli in circolazione	-1.574.502	700.654	854.888
– passività finanziarie di negoziazione	175.118	473.243	526.932
– passività finanziarie valutate al fair value	-29.607	380.067	407.723
– altre passività	105.478	-3.043.584	-4.497.713
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	4.516	-169.473	-883.576
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	1.179	225.968	226.143
– vendite di partecipazioni	0	0	0
– dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
– vendite di attività materiali	1.179	968	1.143
– vendite di attività immateriali	0	0	0
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	225.000	225.000
2. Liquidità assorbita da	-38.311	-21.733	-50.721
– acquisti di partecipazioni	-5.860	0	0
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
– acquisti di attività materiali	-22.832	-12.252	-41.219
– acquisti di attività immateriali	-9.619	-9.346	-9.346
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	-135	-156
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-37.132	204.235	175.422
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA			
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-17	1.085	769.268
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	0	-84.007	-84.007
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-17	-82.922	685.261
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-32.633	-48.160	-22.893
RICONCILIAZIONE			
Voci di bilancio	30.09.2012	30.09.2011	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	241.315	264.208	264.208
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-32.633	-48.160	-22.893
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	208.682	216.048	241.315

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Politiche contabili

Criteri di redazione del resoconto intermedio di gestione

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" al 30 settembre 2012, in applicazione dell'art. 154-ter comma 5 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) ed omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente "Resoconto intermedio di gestione", con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono gli stessi utilizzati per il Bilancio consolidato 2011 del Gruppo Bipiemme, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Principi generali di redazione

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" è costituito dagli Schemi del Bilancio o Prospetti Contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto), dai Criteri di redazione ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento e dalla dichiarazione prevista dall'art. 154 bis, comma 2 del TUF.

I prospetti contabili sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti e riportano, oltre ai dati contabili al 30 settembre 2012, le seguenti informazioni comparative, opportunamente adattate ove necessario, al fine di garantire un confronto omogeneo:

- Stato patrimoniale: 31 dicembre 2011 e 30 settembre 2011;
- Conto economico: primi nove mesi del 2011;
- Prospetto della redditività complessiva: primi nove mesi del 2011;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto: 30 settembre 2011;
- Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto: 30 settembre 2011 e 31 dicembre 2011.

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" è predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le disposizioni della Banca d'Italia, gli importi degli Schemi di Bilancio e quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" al 30 settembre 2012 si riferisce alle Società (controllate, collegate e controllate congiuntamente) incluse nell'area di consolidamento come dettagliato nel successivo capitolo "Area e metodi di consolidamento" nel quale sono riportate anche le variazioni intervenute nel periodo.

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" è redatto nel rispetto del principio della competenza economica utilizzando tendenzialmente il criterio del costo ad eccezione delle seguenti attività e passività finanziarie il cui valore è stato determinato applicando il criterio del "fair value" o valore equo: strumenti finanziari detenuti per la negoziazione (inclusi gli strumenti derivati), strumenti finanziari valutati al fair value (in applicazione della c.d. "fair value option") e strumenti finanziari disponibili

per la vendita. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività delle aziende del Gruppo e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Le compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione.

Il "Resoconto intermedio di gestione" è pubblicato nel termine di quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre dell'esercizio e non è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

Informativa comparativa

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, i dati patrimoniali ed economici, riferiti ai primi nove mesi del 2011, sono stati riesposti, ove necessario, per tener conto dei seguenti eventi, già illustrati nel bilancio consolidato al 31.12.2011.

Stato Patrimoniale: Banca d'Italia con lettera n. 125853 del 10 febbraio 2012 ha fornito, fra l'altro, chiarimenti in merito alle operazioni di prestito titoli. In particolare è stato precisato che, nel caso di operazioni di prestito titoli senza garanzia o con garanzia costituita da altri titoli, che non superano il test di *derecognition* previsto dallo IAS 39, il prestatore ed il prestatario continuano a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale, rispettivamente, il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia. Conseguentemente non è necessario dare rappresentazione patrimoniale all'operazione tramite l'iscrizione di un "pronti contro termine" (attivo per il prestatario e passivo per il prestatore) ed un mutuo per prestito titoli (attivo per il prestatore e passivo per il prestatario). Pertanto - a partire dal 31.12.2011 - tali operazioni non vengono più rilevate fra i crediti e debiti verso banche o clientela (a seconda della controparte). Inoltre, a seguito di approfondimenti condotti sulla normativa di Banca d'Italia, si è proceduto a riclassificare, nell'ambito del patrimonio netto, il valore del "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013" dalla voce "Strumenti di capitale" alla voce "Riserve", per un importo di 19,6 milioni di euro.

Conto Economico: la lettera di Banca d'Italia ha fornito chiarimenti anche in merito alle classificazioni delle voci di Conto Economico; in particolare:

- gli "oneri funzionalmente connessi con il personale" sono stati riclassificati dalla voce "Spese Amministrative: spese del personale" alla voce "Spese Amministrative: altre spese amministrative", con riferimento a:
 - rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
 - rimborsi analitici e documentati determinati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (es. ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
 - costi per visite di check-up effettuate in occasione dell'assunzione del personale e a quelli per le visite obbligatorie del personale disposte per legge;
- per le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli, ovvero senza garanzia la remunerazione dell'operatività va rilevata dal prestatore nella voce 40. "Commissioni attive" mentre il costo sostenuto dal prestatario va rilevato nella voce 50. "Commissioni passive", senza interessare le voci "Interessi attivi" e "Interessi passivi".

Ciò premesso, tra gli allegati si riportano i prospetti di riconciliazione tra gli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) dei primi nove mesi del 2011, originariamente pubblicati, e gli stessi riesposti ai fini comparativi, per tener conto di tutte le anzidette riclassifiche.

Area e metodi di consolidamento

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Banca Popolare di Milano (Capogruppo) e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, includendo nell'area di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Sono incluse le società veicolo quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dal possesso di quote partecipative. Per le operazioni di cartolarizzazione effettuate dopo il 1° gennaio 2004 si è proceduto al consolidamento del veicolo, qualora ne ricorrano i presupposti, sulla base di quanto previsto dal SIC 12, nonché all'applicazione delle regole di *derecognition* previste dallo IAS 39.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata quando si detiene più della metà dei diritti di voto. Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte del Gruppo sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti e i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Sono considerate controllate congiuntamente (*joint ventures*) le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Popolare di Milano, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a influenza notevole, tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% ed il 50%.

Le interessenze detenute al di sotto della soglia del 20% rientrano nell'area di consolidamento e vengono classificate tra le Partecipazioni solo in relazione all'esistenza di accordi di partenariato, in base ai quali la Capogruppo ha la possibilità di intervenire nelle scelte gestionali della società.

Sono escluse dall'area di consolidamento e classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" le interessenze uguali o superiori al 20% nelle quali, direttamente o indirettamente, sono detenuti esclusivamente diritti patrimoniali su una quota dei frutti degli investimenti e non si ha accesso alle strategie decisionali e alla gestione della società.

Sono altresì escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate delle quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in considerazione della finalità di tale strumento, che è quella di tutela del credito concesso a tali società e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche.

Variazioni nell'area di consolidamento

Si riportano le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011 con riferimento alle seguenti società:

Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria

In data 7 febbraio 2012 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella Banca di Legnano S.p.A. della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., entrambe controllate da Banca Popolare di Milano, con efficacia verso terzi a partire dall'11 febbraio 2012 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2012.

L'incorporante, Banca di Legnano, ha aumentato il capitale sociale da euro 472.573.272 a euro 531.089.559 mediante emissione di n. 58.516.287 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, da assegnare agli azionisti dell'incorporata Cassa di Risparmio di Alessandria, secondo il rapporto di n. 3,95 azioni ordinarie Banca di Legnano S.p.A. di nuova emissione per ogni azione ordinaria della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., annullate per effetto della fusione. Sulla base del suddetto rapporto di concambio, il capitale sociale post fusione della Banca di Legnano S.p.A. risulta sottoscritto per il 97,8% dalla Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e per il 2,2% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Delle n. 58.516.287 nuove azioni ordinarie emesse, n. 46.813.030 azioni sono state assegnate a BPM, che ora detiene n. 519.386.302 azioni del capitale post fusione della Banca di Legnano e n. 11.703.257 azioni sono state assegnate alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Bpm Ireland

In data 18 ottobre 2012, l'Assemblea dei Soci di BPM Ireland ha deliberato la messa in liquidazione della Società. Tale evento fa seguito alle decisioni assunte – fra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 – dal Consiglio di Gestione della Capogruppo e dal Consiglio di Amministrazione di Bpm Ireland di procedere alla progressiva dismissione del portafoglio ed alla chiusura dell'attività operativa. Conseguentemente nel corso dei primi nove mesi del 2012 la controllata ha proceduto alla completa dismissione del portafoglio titoli e crediti, provvedendo nel mese di settembre al pagamento di un "interim dividend" di 6,6 milioni alla Capogruppo. Pertanto, alla data del 30 settembre 2012, lo Stato Patrimoniale della Società è costituito da poste residuali per circa 0,6 milioni legate al completamento della liquidazione.

Bipiemme Vita

L'Assemblea straordinaria dei Soci di Bipiemme Vita del 15 febbraio 2012 ha deliberato di procedere ad un aumento del capitale sociale - in via scindibile da effettuarsi in più tranches entro il 21 dicembre 2012 – fino ad un importo massimo di euro 34 milioni. Tale aumento, a cui Banca Popolare di Milano ha aderito, è stato realizzato per un ammontare complessivo di euro 30.840.000 (di cui euro 5.859.600 versati da parte di Bipiemme) portando il capitale sociale della compagnia assicurativa ad euro 211.340.000.

In data 26 settembre 2012, l'Assemblea straordinaria dei Soci di Bipiemme Vita ha deliberato – previa chiusura all'importo già sottoscritto e versato dell'aumento di capitale deciso nel febbraio 2012 – un nuovo aumento del capitale sociale, in via scindibile da effettuarsi in più tranches entro il 31 dicembre 2014, fino ad un importo massimo di euro 14 milioni. Bipiemme Vita con il nuovo piano di rafforzamento patrimoniale, a cui ha aderito anche Banca Popolare di Milano, potrà garantire in via continuativa – attuale e prospettica – la copertura del margine di solvibilità individuale e consolidato richiesto dall'ISVAP potendo dare esecuzione, senza indugio, all'aumento di capitale nel momento in cui ne emergesse l'effettiva esigenza.

Fondi Akros

In data 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Akros Alternative Investments SGR, società di gestione dei fondi in oggetto, ha deliberato la rinuncia allo svolgimento dell'attività di gestione di tali fondi e la conseguente liquidazione degli stessi. In data 13 giugno 2012 lo stesso Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione dei rendiconti finali di liquidazione dei fondi, che sono stati oggetto di certificazione da parte della Reconta Ernst & Young in data 18 giugno 2012. Nei giorni successivi, la SGR ha proceduto alle operazioni di rimborso delle quote; pertanto a far tempo dal 30 giugno 2012 i fondi Akros Dynamic, Akros Market Neutral, Akros Long/Short Equity e Akros Absolute Return, non rientrano più nel perimetro di consolidamento del Gruppo Bipiemme.

ESN North America

Nel mese di giugno 2012, la società ha deliberato un aumento di capitale di 1.005.000 USD, sottoscritto integralmente dal socio di maggioranza CM-CIC; conseguentemente la percentuale di interessenza di Banca Akros si è ridotta dal 39,36% al 31,81%.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Capitale in euro/ Valuta originaria	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Di- sponibilità voti (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Partecipazioni di controllo						
Capogruppo						
Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	2.865.708.586,15	Milano				
A. 1 Consolidate integralmente						
1 Banca di Legnano SpA.	531.086.559	Legnano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	97,80	
2 Banca Akros SpA.	39.433.803	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	56,89	
				Banca di Legnano S.p.A.	40,00	
3 Banca Popolare di Mantova S.p.A.	2.968.290	Mantova	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	61,39	
4 Akros Alternative Investments SGR SpA.	1.200.000	Milano	1	Banca Akros S.p.A.	100,00	
5 WeBank SpA.	54.186.349	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
6 BPM Ireland Plc. <i>in liquidazione</i>	257.586	Dublino	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,99	
7 BPM Fund Management Ltd. <i>in liquidazione</i>	190.500	Dublino	1	Bpm Ireland Plc.	100,00	
8 BPM Capital I Llc.	24.500.000	Delaware (USA)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
9 BPM Luxembourg S.A.	255.000	Lussemburgo	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,00	
				Banca Akros S.p.A.	1,00	
10 ProFamily SpA.	50.000.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
11 Ge.Se.So. S.r.l.	10.329	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
12 BPM Covered Bond S.r.l.	10.000	Roma	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00	
13 BPM Securitisation 2 S.r.l. (*)	10.000	Roma	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	n.a.	n.a.
B. Partecipazioni consolidate al patrimonio netto						
B. 1 Sottoposte a controllo congiunto						
1 Calliope Finance S.r.l.	600.000	Conegliano	7	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00	
2 ESN North America Inc. (**)	USD 3,49	Delaware (USA)	7	Banca Akros S.p.A.	31,81	
B. 2 Sottoposte a influenza notevole						
1 SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	41.305.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00	
2 Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	5.500.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	39,00	
3 Asset Management Holding S.p.A.	5.605.791	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	26,30	
				Banca di Legnano S.p.A.	10,00	
4 Factorit S.p.A.	85.000.002	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	30,00	
5 Etica SGR S.p.A.	4.500.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,44	
6 Pitagora 1936 S.p.A.	9.400.000	Torino	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,00	
7 Wise Venture SGR S.p.A.	1.250.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	20,00	
8 Bipiemme Vita SpA (***)	211.340.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	19,00	

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

- | | |
|---|--|
| 1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria | 5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92" |
| 2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria | 6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92" |
| 3. accordi con altri soci | 7. controllo congiunto |
| 4. altre forme di controllo (IAS 27/40.c) | 8. influenza notevole |

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

(*) Tali entità sono consolidate integralmente in quanto al Gruppo fanno capo la maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica").

(**) ESN North America Inc. è stata inserita tra le partecipazioni a controllo congiunto in virtù di una clausola, presente nello "Stockholders Agreement" stipulato tra gli azionisti della stessa, che prevede la presenza di una maggioranza qualificata (pari al 76%) per l'effettuazione di una serie di operazioni riguardanti la gestione ordinaria e straordinaria della società.

(***) Bipiemme Vita SpA è inserita tra le società "sottoposte ad influenza notevole", in base all'accordo di partenariato stipulato con il gruppo Covéa relativo ad una *partnership* strategica nella *bancassurance*.

Area di Consolidamento del Gruppo Bipiemme al 30 settembre 2012

Settore Attività	Società			
Società Bancarie	Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.	WeBank S.p.A. 100%	Banca Akros S.p.A. 96,01%	Banca di Legnano S.p.A. 97,80%
	Banca Popolare di Mantova S.p.A. 61,39%			
Società Finanziarie	BPM Capital I Llc. 100%	BPM Ireland Plc. <i>in liquidazione</i> 99,99%	BPM Luxembourg S.A. 99,96%	
	Calliope Finance S.r.l. 50%	ESN North America Inc. 30,54%		
(Società Veicolo)	Bpm Covered Bond S.r.l. 80%	BPM Securitisation 2 S.r.l. n.a.		
Gestione risparmio e fondi	BPM Fund Management Ltd. <i>in liquidazione</i> 99,99%	Akros Alternative Investments SGR S.p.A. 96,01%		
	Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. 39%	Asset Management Holding S.p.A. 36,08%	Etica SGR S.p.A. 24,44%	Wise Venture SGR S.p.A. 20%
Assicurative	Bipiemme Vita S.p.A. 19%			
Credito al consumo	ProFamily S.p.A. 100%	Pitagora 1936 S.p.A. 24%		
Società di leasing	SelmaBipiemme Leasing S.p.A. 40%			
Società di factoring	Factorit S.p.A. 30%			
Altre attività	Ge.Se.So. S.r.l. 100%			

Società consolidate con il metodo integrale

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le percentuali di possesso indicate sono calcolate in base agli *equity ratios*

Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. In base a quanto previsto dallo IAS 31, le partecipazioni detenute in joint ventures (società a controllo congiunto) sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Consolidamento integrale: il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Le Società controllate sono consolidate integralmente dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I bilanci delle controllate sono redatti con riferimento allo stesso periodo contabile e adottando i medesimi principi contabili della controllante o eventualmente apportando gli aggiustamenti necessari per assicurare omogeneità di valori. Tutti i saldi e le operazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo e i dividendi sono completamente eliminati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel prospetto della redditività complessiva nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Le operazioni di aggregazione sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" ("*acquisition method*") previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le aggregazioni aziendali ("*business combinations*"), ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. L'applicazione del metodo dell'acquisizione richiede: l'identificazione dell'acquirente (ovvero l'entità che assume il controllo di un gruppo o di un'entità); la data di acquisizione (ovvero la data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita); la rilevazione ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali). Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita vanno rilevate al *fair value* o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili della società acquisita.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza della sommatoria del corrispettivo corrisposto e dell'importo delle quote di minoranza rispetto al *fair value* delle attività nette (attività identificabili acquisite al netto delle passività) assunte dal Gruppo. Se la sommatoria è inferiore al *fair value* delle attività nette della società acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle complessive perdite di valore da *impairment* eventualmente accertate. Ai fini di tale accertamento (*impairment test*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato alla o alle unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo che si prevede possano beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'identificazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte deve essere obbligatoriamente perfezionata entro un anno dall'acquisizione.

In una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza che già deteneva nella società posseduta precedentemente all'acquisizione del controllo al rispettivo *fair value* determinato alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto del Gruppo.

I costi correlati all'acquisizione (eccetto quelli di emissione di titoli di debito o di titoli azionari, che seguono le norme dettate dallo IAS 32 e dallo IAS 39) sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto: il metodo del patrimonio netto – utilizzato per valutare le partecipazioni in società collegate o sottoposte a controllo congiunto - prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l'acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà specifica evidenza nel prospetto della redditività complessiva. Il valore della partecipazione è inoltre diminuito degli eventuali dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Il valore complessivo della partecipazione è soggetto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 28 e dallo IAS 36. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore se non nel caso in cui si abbia un'obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore delle attività oggetto delle transazioni.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento del resoconto intermedio di gestione. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali o ad utilizzare gli stessi bilanci in presenza di differenze poco significative nei criteri utilizzati.

Consolidamento di società controllate classificate come "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" ai sensi dell'IFRS 5: nel caso in cui la partecipazione in una controllata venga classificata come attività non corrente in via di dismissione, si procede al consolidamento integrale della partecipata secondo le modalità previste dall'IFRS 5; pertanto le attività e le passività relative all'unità in via di dismissione vengono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale, mentre nel conto economico viene esposto un unico importo che rappresenta i costi ed i ricavi dell'unità operativa in via di dismissione.

Conversione dei bilanci delle entità estere

I bilanci delle partecipate estere consolidate, le cui attività sono basate o condotte in un Paese e in una moneta differenti da quelli della Capogruppo sono tradotti in euro, in base alle seguenti procedure:

- a) le attività e le passività sono convertite applicando il tasso di cambio a pronti corrente alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- b) i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti al tasso di cambio a pronti medio dell'esercizio;
- c) le differenze di cambio sui patrimoni sono rilevate in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene ceduta.

Alle partecipazioni valutate al patrimonio netto espresse in divisa diversa dall'euro si applica il tasso di cambio storico relativo alle singole movimentazioni di acquisto e vendita, mentre le variazioni di valore attribuibili al riconoscimento dei risultati reddituali delle partecipate sono convertite in euro al tasso di cambio a pronti medio di ciascun periodo di riferimento.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre

Dopo la chiusura del trimestre non si sono verificati eventi che inducono a rettificare le informazioni esposte nel Resoconto Intermedio di Gestione.

Per una completa informativa degli eventi successivi alla chiusura del 30 settembre 2012 si rinvia a quanto riportato nella Relazione Intermedia sull'andamento della gestione tra i "Fatti di rilievo dopo la chiusura del terzo trimestre 2012 e l'evoluzione prevedibile della gestione".

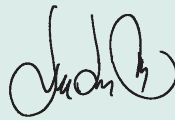
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza

I sottoscritti Piero Luigi Montani, in qualità di Consigliere Delegato, e Roberto Frigerio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l., dichiarano, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 13 novembre 2012

Il Consigliere Delegato

Piero Luigi Montani



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Roberto Frigerio



Allegati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale consolidato riclassificato (euro/000)

Voci dello stato patrimoniale consolidato riclassificato		Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato		30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011
Cassa e disponibilità liquide				208.682	427.010	241.315	216.048
	Voce	10	Cassa e disponibilità liquide	208.682	427.010	241.315	216.048
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:				12.095.768	11.835.426	10.860.878	10.750.844
	Voce	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.119.184	2.136.999	2.040.312	2.274.432
	Voce	30	Attività finanziarie valutate al fair value	288.827	376.610	529.750	629.075
	Voce	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.369.042	9.074.075	8.100.279	7.636.919
	Voce	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
	Voce	80	Derivati di copertura	290.658	221.131	168.244	200.513
	Voce	90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	28.057	26.611	22.293	9.905
Crediti verso banche				2.586.078	2.784.524	2.104.004	1.277.583
	Voce	60	Crediti verso banche	2.586.078	2.784.524	2.104.004	1.277.583
Crediti verso clientela				34.938.188	34.947.529	35.685.563	36.209.485
	Voce	70	Crediti verso clientela	34.938.188	34.947.529	35.685.563	36.209.485
Immobilizzazioni				1.148.316	1.123.334	1.483.622	1.927.934
	Voce	100	Partecipazioni	340.134	323.246	300.340	416.552
	Voce	120	Attività materiali	744.231	735.894	754.431	739.493
	Voce	130	Attività immateriali	63.951	64.194	428.851	771.889
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori				0	0	0	0
	Voce	110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0	0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				0	0	0	0
	Voce	150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
Altre attività				1.462.114	1.503.944	1.555.645	1.386.806
	Voce	140	Attività fiscali	829.973	862.304	862.662	759.538
	Voce	160	Altre attività	632.141	641.640	692.983	627.268
Totale attività				52.439.146	52.621.767	51.931.027	51.768.700
Debiti verso banche				7.840.081	7.753.545	9.465.678	6.642.569
	Voce	10	Debiti verso banche	7.840.081	7.753.545	9.465.678	6.642.569
Debiti verso clientela				24.548.918	24.329.544	21.398.576	23.579.501
	Voce	20	Debiti verso clientela	24.548.918	24.329.544	21.398.576	23.579.501
Titoli in circolazione				11.121.085	11.847.393	12.632.270	12.869.968
	Voce	30	Titoli in circolazione	11.121.085	11.847.393	12.632.270	12.869.968
Passività finanziarie e derivati di copertura:				2.989.849	2.926.406	2.835.245	2.739.866
	Voce	40	Passività finanziarie di negoziazione	1.852.760	1.794.464	1.677.642	1.623.953
	Voce	50	Passività finanziarie valutate al fair value	1.056.942	1.051.678	1.086.922	1.055.571
	Voce	60	Derivati di copertura	47.230	45.372	31.883	19.569
	Voce	70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	32.917	34.892	38.798	40.773
Passività associate ad attività in via di dismissione				0	0	0	0
	Voce	90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
Altre passività				1.220.044	1.232.870	1.059.850	1.750.320
	Voce	80	Passività fiscali	158.937	84.791	85.270	119.220
	Voce	100	Altre passività	1.061.107	1.148.079	974.580	1.631.100
Fondi a destinazione specifica				448.931	456.087	476.797	391.213
	Voce	110	Trattamento di fine rapporto del personale	143.581	143.548	143.344	151.756
	Voce	120	Fondi per rischi e oneri	305.350	312.539	333.453	239.457
Capitale e riserve				4.332.663	4.163.970	4.628.822	3.613.164
	Voce	140	Riserve da valutazione	-49.641	-218.335	-367.121	-239.493
	Voce	150	Azioni rimborsabili	0	0	0	0
	Voce	160	Strumenti di capitale	500.000	500.000	500.000	500.000
	Voce	170	Riserve	850.557	850.557	1.464.179	1.503.447
	Voce	180	Sovrapprezzi di emissione	166.901	166.902	166.907	188.923
	Voce	190	Capitale	2.865.709	2.865.709	2.865.709	1.660.287
	Voce	200	Azioni proprie (-)	-863	-863	-852	0
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)				43.489	43.296	48.122	135.227
	Voce	210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	43.489	43.296	48.122	135.227
Utile (Perdita) di periodo (+/-)				-105.914	-131.344	-614.333	46.872
	Voce	220	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	-105.914	-131.344	-614.333	46.872
Totale passività e patrimonio netto				52.439.146	52.621.767	51.931.027	51.768.700

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato (euro/000)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011
Margine di interesse			657.429	620.206
	Voce 10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.206.099	1.148.338
		Interessi attivi e proventi assimilati	1.206.099	1.148.338
	Voce 20	Interessi passivi ed oneri assimilati	(548.670)	(528.132)
		Interessi passivi ed oneri assimilati	(548.670)	(528.132)
Margine non da interesse			509.380	435.734
Commissioni nette			363.116	402.200
	Voce 40	Commissioni attive	420.343	453.936
		Commissioni attive	420.343	453.936
	Voce 50	Commissioni passive	(57.227)	(51.736)
		Commissioni passive	(57.227)	(51.736)
Altri proventi			146.264	33.534
Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto			11.895	3.315
	(+) Voce 240	(parziale) - Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	11.895	3.315
Risultato netto dell'attività finanziaria			114.391	7.022
	Voce 70	Dividendi e proventi simili	10.264	32.896
		Dividendi	10.264	32.896
	Voce 80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.240	37.247
		Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.240	37.247
	Voce 90	Risultato netto dell'attività di copertura	15.316	530
		Risultato netto dell'attività di copertura	15.316	530
	Voce 100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	44.210	17.002
		a) crediti	(7)	(18)
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	24.246	7.766
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
		d) passività finanziarie	19.971	9.254
	(-) Voce 100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	7	18
		Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	44.217	17.020
	Voce 110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	18.061	(68.701)
		Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	18.061	(68.701)
	(+) Voce 130	b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.707)	(11.970)
		Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.707)	(11.970)
Altri oneri/proventi di gestione			19.978	23.197
	Voce 220	Altri oneri/proventi di gestione	71.096	73.521
	(-) Voce 220	(parziale) - Quota imposte indirette recuperabili	(54.443)	(53.832)
	(+) Voce 220	(parziale) - Quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi	3.325	3.508
Proventi operativi			1.166.809	1.055.940
Spese amministrative:			(680.482)	(735.823)
	a) spese per il personale		(471.262)	(510.228)
	Voce 180	a) Spese per il personale	(471.262)	(510.228)
	b) altre spese amministrative		(209.220)	(225.595)
	Voce 180	b) Altre spese amministrative	(263.663)	(279.427)
	(+) Voce 220	(parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (quota imposte indirette recuperabili)	54.443	53.832
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali			(54.436)	(60.266)
	Voce 200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(32.276)	(30.846)
	Voce 210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(43.613)	(25.912)
	(-) Voce 210	(parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazione core deposit)	24.778	
	(+) Voce 220	(parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi)	(3.325)	(3.508)
Oneri operativi			(734.918)	(796.089)

(segue)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011
Risultato della gestione operativa			431.891	259.851
 Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni			(209.366)	(179.622)
	Voce 130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(234.066)	(191.574)
	Voce	a) crediti	(197.225)	(181.381)
	Voce	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.707)	(11.970)
	Voce	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	Voce	d) altre operazioni finanziarie	(12.134)	1.777
	(+) Voce 100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	(7)	(18)
	(-) Voce 130	b) Rettifiche/riprese nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	24.707	11.970
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			(10.068)	(1.529)
	Voce 190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.068)	(1.529)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles			(359.915)	807
	Voce 240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.895	3.315
	Voce 250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
	Voce 260	Rettifiche di valore dell'avviamento	(335.425)	0
	Voce 270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	288	807
	(+) Voce 210	(parziale) Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazione core deposit)	(24.778)	0
	(-) Voce 240	(parziale) - Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	(11.895)	(3.315)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte			(147.458)	79.507
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente			38.039	(50.000)
	Voce 290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	38.039	(50.000)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte			(109.419)	29.507
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			0	19.371
	Voce 310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	19.371
Utile (Perdita) di periodo			(109.419)	48.878
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi			3.505	(2.006)
	Voce 330	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	3.505	(2.006)
Risultato netto			(105.914)	46.872

Riconciliazione fra i dati pubblicati al 30 settembre 2011 e quelli riesposti nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012

Stato Patrimoniale consolidato

(euro/000)

Voci dell'attivo		30.09.2011 pubblicato	Riclassifiche	30.09.2011 riesposto
10.	Cassa e disponibilità liquide	216.048	0	216.048
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.274.432	0	2.274.432
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	629.075	0	629.075
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.636.919	0	7.636.919
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60.	Crediti verso banche	1.277.583	0	1.277.583
70.	Crediti verso clientela	36.367.659	-158.174	36.209.485
80.	Derivati di copertura	200.513	0	200.513
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	9.905	0	9.905
100.	Partecipazioni	416.552	0	416.552
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0
120.	Attività materiali	739.493	0	739.493
130.	Attività immateriali	771.889	0	771.889
	<i>di cui:</i>			
	– avviamento	671.296	0	671.296
140.	Attività fiscali	759.538	0	759.538
	a) correnti	272.403	0	272.403
	b) anticipate	487.135	0	487.135
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
160.	Altre attività	627.268	0	627.268
Totale dell'attivo		51.926.874	-158.174	51.768.700

(segue)

Stato Patrimoniale consolidato

(euro/000)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.09.2011 pubblicato	Riclassifiche	30.09.2011 riesposto
10.	Debiti verso banche	6.642.569	0	6.642.569
20.	Debiti verso clientela	23.737.675	-158.174	23.579.501
30.	Titoli in circolazione	12.869.968	0	12.869.968
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.623.953	0	1.623.953
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	1.055.571	0	1.055.571
60.	Derivati di copertura	19.569	0	19.569
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	40.773	0	40.773
80.	Passività fiscali	119.220	0	119.220
	a) correnti	20.648	0	20.648
	b) differite	98.572	0	98.572
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100.	Altre passività	1.631.100	0	1.631.100
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	151.756	0	151.756
120.	Fondi per rischi e oneri:	239.457	0	239.457
	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	81.566	0	81.566
	b) altri fondi	157.891	0	157.891
130.	Riserve tecniche	0	0	0
140.	Riserve da valutazione	-239.493	0	-239.493
150.	Azioni rimborsabili	0	0	0
160.	Strumenti di capitale	519.606	-19.606	500.000
170.	Riserve	1.483.841	19.606	1.503.447
180.	Sovrapprezzi di emissione	188.923	0	188.923
190.	Capitale	1.660.287	0	1.660.287
200.	Azioni proprie (-)	0	0	0
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	135.227	0	135.227
220.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	46.872	0	46.872
Totale del passivo e del patrimonio netto		51.926.874	-158.174	51.768.700

(segue)

Conto Economico Consolidato

(euro/000)

Voci del conto economico		Primi nove mesi 2011 pubblicato	Riclassifiche	Primi nove mesi 2011 riesposto
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.149.459	(1.121)	1.148.338
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(530.094)	1.962	(528.132)
30.	Margine di interesse	619.365	841	620.206
40.	Commissioni attive	452.815	1.121	453.936
50.	Commissioni passive	(49.774)	(1.962)	(51.736)
60.	Commissioni nette	403.041	(841)	402.200
70.	Dividendi e proventi simili	32.896	0	32.896
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	37.247	0	37.247
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	530	0	530
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	17.002	0	17.002
	a) crediti	(18)	0	(18)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	7.766	0	7.766
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) passività finanziarie	9.254	0	9.254
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(68.701)	0	(68.701)
120.	Margine di intermediazione	1.041.380	0	1.041.380
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(191.574)	0	(191.574)
	a) crediti	(181.381)	0	(181.381)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(11.970)	0	(11.970)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	1.777	0	1.777
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	849.806	0	849.806
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	849.806	0	849.806
180.	Spese amministrative:	(789.655)	0	(789.655)
	a) spese per il personale	(511.730)	1.502	(510.228)
	b) altre spese amministrative	(277.925)	(1.502)	(279.427)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.529)	0	(1.529)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(30.846)	0	(30.846)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(25.912)	0	(25.912)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	73.521	0	73.521
230.	Costi operativi	(774.421)	0	(774.421)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.315	0	3.315
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	807	0	807
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	79.507	0	79.507
290.	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(50.000)	0	(50.000)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	29.507	0	29.507
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	19.371	0	19.371
320.	Utile (Perdita) di periodo	48.878	0	48.878
330.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(2.006)	0	(2.006)
340.	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	46.872	0	46.872

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti Evoluzione trimestrale

Rispetto ai dati comunicati nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012, si segnala che – in linea con quanto effettuato dagli altri principali istituti di credito – è stato inserito fra le componenti non ricorrenti anche il beneficio fiscale connesso al rimborso – per i periodi d'imposta precedenti – della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES.

Voci	Esercizio 2012											
	3° Trimestre				2° Trimestre				1° Trimestre			
	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti
Margine di interesse	202.343		202.343	228.519		228.519	226.567		226.567	198.467		198.467
Margine non da interesse:	170.476	(3.302)	173.778	131.766	(726)	132.492	207.138	8.671	207.138	119.105	8.671	119.105
- Commissioni nette	120.083		120.083	123.928		123.928	119.105		119.105	79.362		79.362
- Altri proventi:	50.393	(3.302)	53.695	7.838	(726)	8.564	88.033	8.671	88.033		8.671	
- <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	4.625	0	4.625	4.077	0	4.077	3.193	0	3.193		0	3.193
- Risultato netto dell'attività finanziaria	38.829	(3.302)	42.131	(3.290)	(726)	(2.564)	78.852	8.671	(2.564)	70.181	8.671	(168.991)
- Altri oneri/proventi di gestione	6.939		6.939	7.051	0	7.051	5.988	0	5.988		0	5.988
Proventi operativi	372.819	(3.302)	376.121	360.285	(726)	361.011	433.705	8.671	433.705	425.034	8.671	425.034
Spese amministrative:	(219.546)	(55)	(219.491)	(217.475)	(342)	(217.133)	(243.461)	(164)	(243.297)		(164)	(243.297)
a) spese per il personale	(156.868)	(55)	(156.813)	(145.239)	(342)	(144.897)	(169.155)	(164)	(168.991)		(164)	(168.991)
b) altre spese amministrative	(62.678)	0	(62.678)	(72.236)	0	(72.236)	(74.306)	0	(74.306)		0	(74.306)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.438)	0	(17.438)	(18.668)	0	(18.668)	(18.330)	0	(18.330)		0	(18.330)
Oneri operativi	(236.984)	(55)	(236.929)	(236.143)	(342)	(235.801)	(261.791)	(164)	(261.791)	(261.627)	(164)	(261.627)
Risultato della gestione operativa	135.835	(3.357)	139.192	124.142	(1.068)	125.210	171.914	8.507	171.914	163.407	8.507	163.407
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(74.939)	0	(74.939)	(82.875)	0	(82.875)	(51.552)	(255)	(51.297)		(255)	(51.297)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.181)	0	(3.181)	(2.784)	0	(2.784)	(4.103)	49	(4.152)		49	(4.152)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	3	0	3	(360.063)	(360.203)	140	145	0	145		0	145
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	57.718	(3.357)	61.075	(321.580)	(361.271)	39.691	116.404	8.301	116.404	108.103	8.301	108.103
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(32.275)	15	(32.290)	122.717	143.818	(21.101)	(52.403)	115	(52.518)		115	(52.518)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	25.443	(3.342)	28.785	(198.863)	(217.453)	18.590	64.001	8.416	64.001	55.585	8.416	55.585
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0
Utile (perdita) del periodo	25.443	(3.342)	28.785	(198.863)	(217.453)	18.590	64.001	8.416	64.001	55.585	8.416	55.585
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(13)	(1)	(12)	3.235	3.487	(252)	283	283	283		283	283
Risultato netto	25.430	(3.342)	28.772	(195.628)	(213.966)	18.338	64.284	8.416	64.284	55.868	8.416	55.868

(segue)

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti Evoluzione trimestrale

Voci	Esercizio 2011											
	4° Trimestre			3° Trimestre			2° Trimestre			1° Trimestre		
	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto da operazioni non ricorrenti
Margine di interesse	204.565	0	204.565	203.947	0	203.947	208.985	0	208.985	207.274	0	207.274
Margine non da interesse:	91.345	(38.400)	129.745	105.259	0	105.259	156.462	0	156.462	174.013	0	174.013
- Commissioni nette	121.007	0	121.007	124.143	0	124.143	132.902	0	132.902	145.155	0	145.155
- Altri proventi:	(29.662)	(38.400)	8.738	(18.884)	0	(18.884)	23.560	0	23.560	28.858	0	28.858
- <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	(7.428)	0	(7.428)	(498)	0	(498)	270	0	270	3.543	0	3.543
- <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	(34.048)	(38.400)	4.352	(27.307)	0	(27.307)	17.630	0	17.630	16.699	0	16.699
- Altri oneri/proventi di gestione	11.814	0	11.814	8.921	0	8.921	5.660	0	5.660	8.616	0	8.616
Proventi operativi	295.910	(38.400)	334.310	309.206	0	309.206	365.447	0	365.447	381.287	0	381.287
Spese amministrative:	(222.806)	(287)	(222.519)	(229.346)	(927)	(228.419)	(260.729)	0	(260.729)	(245.748)	0	(245.748)
a) spese per il personale	(140.397)	(287)	(140.110)	(163.717)	(927)	(162.790)	(175.606)	0	(175.606)	(170.905)	0	(170.905)
b) altre spese amministrative	(82.409)	0	(82.409)	(65.629)	0	(65.629)	(85.123)	0	(85.123)	(74.843)	0	(74.843)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(26.053)	0	(26.053)	(20.207)	0	(20.207)	(20.128)	0	(20.128)	(19.931)	0	(19.931)
Oneri operativi	(248.859)	(287)	(248.572)	(249.553)	(927)	(248.626)	(280.857)	0	(280.857)	(265.679)	0	(265.679)
Risultato della gestione operativa	47.051	(38.687)	85.738	59.653	(927)	60.580	84.590	0	84.590	115.608	0	115.608
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(303.809)	0	(303.809)	(66.585)	0	(66.585)	(70.604)	0	(70.604)	(42.433)	0	(42.433)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(110.099)	(87.500)	(22.599)	816	0	816	(1.420)	0	(1.420)	(925)	0	(925)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	(420.026)	(419.822)	(204)	0	0	0	506	0	506	301	0	301
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(786.883)	(546.009)	(240.874)	(6.116)	(927)	(5.189)	13.072	0	13.072	72.551	0	72.551
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	116.697	89.377	27.320	(15.200)	255	(15.455)	(3.982)	0	(3.982)	(30.818)	0	(30.818)
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(670.186)	(456.632)	(213.554)	(21.316)	(672)	(20.644)	9.090	0	9.090	41.733	0	41.733
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	104	104	0	26.045	26.045	0	(7.971)	(7.971)	0	1.297	1.297	0
Utile (perdita) del periodo	(670.082)	(456.528)	(213.554)	4.729	25.373	(20.644)	1.119	(7.971)	9.090	43.030	1.297	41.733
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	8.877	(74)	8.951	(530)	21	(551)	(710)	3	(713)	(766)	2	(768)
Risultato netto	(661.205)	(456.602)	(204.603)	4.199	25.394	(21.195)	409	(7.968)	8.377	42.264	1.299	40.965

Note informative sulla Capogruppo

Banca Popolare di Milano – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%
	Cassa e disponibilità liquide	155.251	373.252	179.733	163.021	-218.001	-58,4	-24.482
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	9.009.041	8.955.484	7.572.236	7.287.404	53.557	0,6	1.436.805	19,0
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	285.613	365.079	421.130	392.907	-79.466	-21,8	-135.517	-32,2
– Attività finanziarie valutate al fair value	289.023	314.289	329.530	360.620	-25.266	-8,0	-40.507	-12,3
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.303.094	8.188.639	6.738.892	6.474.904	114.455	1,4	1.564.202	23,2
– Derivati di copertura	112.752	69.851	67.290	55.254	42.901	61,4	45.462	67,6
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	18.558	17.626	15.394	3.718	932	5,3	3.164	20,6
Crediti verso banche	1.351.337	1.720.357	2.163.454	1.611.108	-369.020	-21,5	-812.117	-37,5
Crediti verso clientela	29.095.473	28.954.317	29.347.315	29.434.612	141.156	0,5	-251.842	-0,9
Immobilizzazioni	2.123.925	2.138.165	2.447.524	2.697.578	-14.240	-0,7	-323.599	-13,2
Altre attività	1.132.327	1.143.453	1.269.375	995.073	-11.126	-1,0	-137.048	-10,8
Totale attività	42.867.355	43.285.027	42.979.636	42.188.796	-417.672	-1,0	-112.281	-0,3

Passività e Patrimonio netto	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%
	Debiti verso banche	8.473.887	9.185.020	9.663.258	8.287.798	-711.133	-7,7	-1.189.371
Debiti verso clientela	18.062.198	17.062.003	16.241.680	16.491.768	1.000.195	5,9	1.820.518	11,2
Titoli in circolazione	9.897.040	10.669.599	10.797.186	11.199.020	-772.559	-7,2	-900.146	-8,3
Passività finanziarie e derivati di copertura:	980.916	1.089.568	1.092.997	1.058.643	-108.652	-10,0	-112.081	-10,3
– Passività finanziarie di negoziazione	259.235	370.829	361.121	347.163	-111.594	-30,1	-101.887	-28,2
– Passività finanziarie valutate al fair value	651.113	647.532	667.963	657.518	3.581	0,6	-16.850	-2,5
– Derivati di copertura	37.651	36.315	25.114	13.188	1.336	3,7	12.537	49,9
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	32.917	34.892	38.798	40.773	-1.975	-5,7	-5.881	-15,2
Altre passività	954.510	947.236	792.460	1.306.507	7.274	0,8	162.050	20,4
Fondi a destinazione specifica	352.942	359.070	379.454	301.194	-6.128	-1,7	-26.512	-7,0
Capitale e riserve	4.289.112	4.144.362	4.518.069	3.432.120	144.750	3,5	-228.957	-5,1
Utile (perdita) del periodo (+ /-)	-143.250	-171.830	-505.469	111.746	28.580	n.s.	362.219	n.s.
Totale passività e patrimonio netto	42.867.355	43.285.027	42.979.636	42.188.796	-417.672	-1,0	-112.281	-0,3

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

Attività	Esercizio 2012			Esercizio 2011			
	30.9	30.6	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Cassa e disponibilità liquide	155.251	373.252	158.633	179.733	163.021	184.785	171.662
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	9.009.041	8.955.484	8.361.668	7.572.236	7.287.404	6.527.877	6.021.398
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	285.613	365.079	306.723	421.130	392.907	301.377	329.168
– Attività finanziarie valutate al fair value	289.023	314.289	214.423	329.530	360.620	390.784	380.356
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.303.094	8.188.639	7.776.867	6.738.892	6.474.904	5.809.829	5.311.874
– Derivati di copertura	112.752	69.851	49.518	67.290	55.254	25.887	0
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	18.558	17.626	14.137	15.394	3.718	0	0
Crediti verso banche	1.351.337	1.720.357	2.722.749	2.163.454	1.611.108	2.660.099	2.891.056
Crediti verso clientela	29.095.473	28.954.317	29.492.564	29.347.315	29.434.612	29.952.330	29.490.403
Immobilizzazioni	2.123.925	2.138.165	2.441.262	2.447.524	2.697.578	2.904.414	2.900.858
Altre attività	1.132.327	1.143.453	1.127.817	1.269.375	995.073	1.051.451	1.354.249
Totale attività	42.867.355	43.285.027	44.304.693	42.979.636	42.188.796	43.280.956	42.829.627

Passività	Esercizio 2012			Esercizio 2011			
	30.9	30.6	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Debiti verso banche	8.473.887	9.185.020	10.670.326	9.663.258	8.287.798	7.113.654	7.613.750
Debiti verso clientela	18.062.198	17.062.003	16.328.721	16.241.680	16.491.768	17.515.504	18.195.871
Titoli in circolazione	9.897.040	10.669.599	10.772.932	10.797.186	11.199.020	12.303.311	10.794.846
Passività finanziarie e derivati di copertura:	980.916	1.089.568	991.827	1.092.997	1.058.643	858.868	988.086
– Passività finanziarie di negoziazione	259.235	370.829	260.067	361.121	347.163	255.222	286.229
– Passività finanziarie valutate al fair value	651.113	647.532	667.558	667.963	657.518	607.969	705.297
– Derivati di copertura	37.651	36.315	27.357	25.114	13.188	42.768	98.153
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	32.917	34.892	36.845	38.798	40.773	-47.091	-101.593
Altre passività	954.510	947.236	878.049	792.460	1.306.507	1.509.958	1.224.016
Fondi a destinazione specifica	352.942	359.070	368.881	379.454	301.194	312.249	321.150
Capitale e riserve	4.289.112	4.144.362	4.249.744	4.518.069	3.432.120	3.569.289	3.661.450
Utile (perdita) del periodo (+/-)	-143.250	-171.830	44.214	-505.469	111.746	98.123	30.458
Totale passività e patrimonio netto	42.867.355	43.285.027	44.304.693	42.979.636	42.188.796	43.280.956	42.829.627

Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazioni	
			valore	%
Margine di interesse	510.943	470.438	40.505	8,6
Margine non da interesse:	383.093	440.023	(56.930)	-12,9
- Commissioni nette	277.142	309.271	(32.129)	-10,4
- Altri proventi:	105.951	130.752	(24.801)	-19,0
- Dividendi da partecipazioni	1.681	100.730	(99.050)	-98,3
- Risultato netto dell'attività finanziaria	48.024	(8.010)	56.034	n.a.
- Altri oneri/proventi di gestione	56.246	38.032	18.214	47,9
Proventi operativi	894.036	910.461	(16.425)	-1,8
Spese amministrative:	(512.695)	(563.222)	50.527	9,0
a) spese per il personale	(351.585)	(389.883)	38.298	9,8
b) altre spese amministrative	(161.110)	(173.339)	12.229	7,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(39.406)	(45.885)	6.479	14,1
Oneri operativi	(552.101)	(609.107)	57.006	9,4
Risultato della gestione operativa	341.935	301.354	40.581	13,5
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(171.499)	(157.065)	(14.434)	-9,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.329)	(1.240)	(5.089)	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(295.857)	25.697	(321.554)	n.a.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(131.750)	168.746	(300.496)	n.a.
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(11.500)	(57.000)	45.500	79,8
Risultato netto	(143.250)	111.746	(254.996)	n.a.
Risultato netto base per azione – euro	(0,044)	0,200		
Risultato netto diluito per azione – euro	(0,044)	0,200		

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato (euro/000)

Voci	Esercizio 2012			Esercizio 2011			
	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
Margine di interesse	159.004	177.915	174.024	153.666	152.687	153.479	164.272
Margine non da interesse:	137.773	92.879	152.440	88.481	94.220	225.326	120.477
– Commissioni nette	93.090	94.986	89.065	93.988	93.422	101.878	113.971
– Altri proventi:	44.683	(2.107)	63.375	(5.507)	798	123.448	6.506
– <i>Dividendi da partecipazioni</i>	1	1.680	0	0	0	100.730	0
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	28.356	(20.776)	40.444	(22.414)	(11.632)	9.819	(6.197)
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	16.326	16.989	22.931	16.907	12.430	12.899	12.703
Proventi operativi	296.777	270.795	326.464	242.147	246.907	378.805	284.749
Spese amministrative:	(166.702)	(163.931)	(182.062)	(168.526)	(180.947)	(197.005)	(185.270)
a) <i>spese per il personale</i>	(118.871)	(106.544)	(126.170)	(101.084)	(127.249)	(133.474)	(129.160)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(47.831)	(57.387)	(55.892)	(67.442)	(53.698)	(63.531)	(56.110)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(12.289)	(13.665)	(13.452)	(16.231)	(15.385)	(15.281)	(15.219)
Oneri operativi	(178.991)	(177.596)	(195.514)	(184.757)	(196.332)	(212.286)	(200.489)
Risultato della gestione operativa	117.786	93.199	130.950	57.390	50.575	166.519	84.260
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(58.592)	(74.114)	(38.793)	(242.301)	(59.797)	(61.244)	(36.024)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(615)	(2.927)	(2.787)	(98.238)	355	(1.256)	(339)
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	1	(296.002)	144	(420.066)	25.490	346	(139)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	58.580	(279.844)	89.514	(703.215)	16.623	104.365	47.758
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(30.000)	63.800	(45.300)	86.000	(3.000)	(36.700)	(17.300)
Risultato netto	28.580	(216.044)	44.214	(617.215)	13.623	67.665	30.458

Banca Popolare di Milano – Dati di sintesi

(euro/000)

Principali dati patrimoniali	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011	Variazioni A – B		Variazioni A – C		Variazioni A – D	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%	valore	%
Crediti verso clientela	29.095.473	28.954.317	29.347.315	29.434.612	141.156	0,5	-251.842	-0,9	-339.139	-1,2
<i>di cui: sofferenze nette</i>	646.172	610.458	529.331	431.894	35.714	5,9	116.841	22,1	214.278	49,6
Immobilizzazioni	2.123.925	2.138.165	2.447.524	2.697.578	-14.240	-0,7	-323.599	-13,2	-573.653	-21,3
Raccolta diretta (*)	28.610.351	28.379.135	27.706.829	28.348.307	231.217	0,8	903.522	3,3	262.044	0,9
Raccolta indiretta da clientela	21.633.999	21.529.606	22.864.888	24.386.511	104.393	0,5	-1.230.889	-5,4	-2.752.512	-11,3
<i>di cui: risparmio amministrato</i>	11.738.179	12.020.220	13.225.407	13.788.284	-282.041	-2,3	-1.487.228	-11,2	-2.050.105	-14,9
<i>di cui: risparmio gestito</i>	9.895.820	9.509.386	9.639.481	10.598.227	386.434	4,1	256.339	2,7	-702.407	-6,6
Totale attività	42.867.355	43.285.027	42.979.636	42.188.796	-417.673	-1,0	-112.281	-0,3	678.558	1,6
Patrimonio netto (escluso risultato del periodo)	4.289.112	4.144.362	4.518.069	3.432.120	144.749	3,5	-228.958	-5,1	856.992	25,0
Patrimonio di Vigilanza	5.710.169	5.710.715	5.837.974	5.123.549	-546	-0,0	-127.805	-2,2	586.620	11,4
<i>di cui: patrimonio di base</i>	4.138.337	4.138.337	4.146.824	3.444.926	0	n.a.	-8.487	-0,2	693.411	20,1

(euro/000)

Principali dati economici	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011	Variazioni A – D	
	A	B	C	D	valore	%
Margine di interesse	510.943	351.939	624.104	470.438	40.505	8,6
Proventi operativi	894.036	597.259	1.152.608	910.461	(16.425)	-1,8
Oneri operativi	(552.101)	(373.110)	(793.864)	(609.107)	57.006	9,4
<i>di cui: costo del personale</i>	(351.585)	(232.714)	(490.967)	(389.883)	38.298	9,8
Risultato della gestione operativa	341.935	224.149	358.744	301.354	40.581	13,5
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(171.499)	(112.907)	(399.366)	(157.065)	(14.434)	-9,2
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	(131.750)	(190.330)	(534.469)	168.746	(300.496)	n.a.
Risultato netto	(143.250)	(171.830)	(505.469)	111.746	(254.996)	n.a.

Struttura operativa	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011	Variazioni A – B		Variazioni A – C		Variazioni A – D	
	A	B	C	D	valore	%	valore	%	valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	6.300	6.307	6.276	6.302	-7	-0,1	24	0,4	-2	-0,0
Numero degli sportelli	543	544	544	544	-1	-0,2	-1	-0,2	-1	-0,2

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Banca Popolare di Milano – Indicatori

	30.09.2012	30.06.2012	31.12.2011	30.09.2011
Indicatori di struttura (%)				
Crediti verso clientela / Totale attivo	67,9	66,9	68,3	69,8
Immobilizzazioni / Totale attivo	5,0	4,9	5,7	6,4
Raccolta diretta / Totale attivo	66,7	65,6	64,5	67,2
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	45,7	44,2	42,2	43,5
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	101,7	102,0	105,9	103,8
Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)				
Risultato netto / Patrimonio netto (escluso risultato del periodo) (ROE) (a)	-4,5	-8,3	-11,2	4,3
Risultato netto / Totale attivo (ROA)	-0,4	-0,8	-1,2	0,4
Cost / Income	61,8	62,5	68,9	66,9
Indicatori di rischio (%)				
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	2,2	2,1	1,8	1,5
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	49,7	48,6	47,5	47,9
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,60	0,64	0,71	0,49
Indicatori di produttività (euro/000) (b)				
Raccolta diretta per addetto	4.541	4.500	4.415	4.498
Crediti verso clientela per addetto	4.618	4.591	4.676	4.671
Risparmio gestito per addetto	1.571	1.508	1.536	1.682
Risparmio amministrato per addetto	1.863	1.906	2.107	2.188
Coefficienti patrimoniali (%)				
Patrimonio di base di Vigilanza al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1)	13,6	13,7	12,7	10,3
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (Tier 1)	14,3	14,4	13,4	10,9
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	19,7	19,8	18,8	16,2
Informazioni sul titolo azionario (c)				
Numero azioni:	3.229.621.379	3.229.621.379	3.229.621.379	415.071.635
in circolazione	3.228.225.805	3.228.225.805	3.228.243.804	415.071.635
proprie	1.395.574	1.395.574	1.377.575	0
Quotazione ufficiale alla fine del periodo – azione ordinaria (euro)	0,417	0,362	0,304	0,574

a) Patrimonio netto di fine periodo.

b) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali.

c) La quotazione riferita al 30 settembre 2011 (1,77 euro) è stata corretta per tener conto del fattore di rettifica (pari a 0,32409933) determinato al momento dell'aumento di capitale

Note informative sulla Capogruppo

Per una più completa illustrazione del Gruppo Bipiemme, viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento dei primi nove mesi del 2012 della Capogruppo Banca Popolare di Milano, in particolare, vengono illustrate le principali grandezze patrimoniali ed economiche, corredate da sintetiche note di commento.

Principali aggregati patrimoniali

Con riferimento all'andamento al 30 settembre 2012 della Capogruppo, si esaminano i principali aggregati patrimoniali confrontandoli con i dati al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2012.

La raccolta diretta

L'aggregato "**raccolta diretta**" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta, a settembre 2012, a euro 28.610 milioni, in crescita del 3,3% rispetto a fine dicembre 2011 e dello 0,8% rispetto al trimestre precedente. All'interno dell'aggregato:

- i **debiti verso clientela** ammontano a euro 18.062 milioni, in incremento del 5,9% rispetto a giugno 2012 e dell'11,2% rispetto a dicembre 2011. L'aumento rispetto a fine 2011 beneficia dell'andamento positivo dei conti correnti e depositi vincolati (+3,2%), per effetto della propensione della clientela per i depositi a scadenza vincolata, ma soprattutto, in ottica di diversificazione del *funding*, della crescita dei pronti contro termine attraverso il mercato MTS REPO, gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia (in alternativa rispetto ai PCT precedentemente effettuati con banche), che arrivano a sfiorare euro 1,7 miliardi;
- in flessione rispetto a fine 2011 l'aggregato dei **titoli in circolazione** (-8,3% rispetto a dicembre 2011 e -7,2% rispetto a giugno 2012) a seguito principalmente di rimborsi nel terzo trimestre di prestiti emessi nell'ambito del programma EMTN (euro 750 milioni nominali);
- le **passività finanziarie valutate al fair value**, per lo più rappresentate dai prestiti obbligazionari di tipo strutturato, si attestano a euro 651 milioni, in flessione del 2,5% rispetto a dicembre 2011 ascrivibile a scadenze avvenute nel periodo.

La raccolta indiretta

La **raccolta indiretta**, al 30 settembre 2012, si attesta a euro 21.634 milioni, in flessione rispetto ai dati di fine 2011 (-5,4%) ma pressoché stabile rispetto a giugno (+0,5%).

In dettaglio, all'interno dell'aggregato, il **risparmio gestito**, attestandosi a euro 9.896 milioni, risulta in aumento sia rispetto a fine 2011 (+2,7%) che rispetto a giugno (+4,1%). Tale andamento beneficia principalmente del buon risultato del comparto fondi che cresce di euro 291 milioni (+6,1%) rispetto a fine 2011 e di euro 301 milioni (+6,4%) rispetto a giugno, a fronte di una raccolta netta leggermente negativa nei primi nove mesi per euro 43 milioni. In leggera flessione, invece, le gestioni individuali (- euro 23 milioni, -1,7% rispetto a fine 2011) che scontano una raccolta netta negativa per euro 128 milioni attestandosi a euro 1.308 milioni. Le riserve assicurative scontano anch'esse una raccolta netta negativa di euro 147 e attestandosi a euro 2.973 milioni risultano in diminuzione rispetto a fine 2011 del 4,6%.

Il **risparmio amministrato** si attesta al 30 settembre 2012 a euro 11.738 milioni, in flessione sia rispetto a dicembre 2011 (-11,2%) che rispetto a giugno (-2,3%), risentendo prevalentemente della riallocazione degli investimenti della clientela che ha privilegiato i prodotti di raccolta diretta, ed in particolare i depositi vincolati, pur a fronte della ripresa dei mercati finanziari.

I crediti verso clientela

A settembre 2012 i **crediti verso clientela** ammontano a euro 29.095 milioni, leggermente inferiori rispetto a dicembre 2011 per euro 252 milioni circa (-0,9%), ma in lieve incremento rispetto a giugno (+0,5%).

Nei primi nove mesi del 2012 è proseguita la ricomposizione del portafoglio crediti avviata nel corso del 2011, che ha portato alla significativa riduzione degli impieghi verso clientela *corporate*. Le nuove erogazioni di mutui e prestiti, questi ultimi comprensivi dei prodotti a marchio ProFamily venduti dalla rete BPM, nei primi nove mesi del 2012 risultano complessivamente pari a euro 2.411 milioni, in rallentamento (-28,3%) rispetto all'analogo periodo del 2011.

La qualità del credito

Al 30 settembre 2012 il totale delle attività deteriorate al netto delle rettifiche di valore si attesta a euro 2.279 milioni, in aumento sia rispetto a dicembre 2011 (+21,1%) che rispetto a giugno 2012 (+7,6%), con un'incidenza percentuale sul portafoglio crediti pari al 7,8% rispetto al 6,4% di dicembre 2011 e al 7,3% di giugno 2012.

Il totale delle rettifiche specifiche sulle attività deteriorate si è complessivamente attestato a euro 870 milioni, in aumento di circa euro 188 milioni rispetto a dicembre 2011 (+27,6%), garantendo un grado di copertura pari al 27,6%, in crescita rispetto a fine 2011 (26,6%). Se si considerano anche le rettifiche generiche di portafoglio su crediti "*in bonis*", pari a euro 163 milioni e con un indice di copertura pari a 0,6%, le rettifiche totali sui crediti verso clientela si attestano a euro 1.033 milioni, portando la copertura complessiva al 3,4% superiore al dato di dicembre 2011 (2,9%).

Le sofferenze nette ammontano a euro 646 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi netti che si mantiene inferiore (2,2%) rispetto al dato di sistema 3,46% (Fonte Banca d'Italia: dato di settembre 2012), e le relative rettifiche di valore, pari a euro 639 milioni, garantiscono un grado di copertura pari al 49,7%.

In aumento del 16% rispetto a dicembre 2011 gli incagli netti che si attestano a euro 747 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi pari al 2,6%, rispetto al 2,2% di dicembre 2011; le relative rettifiche di euro 129 milioni garantiscono un grado di copertura pari al 14,7%, in diminuzione rispetto a dicembre (16,9%) a seguito del trasferimento a sofferenza di alcune posizioni assistite da garanzie reali.

La posizione interbancaria netta

Al 30 settembre 2012 lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche risulta negativo per euro 7.123 milioni, in contrazione rispetto a fine dicembre 2011, allorché presentava un saldo negativo di euro 7.500 milioni.

Va evidenziato che nell'ambito dei debiti verso banche, (euro 8,5 miliardi) una buona parte è relativa a operazioni di mercato aperto (OMA) con la Banca Centrale Europea (euro 5,8 miliardi).

Al netto di tali operazioni ed escludendo le operazioni infragruppo (- euro 1,3 miliardi), la **posizione interbancaria netta unsecured** al 30 settembre 2012 è sostanzialmente pareggiata.

Le attività finanziarie nette

Le **attività finanziarie nette** si attestano a euro 8.679 milioni, in crescita di euro 1.532 milioni (+21,4%) rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2011 per lo più a seguito di acquisti di titoli di Stato domestici.

Le immobilizzazioni

Al 30 settembre 2012 l'aggregato delle **immobilizzazioni** si attesta a euro 2.124 milioni, in contrazione di euro 324 milioni rispetto a dicembre 2011 (-13,2%), a seguito della diminuzione delle voci **partecipazioni e immobilizzazioni immateriali** derivanti dagli esiti degli *impairment test* effettuati a giugno 2012. In particolare, la flessione della voce "partecipazioni" (- euro 125 milioni) è ascrivibile principalmente alle svalutazioni di Banca di Legnano (- euro 85 milioni), di WeBank (- euro 21 milioni) e di ProFamily (- euro 25 milioni). La contrazione di euro 177 milioni della voce "immobilizzazioni immateriali" è invece da ascrivere alla svalutazione degli avviamenti per lo più relativi a sportelli ex-Unicredit per euro 145 milioni e dei *core deposit* per euro 26,6 milioni.

Il patrimonio netto

Al 30 settembre 2012 il **patrimonio netto**, comprensivo della perdita di periodo, raggiunge euro 4.146 milioni. L'insieme del capitale e delle riserve (escludendo la perdita) si attesta a euro 4.289 milioni, in diminuzione di euro 229 milioni rispetto a fine dicembre 2011, valore che media la variazione negativa delle riserve (euro 505 milioni), ascrivibile alla copertura della perdita dell'esercizio 2011, e la variazione positiva delle riserve da valutazione (+ euro 277 milioni), che hanno beneficiato in particolare di riprese di valore sui titoli di Stato in portafoglio.

I risultati economici del periodo

I primi nove mesi del 2012 si chiudono con una **perdita netta** di euro 143,3 milioni rispetto all'utile di euro 111,7 milioni realizzato nello stesso periodo del 2011.

I proventi operativi

A settembre 2012 i **proventi operativi**, pari a euro 894 milioni, evidenziano rispetto ai primi nove mesi del 2011 una lieve contrazione di euro 16,4 milioni (-1,8%).

All'interno di tale aggregato, si registra un aumento dell'8,6% (+ euro 40,5 milioni) del **marginale di interesse**, che si attesta a euro 510,9 milioni.

Sulla base dei dati gestionali per *business line*, tale risultato beneficia del miglioramento del margine dell'attività commerciale, che nei primi nove mesi si incrementa di euro 4,7 milioni (+1%) e del margine della tesoreria e attività finanziaria (+ euro 35,9 milioni circa).

Il buon andamento del margine dell'attività commerciale è da imputare all'incremento di 70 bps del *mark up* degli impieghi, che ha compensato la riduzione di 83 bps del *mark down* sulla provvista a seguito dell'aumento del peso della raccolta a scadenza, con tassi di emissione coerenti con i rendimenti dei titoli di Stato. Inoltre il margine da interesse ha beneficiato della sospensione del pagamento nel mese di giugno degli interessi maturati sul prestito obbligazionario "*perpetual subordinated notes*" per circa euro 17,5 milioni.

Per quanto riguarda il margine della tesoreria e attività finanziaria, l'incremento è ascrivibile per euro 66 milioni circa alla più consistente dimensione del portafoglio titoli, in virtù della crescita del portafoglio dei titoli governativi domestici.

Le **commissioni nette** ammontano a euro 277,1 milioni e risultano in flessione del 10,4% (- euro 32,1 milioni) rispetto al valore registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente; in particolare, le commissioni sul risparmio gestito sono diminuite a settembre dell'8,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre quelle sull'amministrato risultano in flessione del 31,5%.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** presenta un saldo positivo di euro 48 milioni, rispetto al saldo negativo di 8 milioni di euro registrati nell'analogo periodo del 2011.

A tale dinamica hanno contribuito positivamente sia il "risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*", positivo per euro 11,2 milioni rispetto al saldo negativo di euro 39,5 milioni registrato nei primi nove mesi del 2011 per effetto di plusvalenze conseguite sui titoli di debito e quote OICR, sia gli "utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie" che, beneficiando di riacquisti di titoli obbligazionari propri, si attestano a euro 32,3 milioni, risultano più che raddoppiate rispetto a fine settembre 2011.

A fronte del positivo andamento della finanza si riscontra invece la quasi totale assenza di **dividendi** da partecipazioni, che avevano apportato nei primi nove mesi del 2011 ricavi per euro 100,7 milioni.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** sono pari a euro 56,2 milioni, in incremento del 47,9% rispetto a settembre 2011(+ euro 18,2 milioni) per effetto di ricavi conseguenti all'accredito da parte di BPM Covered Bond di utili derivanti dalla chiusura di derivati di copertura.

Gli oneri operativi

Nei primi nove mesi del 2012, gli **oneri operativi** si sono attestati a euro 552,1 milioni, in diminuzione del 9,4% rispetto a settembre 2011. L'indice di *cost income* si posiziona al 61,8%, in flessione rispetto all'analogo periodo del 2011 (66,9%).

Nel dettaglio i **costi del personale** si attestano a euro 351,6 milioni, in contrazione di euro 38,3 milioni (-9,8%) rispetto a settembre del 2011, principalmente per effetto del venir meno nel secondo trimestre del 2012 delle componenti variabili di costo legate ai risultati, pari a euro 20 milioni circa.

Le **altre spese amministrative**, si riducono del 7,1% rispetto ai primi nove mesi del 2011, attestandosi a euro 161,1 milioni. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla politica di contenimento dei costi e anche in virtù dell'ottimizzazione di alcuni contratti di fornitura che ha comportato una flessione delle spese per acquisto di beni e servizi non professionali (- euro 3,7 milioni), delle spese per acquisto di beni e servizi professionali (- euro 2,8 milioni), delle spese di manutenzione di beni immobili e impianti (- euro 2,4 milioni) e delle spese informatiche, che complessivamente hanno più che compensato l'incremento delle imposte indirette.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 39,4 milioni.

Rettifiche su crediti e altre operazioni e gli accantonamenti

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** registrano una crescita del 9,2% rispetto all'analogo periodo del 2011, passando da euro 157,1 milioni di settembre 2011 agli attuali euro 171,5 milioni, a seguito di rettifiche di valore per euro 260,8 milioni – riconducibili per circa euro 160 milioni a rettifiche specifiche su crediti in sofferenza e per circa euro 56 milioni a copertura delle esposizioni ad incaglio – e di riprese di valore per circa euro 89 milioni. Il costo del credito annualizzato passa dai 71 *bps* di settembre 2011 agli attuali 79 *bps*.

Gli **accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri** si attestano a euro 6,3 milioni, in crescita rispetto a euro 1,2 milioni di settembre 2011 a seguito di maggiori accantonamenti per cause passive verso la clientela.

Infine le voci **utili e perdite da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti e intangibles** registrano nei primi nove mesi del 2012 un valore negativo pari a euro 295,9 milioni a seguito degli esiti degli *impairment test* eseguiti a giugno, che hanno comportato la svalutazione di partecipazioni per euro 124,8 milioni e degli avviamenti e *core deposits* per euro 171,2 milioni (per lo più imputabile agli sportelli ex Unicredit).

Impaginazione
Agema Corporation S.p.A. – Milano

Questa edizione
è stata realizzata con carta ecologica riciclata FSC
con inchiostri ecocompatibili vegetali
da Agema Corporation S.p.A. – Milano
società certificata per lo sviluppo ecosostenibile.